

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE



PROTEZIONE CIVILE
Regione Lazio



(Approvato con deliberazione del C.C. di Blera n° 41 del 27/11/2016)

(Approvato con deliberazione del C.C. di Monte Romano n° 42 del 29/12/2016)

REV. 0 DEL 25/11/2016

Redatto da:
Dott. Bernardino Piccini
Geol. Roberto Troncarelli
Ing. Emiliano Arcangeli
Geom. Alessandro Piccini

1. PREMESSA	5
2. INQUADRAMENTO GENERALE DEL TERRITORIO	8
2.1 Dati di base	8
2.2 Riferimenti comunali	9
2.3 Caratteristiche del territorio	9
2.3.1 Popolazione	9
2.3.2 Altimetria	9
2.3.3 Sistemi di monitoraggio presenti sul territorio	9
2.3.4 Dighe	9
2.3.5 Copertura del Suolo	10
2.4 Servizi essenziali	10
2.4.1 Servizi sanitari e servizi assistenziali	10
2.4.2 Servizi scolastici	12
2.4.3 Servizi sportivi	13
2.5 Servizi a rete e infrastrutture	14
2.5.1 Servizi a rete	14
2.5.2 Principali vie di accesso	16
2.5.3 Stazioni, porti e aeroporti	16
2.5.4 Elementi critici	17
2.6 Edifici e attività strategici o rilevanti per le azioni di Protezione Civile	17
2.6.1 Edifici Strategici	17
2.6.2 Edifici Rilevanti	24
2.6.3 Stabilimenti e impianti rilevanti ai fini di protezione civile	30
2.6.4 Beni culturali	30
3. SCENARI DI RISCHIO LOCALE	34
3.1 <i>Rischio Idro-geologico</i>	36
3.1.1 <i>Descrizione dell'evento scenario 1</i>	44
3.1.2 <i>Danni attesi scenario 1</i>	45
3.2 <i>Rischio Eventi metereologici</i>	46
3.3 <i>Rischio Incendio boschivo e d'interfaccia</i>	47
3.3.1 <i>La zonizzazione del rischio</i>	47
3.3.2 <i>Catasto incendi del Comune di Blera</i>	52
3.3.3 <i>Catasto incendi del Comune di Monte Romano</i>	58
3.3.4 <i>Descrizione dell'evento scenario 2</i>	60
3.3.5 <i>Descrizione dell'evento scenario 3</i>	60
3.3.6 <i>Danni attesi scenario 2</i>	61
3.3.7 <i>Danni attesi scenario 3</i>	62
3.4 <i>Rischio Sismico</i>	63
3.4.1 <i>Descrizione dell'evento scenario 4</i>	68
3.4.2 <i>Descrizione dell'evento scenario 5</i>	69
3.4.3 <i>Danni attesi scenario 4</i>	70

3.4.4	<i>Danni attesi scenario 5</i>	72
4.	ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE DELL'EMERGENZA	74
5.	ORGANIZZAZIONE E RISORSE	90
5.1	<i>Organizzazione del sistema comunale di Protezione Civile</i>	90
5.1.1	<i>Funzionalità del sistema di allertamento locale</i>	90
5.1.2	<i>Il ruolo del Sindaco</i>	90
5.1.3	<i>Presidio Operativo Comunale o Intercomunale</i>	91
5.1.4	<i>Il Centro Operativo Comunale</i>	91
5.1.5	<i>Articolazione del modello organizzativo</i>	91
5.1.6	<i>Referenti del sistema comunale di Protezione Civile</i>	92
5.1.7	<i>Risorse Umane</i>	94
5.1.8	<i>Risorse strategiche di Protezione Civile</i>	95
5.1.8.1	<i>Centro Operativo</i>	95
5.1.8.2	<i>Aree e strutture di emergenza</i>	95
5.1.8.2.1	<i>Strutture di accoglienza</i>	109
5.1.8.2.2	<i>Insedimenti abitativi di emergenza</i>	110
5.1.8.3	<i>Istituzioni</i>	110
5.1.8.4	<i>Soggetti operativi di Protezione Civile</i>	111
5.1.8.5	<i>Organizzazioni di Volontariato</i>	112
5.1.8.6	<i>Mezzi e materiali</i>	114
5.1.8.7	<i>Materiali</i>	115
5.1.8.8	<i>Mezzi</i>	121
5.1.8.9	<i>Collegamenti infrastrutturali</i>	131
6.	PROCEDURE OPERATIVE DI INTERVENTO	136
6.1	<i>Evento meteo, idrogeologico e idraulico: procedure operative</i>	136
6.2	<i>Evento neve, ghiaccio, ondate di freddo: procedure operative</i>	146
6.3	<i>Evento incendio boschivo e d'interfaccia: procedure operative standard</i>	150
6.4	<i>Evento sismico: procedure operative standard</i>	161
7.	FORMAZIONE ED INFORMAZIONE	162
7.1	FORMAZIONE	162
7.2	INFORMAZIONE	162
7.3	ATTIVITA' DI ADDESTRAMENTO	163
7.4	PROGRAMMA ATTIVITA' FORMATIVE / INFORMATIVE E DI ADDESTRAMENTO	164

ELENCO DEGLI ENTI E/O SOGGETTI DESTINATARI DEL PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (PIPC)

- 1. Prefettura di Viterbo**
- 2. Amministrazione Provinciale di Viterbo**
- 3. ASL VT – Viterbo**
- 4. Comando dei Vigili del Fuoco di Viterbo**
- 5. Regione Lazio – Agenzia Regionale di protezione Civile**
- 6. Comando Stazione Carabinieri di Blera**
- 7. Comando Stazione Carabinieri di Monte Romano**
- 8. Commissariato di Polizia di Stato di Viterbo**
- 9. Comando del Corpo Forestale di Viterbo**
- 10. Reparto Supporti logistici Poligono di Monte Romano**
- 11. Responsabili di Settore Uffici Comunali**
- 12. Gruppi di Protezione Civile aderenti al C.O.C.**
- 13. Associazione del Volontariato di Blera onlus**
- 14. Croce Rossa Italiana – Delegazione di Blera**
- 15. Croce Rossa Italiana – Delegazione di Monte Romano**
- 16. Tutti i cittadini, gli Enti e le aziende dei comuni di Blera e Monte Romano**

1. PREMESSA

Il Piano Intercomunale di Protezione Civile è lo strumento di pianificazione programmatica ed operativa attraverso il quale, l'Amministrazione pubblica rende esplicite le procedure e le azioni che intende attuare, in condizioni normali e di emergenza, per le diverse situazioni calamitose, sul proprio territorio, al fine di attuare la salvaguardia delle persone, dei beni e del territorio, anche attraverso l'integrazione delle azioni intraprese da tutti gli Enti preposti a tale scopo.

A questo scopo, in attuazione della Legge 100/2012 (Istitutiva del Servizio Nazionale di Protezione Civile) ed in conformità alle D.G.R. Lazio n° 363/2014 e 415/2015, con le quali vengono definiti i criteri di redazione, dei Piano Comunali ed Intercomunali di Emergenza, attraverso l'applicazione di Linee Guida, per la pianificazione comunale ed intercomunale di emergenza di Protezione Civile, i Comuni di Blera e di Monte Romano, hanno definito l'atto di indirizzo per la redazione del Piano di emergenza intercomunale di Protezione Civile, approvato con rispettive deliberazioni della G. C. n° 88/2016 e 926/2016.

Detta procedura si è resa indispensabile, anche dalla gestione in forma associata, di alcune funzioni, tra cui quelle di Protezione Civile.

Il Piano Intercomunale di Protezione Civile (PIPC) in oggetto, costituisce quindi l'insieme delle risorse disponibili attraverso:

- le informazioni tematiche sul territorio;
- gli strumenti per le attività di pianificazione degli interventi;
- gli strumenti finalizzati alla disponibilità delle risorse;
- le competenze e processi decisionali.

Attraverso l'applicazione delle risorse disponibili il PIPC costituisce quindi un sistema integrato di informazioni, di strumenti e di procedure atti a governare gli eventi e le trasformazioni locali, aventi come finalità generali:

- l'analisi dei rischi che gravano sul territorio comunale, finalizzati alla predisposizione di un programma di previsione e prevenzione;
- la definizione di tutte le procedure in grado di dare una risposta immediata all'emergenza derivante da eventi calamitosi.

In questo contesto il PIPC è stato strutturato, anche attraverso l'analisi delle strutture tecniche comunali e delle associazioni di volontariato presenti sul territorio, raccogliendo le varie informazioni in merito agli strumenti in possesso ed alle esperienze maturate, in eventi pregressi.

Di estrema importanza sarà il successivo e costante aggiornamento del PIPC, in maniera da mantenerlo efficace nel tempo e non ridurlo ad un mero elenco di procedure, ma implementarlo, anche con una incisiva azione, di formazione dei soggetti coinvolti, anche attraverso simulazioni, necessarie per mantenere sempre alto il livello di attenzione sulle varie problematiche di piano.

In particolare, il PIPC è costituito dall'insieme, delle procedure operative di intervento necessarie, per fronteggiare una qualsiasi calamità attesa nel territorio in oggetto.

Attraverso l'applicazione del Piano d'emergenza, le Autorità preposte potranno predisporre e coordinare gli interventi di soccorso a tutela della popolazione e dei beni in un'area a rischio, con la finalità di perseguire, e garantire per quanto possibile e compatibilmente con la gravità della situazione, con ogni mezzo il normale livello di vita della comunità, messo in crisi da un evento che può comportare disagi sia dal punto vista fisico che psicologico ed economico.

Il presente Piano Intercomunale di protezione Civile si articola nelle seguenti parti:

1. **Inquadramento generale del territorio**

In questa sezione sono raccolte in modo organico, tutte le informazioni rilevanti e relative al territorio in oggetto, al fine di permettere la migliore organizzazione possibile degli interventi in emergenza.

2. **Scenari di rischio locale**

Questa parte contiene una descrizione sintetica, corredata di idonea cartografia esplicativa ed indicazioni localizzative, dei possibili effetti, che possono ricadere sull'uomo e comunque sull'intera società, di eventi potenzialmente calamitosi.

La definizione dello "Scenario di rischio" permette di poter programmare gli interventi preventivi, a tutela della popolazione, e dei beni, in una determinata localizzazione, oltre che per garantire una migliore organizzazione dei soccorsi in fase di emergenza.

3. **Organizzazione del Sistema Intercomunale di Protezione Civile**

Questa parte contiene una descrizione dell'organizzazione operativa delle strutture comunali ed in particolare il sistema di allertamento locale, il ruolo del Sindaco, l'organizzazione del Centro Operativo Comunale (COC) e le funzioni di supporto al suo interno.

4. **Risorse per la gestione dell'emergenza**

In questa sezione sono riportate in modo puntuale, le risorse individuate per tipologia, ed i soggetti responsabili della procedura di utilizzo.

5. **Procedure operative di intervento**

Contiene le procedure operative di intervento ossia i comportamenti e le azioni da compiere con immediatezza, le operazioni da avviare in ordine logico e temporale, al fine di consentire di affrontare il primo impatto di un evento calamitoso con il minore grado di impreparazione e con la massima organizzazione possibile.

6. **Formazione ed informazione**

In questa parte si descrivono le modalità di formazione dei soggetti destinatari di compiti e ruoli ben definiti all'interno del piano. Mentre per quanto riguarda l'informazione vengono descritte le procedure, con le quali il Sindaco, destinatario delle competenze in materia di informazione alla popolazione in situazione di pericolo per calamità naturali, rende edotti i cittadini, sia sulle possibilità di eventi calamitosi che sulle procedure di attivazione del piano.

METODOLOGIA UTILIZZATA

La metodologia utilizzata per la realizzazione del presente Piano di Emergenza, si basa esclusivamente sulle procedure dettate dalle linee guida predisposte dalla Regione Lazio, elaborate allo scopo di offrire ai Comuni un supporto tecnico che li agevolasse nel processo di redazione del Piano stesso.

In particolare, le linee guida, approvate con D.G.R. Lazio n° 363/2014 e 415/2015, sono state redatte sulla base dello studio fornito dall'Università degli Studi di Tor Vergata – Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica, a seguito di apposita convenzione con la Regione.

Nell'elaborazione del presente documento si è proceduto ad includere nello stesso quelli elementi informativi concernenti le condizioni di rischio locale che dovranno essere recepite e risolte in fase di pianificazione territoriale.

2. INQUADRAMENTO GENERALE DEL TERRITORIO

2.1 Dati di base

Dati di base Comune di Blera	
Comune	Blera
Codice ISTAT Comune	12-056-007
Provincia	Viterbo
Codice ISTAT Provincia	056
Frazione del Comune	Civitella Cesi
Autorità di Bacino di appartenenza	Autorità dei Bacini Regionali Lazio (ABR)
Estensione Territoriale in km2	92,92
Comuni confinanti	Villa San Giovanni in Tuscia
	Barbarano Romano
	Monte Romano
	Vejano
	Tolfa (RM)
	Canale Monterano (RM)
	Vetralla
Zona di allerta meteo (in riferimento alla classificazione del CFR, ex DGR 272/2012)	Zona di allerta A – Bacini Costieri Nord
Data di validazione del Livello 1 di Microzonazione Sismica (se validato)	Non validata
Data di validazione della Condizione Limite dell’Emergenza (se validata)	Non validata
Zona sismica (DGR n. 387 e 385 del 2009)	2B
Dati di base Comune di Monte Romano	
Comune	Monte Romano
Codice ISTAT Comune	12-056-037
Provincia	Viterbo
Codice ISTAT Provincia	056
Autorità di Bacino di appartenenza	Autorità dei Bacini Regionali Lazio (ABR)
Estensione Territoriale in km2	86,14
Comuni confinanti	Blera
	Tarquinia
	Vetralla
	Tuscania
	Viterbo
	Tolfa (RM)
Zona di allerta meteo (in riferimento alla classificazione del CFR, ex DGR 272/2012)	Zona di allerta A – Bacini Costieri Nord
Data di validazione del Livello 1 di Microzonazione Sismica (se validato)	16/09/2013

Data di validazione della Condizione Limite dell'Emergenza (se validata)	Non validata
Zona sismica (DGR n. 387 e 385 del 2009)	2B

2.2 Riferimenti comunali

Sindaco Comune di Blera	Cognome	Tolomei
	Nome	Elena
	Cellulare	3929710781
Indirizzo sede municipale		Via dei Pozzi n.34
Indirizzo sito internet sede municipale		www.comuneblera.gov.it/
Telefono sede municipale		0761470093
Fax sede municipale		0761470566
E-mail sede municipale		uffici@pec.comuneblera.gov.it
Sindaco Comune di Monte Romano		
Sindaco Comune di Monte Romano	Cognome	Testa
	Nome	Maurizio
	Cellulare	3453295600
Indirizzo sede municipale		Piazza Plebiscito, 2
Indirizzo sito internet sede municipale		www.comune.monteromano.vt.it
Telefono sede municipale		0766860021
Fax sede municipale		0766860777
E-mail sede municipale		segreteria@pec.comune.monteromano.vt.it

2.3 Caratteristiche del territorio

2.3.1 Popolazione

Popolazione	Numero	% su totale	Data aggiornamento
Popolazione residente	5243	100	07/11/2016
Nuclei familiari	2334	44,52	07/11/2016
Popolazione variabile stagionalmente	205	3,90	07/11/2016
Popolazione non residente	---	---	07/11/2016
Popolazione anziana (>65 anni)	1302	24,83	07/11/2016
Popolazione disabile	79	1,51	07/11/2016

2.3.2 Altimetria

Fasce di altezza	Estensione (km ²)	Estensione (%)
Quota 0 a 300 m s.l.m.	139,06	77,66
Quota 300 a 600 m s.l.m.	40	22,34
Quota 600 a 1000 m s.l.m.	----	----
Oltre quota 1000 m s.l.m.	----	----

2.3.3 Sistemi di monitoraggio presenti sul territorio

Sui territori comunali di Blera e Monte Romano, non sono presenti sistemi di monitoraggio Idro-meteorologici (idrometri, pluviometri, termometri) o stazioni sismiche.

2.3.4 Dighe

Sui territori comunali di Blera e Monte Romano non sono presenti dighe.

2.3.5 Copertura del Suolo

Tipologia di copertura	Estensione (Km2)	Estensione (%)
Superfici artificiali	1.51	0.85
Superfici agricole-seminative	77.17	43.27
Colture permanenti	4.75	2.67
Pascoli	7.38	4.14
aree agricole	0.52	0.29
foresta	66.70	37.40
erba e arbusti	20.07	11.26
suoli con scarsa vegetazione	0.05	0.03
zone umide	0.07	0.04
acqua	0.12	0.07
totale	178.34	100

2.4 Servizi essenziali

2.4.1 Servizi sanitari e servizi assistenziali

Denominazione del servizio sanitario o assistenziale: <u>AMBULATORIO</u> <u>MEDICO</u>	Tipologia: MEDICI	Indirizzo sede		Blera - Via Umberto I, 11
		Telefono		0761 479016
		Fax		////////////////////
		E-mail		cianbarto@woow.it
	ID_tipologia: SS10	Proprietà (pubblico/privato)		Privato
		Referente	Nominativo	Bartolomeo Ciancaleoni
			Qualifica	Medico
Cellulare		3331396037		

Denominazione del servizio sanitario o assistenziale: <u>AMBULATORIO</u> <u>MEDICO</u>	Tipologia: MEDICI	Indirizzo sede		Blera - Via Umberto I, 40
		Telefono		0761470623
		Fax		-----
		E-mail		-----
	ID_tipologia: SS10	Proprietà (pubblico/privato)		Privato
		Referente	Nominativo	Angelo Mazzarella
			Qualifica	Medico
Cellulare		-----		

Denominazione del servizio sanitario o assistenziale: <u>AMBULATORIO</u> <u>MEDICO</u>	Tipologia: MEDICI	Indirizzo sede		Blera - Pzza della Rocca, 6
		Telefono		0761470627
		Fax		////
		E-mail		////
	ID_tipologia: SS10	Proprietà (pubblico/privato)		Privato
		Referente	Nominativo	Luciano Manfredi
			Qualifica	Medico
Cellulare		3280259090		

Denominazione del servizio sanitario o assistenziale: <u>AMBULATORIO MEDICO</u>	Tipologia: MEDICI	Indirizzo sede		Monte Romano – Piazza XXIV Maggio
		Telefono		3294498462
		Fax		////
		E-mail		////
	ID_tipologia: SS10	Proprietà (pubblico/privato)		Privato
		Referente	Nominativo	Manglaviti Domenico Nicola
			Qualifica	Medico
Cellulare	3294498462			

Denominazione del servizio sanitario o assistenziale: <u>FARMACIA PALOMBI</u>	Tipologia: FARMACIE DISPENSARI	Indirizzo sede		Blera - Via Roma, 106
		Telefono		0761/479045
		Fax		////
		E-mail		////
	ID_tipologia: SS9	Proprietà (pubblico/privato)		Privato
		Referente	Nominativo	Palombi Maria Fortunata
			Qualifica	Farmacista
Cellulare	3664222004			

Denominazione del servizio sanitario o assistenziale: <u>FARMACIA Minelli Davide</u>	Tipologia: FARMACIE DISPENSARI	Indirizzo sede		Monte Romano – Via Vittorio Emanuele n. 45
		Telefono		0766/860019
		Fax		////
		E-mail		////
	ID_tipologia: SS9	Proprietà (pubblico/privato)		Privato
		Referente	Nominativo	Minelli Davide
			Qualifica	Farmacista
Cellulare	3206485919			

Denominazione del servizio sanitario o assistenziale: <u>CROCE ROSSA – COMITATO DI BLERA</u>	Tipologia: POSTAZIONI ORDINARIE AMBULANZE	Indirizzo sede		Blera - Via Etruria
		Telefono		0761/470687
		Fax		
		E-mail		////
	ID_tipologia: SS5	Proprietà (pubblico/privato)		Privato
		Referente	Nominativo	Pacchiarotti Francesco
			Qualifica	Coordinatore Comunale
Cellulare	3358766936 3383758549			

Denominazione del servizio sanitario o assistenziale: <u>CROCE ROSSA –</u> <u>COMITATO DI</u> <u>TARQUINIA-</u> <u>MONTE</u> <u>ROMANO</u>	Tipologia: POSTAZIONI ORDINARIE AMBULANZE	Indirizzo sede		Monte Romano - Via Guglielmo Marconi n. 2	
		Telefono		0766/860724	
		Fax		////	
		E-mail		////	
	ID_tipologia: SS5	Proprietà (pubblico/privato)		Privato	
		Referente	Nominativo	Carlo Degli Effetti	
			Qualifica	Coordinatore Comunale	
Cellulare	3474445028		-----		

Denominazione del servizio sanitario o assistenziale: <u>AMBULATORIO</u> <u>VETERINARIO</u>	Tipologia: SERVIZI VETERINARI	Indirizzo sede		Blera - Viale della Libertà	
		Telefono		0761471054	
		Fax		////	
		E-mail		////	
	ID_tipologia: SV	Proprietà (pubblico/privato)		Privato	
		Referente	Nominativo	Orsi Francesco	
			Qualifica	Veterinario	
Cellulare	////				

Denominazione del servizio sanitario o assistenziale: <u>AMBULATORIO</u> <u>VETERINARIO</u>	Tipologia: SERVIZI VETERINARI	Indirizzo sede		Monte Romano – Via Antonio Meucci n. 6	
		Telefono		////	
		Fax		////	
		E-mail		////	
	ID_tipologia: SV	Proprietà (pubblico/privato)		Privato	
		Referente	Nominativo	Cerini Rita	
			Qualifica	Veterinario	
Cellulare	3287487594				

2.4.2 Servizi scolastici

Denominazione del servizio scolastico: <u>SCUOLA</u> <u>DELL'INFANZIA</u>	Tipologia: MATERNE	Indirizzo sede		Blera - Via Etruria	
		Telefono		0761479041	
		Fax		0761479041	
		E-mail		---	
	ID_tipologia: SC1	Proprietà (pubblico/privato)		Pubblico	
		Referente	Nominativo	Ricci Laura	
			Qualifica	Maestra	
Cellulare	-----				

Denominazione del servizio scolastico: <u>SCUOLA PRIMARIA</u>	Tipologia: PRIMARIE	Indirizzo sede		Blera - Viale Etruria
		Telefono		0761479008
		Fax		
		E-mail		
	ID_tipologia: SC2	Proprietà (pubblico/privato)		Pubblico
		Referente	Nominativo	Rossi Maria Giovanna
			Qualifica	Insegnante
Cellulare	3338242443			

Denominazione del servizio scolastico: <u>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</u>	Tipologia: SECONDARIE DI PRIMO GRADO	Indirizzo sede		Blera - Via Umberto I
		Telefono		0761479076
		Fax		
		E-mail		
	ID_tipologia: SC3	Proprietà (pubblico/privato)		Pubblico
		Referente	Nominativo	Aurora Alberti
			Qualifica	Dirigente Scolastico
Cellulare	3476039707			

Denominazione del servizio scolastico: <u>SCUOLA PRIMARIA</u>	Tipologia: PRIMARIE	Indirizzo sede		Monte Romano - Viale Giovanni XXIII n. 22
		Telefono		0766/860007
		Fax		----
		E-mail		----
	ID_tipologia: SC2	Proprietà (pubblico/privato)		Pubblico
		Referente	Nominativo	Dilva Boem
			Qualifica	Dirigente Scolastico
Cellulare	3200884717			

2.4.3 Servizi sportivi

Denominazione del servizio sportivo: <u>ASD BLERA</u>	Tipologia: IMPIANTO SPORTIVO ALL'APERTO	Indirizzo sede		Blera - Località Pontoni
		Telefono		////
		Fax		////
		E-mail		////
	ID_tipologia: IS1	Proprietà (pubblico/privato)		Pubblico
		Referente	Nominativo	Polidori Gianluca
			Qualifica	Gestore
Cellulare	3801404218			

Denominazione del servizio sportivo:	Tipologia: IMPIANTO SPORTIVO ALL'APERTO	Indirizzo sede		Monte Romano - Località Sassone
		Telefono		0766860021
		Fax		0766860777
		E-mail		segreteria@pec.comune.monteromano.vt.it
	ID_tipologia: IS1	Proprietà (pubblico/privato)		Pubblico
		Referente	Nominativo	Testa Maurizio
Qualifica			Sindaco	
Cellulare	3453295600			

2.5 Servizi a rete e infrastrutture

2.5.1 Servizi a rete

Denominazione del gestore: Per Comune di Blera TALETE SPA	Tipologia: Rete idrica	Referente	Nominativo	-----
			Qualifica	-----
	Telefono		800949340 numero verde	
	Cellulare		3358144555 pronto interv.	
	Fax		-----	
	E-mail		-----	
ID_tipologia: SR1				

Denominazione del gestore: Per Comune di Monte Romano UFFICIO LL.PP. E MANUTENZIONI	Tipologia: Rete idrica	Referente	Nominativo	Andrea Lupi
			Qualifica	Responsabile U.T.
	Telefono		0766/860021	
	Cellulare		349/4000736	
	Fax		0766/860777	
	E-mail		lavoripubblici@pec.comune.monteromano.vt.it	
ID_tipologia: SR1				

Denominazione del gestore: ENEL ENERGIA	Tipologia: Rete elettrica	Referente	Nominativo	-----
			Qualifica	-----
	Telefono		803500	
	Cellulare		-----	
	Fax		-----	
	E-mail		-----	
ID_tipologia: SR2				

Denominazione del gestore: ITALGAS	Tipologia: Rete gas	Referente	Nominativo	-----
			Qualifica	-----
	Telefono		800900999 numero verde	
	Cellulare		-----	
	Fax		-----	
	E-mail		-----	
ID_tipologia: SR3				

Denominazione del gestore: TELECOM	Tipologia: Telecomunicazioni	Referente	Nominativo	-----
			Qualifica	-----
	Telefono		800415042 numero verde	
	Cellulare		-----	
	Fax		-----	
	E-mail		-----	
ID_tipologia: SR4				

Denominazione del gestore: Per Comune di Blera CITELUM	Tipologia: Rete illuminazione pubblica	Referente	Nominativo	-----
	ID_tipologia: SR5		Qualifica	-----
			Telefono	800600323 numero verde
			Cellulare	-----
			Fax	-----
			E-mail	-----

Denominazione del gestore: Per Comune di Monte Romano UFFICIO LL.PP. E MANUTENZIONI	Tipologia: Rete illuminazione pubblica	Referente	Nominativo	Andrea Lupi
	ID_tipologia: SR5		Qualifica	Responsabile U.T.
			Telefono	0766/860021
			Cellulare	349/4000736
			Fax	0766/860777
			E-mail	lavoripubblici@pec.comune.monteromano.vt.it

Denominazione del gestore: Per Comune di Blera TALETE SPA	Tipologia: Depurazione	Referente	Nominativo	-----
	ID_tipologia: SR6		Qualifica	-----
			Telefono	800949340 numero verde
			Cellulare	3358144555 pronto interv.
			Fax	-----
			E-mail	-----

Denominazione del gestore: Per Comune di Monte Romano UFFICIO LL.PP. E MANUTENZIONI	Tipologia: Depurazione	Referente	Nominativo	
	ID_tipologia: SR6		Qualifica	
			Telefono	
			Cellulare	
			Fax	
			E-mail	

Denominazione del gestore: Per Comune di Blera TALETE SPA	Tipologia: Rete fognaria	Referente	Nominativo	-----
	ID_tipologia: SR7		Qualifica	-----
			Telefono	800949340 numero verde
			Cellulare	3358144555 pronto interv.
			Fax	-----
			E-mail	-----

Denominazione del gestore: Per Comune di Monte Romano UFFICIO LL.PP. E MANUTENZIONI	Tipologia: Rete fognaria	Referente	Nominativo	Andrea Lupi
	ID_tipologia: SR7		Qualifica	Responsabile U.T.
			Telefono	0766/860021
			Cellulare	349/4000736
			Fax	0766/860777
			E-mail	lavoripubblici@pec.comune.monteromano.vt.it

Denominazione del gestore: Per Comune di Blera TAC ECOLOGIA	Tipologia: Smaltimento rifiuti	Referente	Nominativo	---
	ID_tipologia: SR8		Qualifica	---
			Telefono	0775282255
			Cellulare	---
			Fax	---
			E-mail	info@tacecologia.it

Denominazione del gestore: Per Comune di Monte Romano UFFICIO LL.PP. E MANUTENZIONI	Tipologia: Smaltimento rifiuti	Referente	Nominativo	Andrea Lupi
			Qualifica	Responsabile U.T.
	Telefono		0766/860021	
	Cellulare		349/4000736	
	Fax		0766/860777	
	E-mail		lavoripubblici@pec.comune.monteromano.vt.it	
ID_tipologia: SR8				

Denominazione del gestore: ANAS SPA	Tipologia: Strade statali	Referente	Nominativo	----
			Qualifica	----
	Telefono		06-722911	
	Cellulare		----	
	Fax		06-72291452	
	E-mail		servizioclienti@stradeanas.it	
ID_tipologia: SR9				

Denominazione del gestore: PROVINCIA DI VITERBO	Tipologia: Strade provinciali	Referente	Nominativo	Geom. Raggi Amedeo
			Qualifica	Responsabile zona 5
	Telefono		07613131	
	Cellulare		3492400192	
	Fax		0761313296	
	E-mail		provinciavt@legalmail.it	
ID_tipologia: SR11				

Denominazione del gestore: Per Comune di Blera	Tipologia: Strade comunali	Referente	Nominativo	Elena Tolomei
			Qualifica	Sindaco
	Telefono		0761470093	
	Cellulare		3929710781	
	Fax		0761470566	
	E-mail		uffici@pec.comuneblera.gov.it	
ID_tipologia: SR11				

Denominazione del gestore: Per Comune di Monte Romano UFFICIO LL.PP. E MANUTENZIONI	Tipologia: Strade comunali	Referente	Nominativo	Andrea Lupi
			Qualifica	Responsabile U.T.
	Telefono		0766/860021	
	Cellulare		349/4000736	
	Fax		0766/860777	
	E-mail		lavoripubblici@pec.comune.monteromano.vt.it	
ID_tipologia: SR11				

2.5.2 Principali vie di accesso

Via di accesso	Tipologia	ID_tipologia	Larghezza minima (m)
SS 1Bis	Strada Statale	V2	6,00
SP41 (accesso EST)	Strada Provinciale	V4	5,00
SP41 (accesso SUD)	Strada Provinciale	V4	5,00
SP42	Strada Provinciale	V4	5,00

2.5.3 Stazioni, porti e aeroporti

Sul territorio comunale di Blera non sono presenti stazioni, porti e aeroporti.

2.5.4 Elementi critici

Strada o corso d'acqua	Criticità	ID_criticità	Localizzazione (coordinate geografiche)
SS 1 Bis	Sottopassi	EC4	Lat. 42,2617612 Long. 11,896977
SP41	Ponti	EC2	Lat. 42,271318 Long. 12,027074
SP41	Sottopassi	EC4	Lat. 42,268138 Long. 12,024140
SP42	Tratti soggetti a gelate/innevamento	EC6	Lat. 42,255739 Long. 11,958703
SP41	Altro - Tratti soggetti a caduta rami	EC11	Lat. 42,255739 Long. 11,958703

2.6 Edifici e attività strategici o rilevanti per le azioni di Protezione Civile

In questa classe sono compresi tutti gli edifici che sono funzionali al Sistema di Protezione Civile in fase di emergenza come definiti dall'Allegato 2 della DGR Lazio n. 489/12.

L'edificio Strategico è un edificio che deve garantire la funzionalità delle azioni di Comando e Controllo dell'emergenza a seguito dell'evento.

L'edificio Rilevante è un edificio che deve garantire l'idoneità durante tutta la crisi dell'emergenza in quanto il suo collasso potrebbe determinare conseguenze sociali di elevata rilevanza.

2.6.1 Edifici Strategici

Denominazione PALESTRA SCUOLA PRIMARIA DI BLERA	Tipologia: Scuola sede di COC	Indirizzo sede		Blera - Via Etruria			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax		0761/470566			
		E-mail		uffici@pec.comuneblera.gov.it			
	ID_tipologia: ES6	Proprietà (pubblico/privato)		Pubblico			
		Referente	Nominativo	Tolomei Elena			
			Qualifica	Sindaco			
			Cellulare	3929710781			

Strutture Ospedaliere

Denominazione AMBULATORIO DOTT. CIANCALEONI BARTOLOMEO	Tipologia: Ambulatori	Indirizzo sede		Blera - Via Umberto I° 11Etruria			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax		---			
		E-mail		---			
	ID_tipologia: ES3	Proprietà (pubblico/privato)		Privato			
		Referente	Nominativo	Dott. Bartolomeo Ciancaleoni			
			Qualifica	Medico			
			Cellulare	3331396037			

Denominazione AMBULATORIO DOTT. ANGELO MAZZARELLA	Tipologia: Ambulatori	Indirizzo sede		Blera - Via Umberto I° 40		
		Dimensione		Riccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)
		Fax		---		
		E-mail		---		
	ID_tipologia: ES3	Proprietà (pubblico/privato)		Privato		
		Referente	Nominativo	Dott. Angelo Mazzarella		
			Qualifica	Medico		
Cellulare	---					

Denominazione AMBULATORIO DOTT. MANFREDI LUCIANO	Tipologia: Ambulatori	Indirizzo sede		Blera – P.zza della Rocca, 6		
		Dimensione		Riccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)
		Fax		---		
		E-mail		---		
	ID_tipologia: ES3	Proprietà (pubblico/privato)		Privato		
		Referente	Nominativo	Dott. Luciano Manfredi		
			Qualifica	Medico		
Cellulare	3280259090					

Denominazione AMBULATORIO DOTT. MANGLAUVITI DOMENICO NICOLA	Tipologia: Ambulatori	Indirizzo sede		Monte Romano – P.zza XXIV Maggio		
		Dimensione		Riccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)
		Fax		---		
		E-mail		---		
	ID_tipologia: ES3	Proprietà (pubblico/privato)		Privato		
		Referente	Nominativo	Dott. Manglaviti Domenico Nicola		
			Qualifica	Medico		
Cellulare	3294498462					

Denominazione AMBULATORIO E SEDE C.R.I.	Tipologia: Ambulatori	Indirizzo sede		Monte Romano – Via Marconi		
		Dimensione		Riccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)
		Fax		---		
		E-mail		---		
	ID_tipologia: ES3	Proprietà (pubblico/privato)		Pubblico		
		Referente	Nominativo	---		
			Qualifica	---		
Cellulare	---					

Strutture per l'istruzione

Denominazione SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Tipologia: Strutture scolastiche non sedi di COC	Indirizzo sede		Blera - Via Umberto I			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax					
		E-mail					
	ID_tipologia: RI10	Proprietà (pubblico/privato)		Pubblico			
		Referente	Nominativo				
			Qualifica		Dirigente scolastico		
Cellulare							

Denominazione: SCUOLA PRIMARIA	Tipologia: Strutture scolastiche non sedi di COC	Indirizzo sede		Blera - Viale Etruria			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax					
		E-mail					
	ID_tipologia: RI10	Proprietà (pubblico/privato)		Pubblico			
		Referente	Nominativo				
			Qualifica		Dirigente scolastico		
Cellulare							

Denominazione: SCUOLA DELL'INFANZIA	Tipologia: Strutture scolastiche non sedi di COC	Indirizzo sede		Blera - Viale Etruria			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax					
		E-mail					
	ID_tipologia: RI10	Proprietà (pubblico/privato)		Pubblico			
		Referente	Nominativo				
			Qualifica		Dirigente scolastico		
Cellulare							

Denominazione: SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, PALESTRA COMUNALE	Tipologia: Strutture scolastiche non sedi di COC	Indirizzo sede		Monte Romano - Viale Giovanni XXIII n. 22			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax					
		E-mail					
	ID_tipologia: RI10	Proprietà (pubblico/privato)		Pubblico			
		Referente	Nominativo				
			Qualifica		Dirigente scolastico		
Cellulare							

Strutture Civili

Denominazione: SEDE COMUNALE	Tipologia: Municipio	Indirizzo sede		Blera – Via dei Pozzi n. 34			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax		0761470566			
		E-mail		uffici@pec.comuneblera.it			
	ID_tipologia: ES1	Proprietà (pubblico/privato)		Pubblico			
		Referente	Nominativo	Elena Tolomei			
			Qualifica	Sindaco			
Cellulare	3929710781						

Denominazione: SEDE COMUNALE	Tipologia: Municipio	Indirizzo sede		Monte Romano – P.zza Plebiscito, n. 2			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax		0766860777			
		E-mail		segreteria@pec.comune.monteromano.vt.it			
	ID_tipologia: ES1	Proprietà (pubblico/privato)		Pubblico			
		Referente	Nominativo	Maurizio Testa			
			Qualifica	Sindaco			
Cellulare	3453295600						

Denominazione: EX CONSORZIO	Tipologia: Edifici comunali	Indirizzo sede		Blera – Via Umberto I°			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax		0761470566			
		E-mail		uffici@pec.comuneblera.it			
	ID_tipologia: ES2	Proprietà (pubblico/privato)		Pubblico			
		Referente	Nominativo	Elena Tolomei			
			Qualifica	Sindaco			
Cellulare	3929710781						

Denominazione: MAGAZZINO	Tipologia: Edifici comunali	Indirizzo sede		Blera – Via del Suffraggio			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax		0761470566			
		E-mail		uffici@pec.comuneblera.it			
	ID_tipologia: ES2	Proprietà (pubblico/privato)		Pubblico			
		Referente	Nominativo	Elena Tolomei			
			Qualifica	Sindaco			
Cellulare	3929710781						

Denominazione: SEDE AVIS	Tipologia: Edifici comunali	Indirizzo sede		Blera – Via Etruria			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax		0761470566			
		E-mail		uffici@pec.comuneblera.it			
	ID_tipologia: ES2	Proprietà (pubblico/privato)		Pubblico			
		Referente	Nominativo	Elena Tolomei			
			Qualifica	Sindaco			
Cellulare	3929710781						

Denominazione: SEDE CROCE ROSSA ITALIANA	Tipologia: Edifici comunali	Indirizzo sede		Blera – Via Etruria			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax		0761470566			
		E-mail		uffici@pec.comuneblera.it			
	ID_tipologia: ES2	Proprietà (pubblico/privato)		Pubblico			
		Referente	Nominativo	Elena Tolomei			
			Qualifica	Sindaco			
Cellulare	3929710781						

Denominazione: EX SCUOLE	Tipologia: Edifici comunali	Indirizzo sede		Blera – Via delle Case Nuove			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax		0761470566			
		E-mail		uffici@pec.comuneblera.it			
	ID_tipologia: ES2	Proprietà (pubblico/privato)		Pubblico			
		Referente	Nominativo	Elena Tolomei			
			Qualifica	Sindaco			
Cellulare	3929710781						

Denominazione: SEDE PROTEZIONE CIVILE	Tipologia: Sede Protezione civile	Indirizzo sede		Blera – Via Roma, n. 2			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax		0761470566			
		E-mail		uffici@pec.comuneblera.it			
	ID_tipologia: ES2	Proprietà (pubblico/privato)		Pubblico			
		Referente	Nominativo	Angelo Moscatelli			
			Qualifica	Assessore Protezione civile			
Cellulare	3292964684						

Denominazione: SEDE PROTEZIONE CIVILE	Tipologia: Municipio	Indirizzo sede		Monte Romano – Via Vittorio Emanuele			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax		0766860777			
		E-mail		segreteria@pec.comune.monteromano.vt.it			
	ID_tipologia: ES2	Proprietà (pubblico/privato)		Pubblico			
		Referente	Nominativo	Ugo Buzzi			
Qualifica			Consigliere con delega Protezione civile				
Cellulare	3313772943						

Denominazione: BOCCIODROMO	Tipologia: Municipio	Indirizzo sede		Blera – Loc. Pontoni			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax		0761470566			
		E-mail		uffici@pec.comuneblera.it			
	ID_tipologia: ES2	Proprietà (pubblico/privato)		Pubblico			
		Referente	Nominativo	Elena Tolomei			
Qualifica			Sindaco				
Cellulare	3929710781						

Denominazione: CASERMA CARABINIERI	Tipologia: Stazione di Blera	Indirizzo sede		Blera – Via A. Volta, n. 6			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax		0761470027			
		E-mail		tvt26135@pec.carabinieri.it			
	ID_tipologia: ES4	Proprietà (pubblico/privato)		Privato			
		Referente	Nominativo	---			
Qualifica			---				
Cellulare	---						

Denominazione: CASERMA CARABINIERI	Tipologia: Stazione di Monte Romano	Indirizzo sede		Monte Romano – P.zza dello Statuto, 1			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax		0766861901			
		E-mail		tvt22525@pec.carabinieri.it			
	ID_tipologia: ES4	Proprietà (pubblico/privato)		Pubblico			
		Referente	Nominativo	---			
Qualifica			---				
Cellulare	---						

Denominazione: REPARTO SUPPORTI LOGISTICI POLIGONO MILITARE	Tipologia: Poligono militare di Monte Romano	Indirizzo sede		Monte Romano – Via della Madonnella, 25			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax		0766860016			
		E-mail		poligono_monteromano@postacert.difesa.it			
	ID_tipologia: ES4	Proprietà (pubblico/privato)		Pubblico			
		Referente	Nominativo	---			
			Qualifica	---			
Cellulare	---						

Denominazione: SEDE UNIVERSITA' AGRARIA	Tipologia: Sedi Istituzionali	Indirizzo sede		Blera – Via Roma, 3			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax		0761479459			
		E-mail		uniblera@live.it			
	ID_tipologia: ES5	Proprietà (pubblico/privato)		Pubblico			
		Referente	Nominativo	Luca Torelli			
			Qualifica	Presidente			
Cellulare	---						

Denominazione: SEDE UNIVERSITA' AGRARIA	Tipologia: Sedi Istituzionali	Indirizzo sede		Monte Romano – Largo S. Corona, 3			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax		0766860013			
		E-mail		---			
	ID_tipologia: ES5	Proprietà (pubblico/privato)		Pubblico			
		Referente	Nominativo	Boni Leopoldo			
			Qualifica	Presidente			
Cellulare	---						

Infrastrutture

Denominazione: PONTE SU FOSSO BIEDANO	Tipologia: Ponte	Indirizzo sede		Blera – S.P. 41			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax		0761313296			
		E-mail		provinciavt@legalmail.it			
	ID_tipologia: ES8	Proprietà (pubblico/privato)		Pubblico			
		Referente	Nominativo	Amedeo Raggi			
			Qualifica	Geom. Provincia di VT			
Cellulare	3492400192						

Denominazione: ARCO MONTE ROMANO	Tipologia: Viadotto	Indirizzo sede		Monte Romano – S.S. 1			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax		0651684245			
		E-mail		assbilancio@regione.lazio.it			
	ID_tipologia: R110	Proprietà (pubblico/privato)		Pubblico			
		Referente	Nominativo	----			
Qualifica			----				
Cellulare	----						

Denominazione: ANTENNA TIM	Tipologia: Telecomunicazioni	Indirizzo sede		Monte Romano – Via del Pascolaro			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax		800134134			
		E-mail		----			
	ID_tipologia: ES8	Proprietà (pubblico/privato)		Privato			
		Referente	Nominativo	----			
Qualifica			----				
Cellulare	----						

Denominazione: ANTENNA VODAFONE	Tipologia: Telecomunicazioni	Indirizzo sede		Monte Romano – Loc. Poggio Barone			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax		800 227755			
		E-mail		----			
	ID_tipologia: ES8	Proprietà (pubblico/privato)		Privato			
		Referente	Nominativo	----			
Qualifica			----				
Cellulare	800 227755						

2.6.2 Edifici Rilevanti

Strutture Civili

Denominazione: ALBERGO DA BECCONE	Tipologia: Alberghi	Indirizzo sede		Blera – Via G. Marconi, 26			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax		0761471783			
		E-mail		dabeccone@gmail.com			
	ID_tipologia: R11	Proprietà (pubblico/privato)		Privato			
		Referente	Nominativo	----			
Qualifica			----				
Cellulare	----						

Denominazione: AGRITURISMO POGGIO AL SASSO	Tipologia: Agriturismo	Indirizzo sede		Blera – Loc. Crocevive			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax		0761645210			
		E-mail		info@agriturismopoggioalsasso.it			
	ID_tipologia: R11	Proprietà (pubblico/privato)		Privato			
		Referente	Nominativo	----			
			Qualifica	----			
Cellulare	----						

Denominazione: CENTRO POLIVALENTE	Tipologia: Centri polifunzionali	Indirizzo sede		Blera – Via M. Spurinas			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax		0761470566			
		E-mail		uffici@pec.comuneblera.it			
	ID_tipologia: R18	Proprietà (pubblico/privato)		Pubblico			
		Referente	Nominativo	Sabrina Vergari			
			Qualifica	Assessore servizi sociali			
Cellulare	----						

Denominazione: CENTRO POLIVALENTE	Tipologia: Centri polifunzionali	Indirizzo sede		Monte Romano – P.zza della Repubblica			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax		0766860021			
		E-mail		segreteria@pec.comune.monteromano.vt.it			
	ID_tipologia: R18	Proprietà (pubblico/privato)		Privato			
		Referente	Nominativo	Loredana Gabrielli			
			Qualifica	Assessore servizi sociali			
Cellulare	----						

Denominazione: BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BARBARANO ROMANO	Tipologia: Istituto di credito	Indirizzo sede		Blera – P.zza Giovanni XXIII			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax		0761479403			
		E-mail		blera@barbarano.bcc.it			
	ID_tipologia: R11	Proprietà (pubblico/privato)		Privato			
		Referente	Nominativo	----			
			Qualifica	----			
Cellulare	----						

Denominazione: BANCA UNICREDIT	Tipologia: Istituto di credito	Indirizzo sede		Blera – Via Etruria 10			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax		07611712015			
		E-mail		----			
	ID_tipologia: R11	Proprietà (pubblico/privato)		Privato			
		Referente	Nominativo	----			
Qualifica			----				
Cellulare	----						

Denominazione: BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA	Tipologia: Istituto di credito	Indirizzo sede		Monte Romano – P.zza XXIV Maggio, 4			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax		0766860024			
		E-mail		----			
	ID_tipologia: R11	Proprietà (pubblico/privato)		Privato			
		Referente	Nominativo	----			
Qualifica			----				
Cellulare	----						

Denominazione: TEATRO LA ROTONDA	Tipologia: Teatri	Indirizzo sede		Monte Romano – P.zza XXIV Maggio, 6			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax		0766860021			
		E-mail		segreteria@pec.comune.monteromano.vt.it			
	ID_tipologia: RI7	Proprietà (pubblico/privato)		Privato			
		Referente	Nominativo	Loredana Gabrielli			
Qualifica			Assessore servizi sociali				
Cellulare	----						

Denominazione: CENTRO SPORTIVO	Tipologia: Tribune	Indirizzo sede		Blera – Loc. Pontoni			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax		0761470566			
		E-mail		uffici@pec.comuneblera.it			
	ID_tipologia: RI11	Proprietà (pubblico/privato)		Pubblico			
		Referente	Nominativo	Roselli Luigi			
Qualifica			Assessore sport				
Cellulare	----						

Denominazione: CENTRO SPORTIVO	Tipologia: Tribune	Indirizzo sede		Monte Romano – Loc. Sassone			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax		0766860021			
		E-mail		segreteria@pec.comune.monteromano.vt.it			
	ID_tipologia: RI11	Proprietà (pubblico/privato)		Privato			
		Referente	Nominativo	Roberto Paoli			
			Qualifica	Consigliere delegato Sport			
Cellulare	----						

Denominazione: POSTE ITALIANE	Tipologia: Poste	Indirizzo sede		Blera – Via Orto Silvano, 14			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax		0761470024			
		E-mail		----			
	ID_tipologia: RI11	Proprietà (pubblico/privato)		Privato			
		Referente	Nominativo	----			
			Qualifica	----			
Cellulare	----						

Denominazione: POSTE ITALIANE	Tipologia: Poste	Indirizzo sede		Monte Romano – Via Aurelia Nord, 63			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax		0766860409			
		E-mail		----			
	ID_tipologia: RI11	Proprietà (pubblico/privato)		Privato			
		Referente	Nominativo	----			
			Qualifica	----			
Cellulare	----						

Denominazione: SUPERMERCATO CONAD	Tipologia: Centri Commerciali	Indirizzo sede		Blera – Via Umberto I°, 68			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax		0761471825			
		E-mail		----			
	ID_tipologia: RI1	Proprietà (pubblico/privato)		Privato			
		Referente	Nominativo	----			
			Qualifica	----			
Cellulare	----						

Denominazione: SUPERMERCATO CARREFOUR	Tipologia: Centri Commerciali	Indirizzo sede		Monte Romano – Via Aurelia Nord, 63			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax		----			
		E-mail		----			
	ID_tipologia: RI1	Proprietà (pubblico/privato)		Privato			
		Referente	Nominativo	----			
Qualifica			----				
Cellulare	----						

Denominazione: CHIESA SANTA MARIA ASSUNTA IN CIELO	Tipologia: Luoghi di culto	Indirizzo sede		Blera – P.zza S. Maria, 1			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax		0761479021			
		E-mail		----			
	ID_tipologia: RI2	Proprietà (pubblico/privato)		Privato			
		Referente	Nominativo	Don Santino Giulianelli			
Qualifica			Parroco				
Cellulare	3470451828						

Denominazione: CHIESA DEL SUFFRAGIO	Tipologia: Luoghi di culto	Indirizzo sede		Blera – Via Umberto I°			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax		0761479021			
		E-mail		----			
	ID_tipologia: RI2	Proprietà (pubblico/privato)		Privato			
		Referente	Nominativo	Don Santino Giulianelli			
Qualifica			Parroco				
Cellulare	3470451828						

Denominazione: CHIESA MADONNA DELLE LACRIME CIMITERO	Tipologia: Luoghi di culto	Indirizzo sede		Blera – Via Umberto I°			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax		0761479021			
		E-mail		----			
	ID_tipologia: RI2	Proprietà (pubblico/privato)		Privato			
		Referente	Nominativo	Don Santino Giulianelli			
Qualifica			Parroco				
Cellulare	3470451828						

Denominazione: CHIESA DI SAN LEONARDO	Tipologia: Luoghi di culto	Indirizzo sede		Blera – Via di mezzo			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax		0761479021			
		E-mail		----			
	ID_tipologia: RI2	Proprietà (pubblico/privato)		Privato			
		Referente	Nominativo	Don Santino Giulianelli			
Qualifica			Parroco				
Cellulare	3470451828						

Denominazione: CHIESA DEL SANTO SPIRITO	Tipologia: Luoghi di culto	Indirizzo sede		Monte Romano – Largo S. Corona 1			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax		----			
		E-mail		----			
	ID_tipologia: RI2	Proprietà (pubblico/privato)		Privato			
		Referente	Nominativo	Don Giuseppe Tamborini			
Qualifica			Parroco				
Cellulare	3289561650						

Denominazione: CHIESA MARIA S.S. ADDOLORATA	Tipologia: Luoghi di culto	Indirizzo sede		Monte Romano – Via Vittorio Emanuele			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax		----			
		E-mail		----			
	ID_tipologia: RI2	Proprietà (pubblico/privato)		Privato			
		Referente	Nominativo	Don Giuseppe Tamborini			
Qualifica			Parroco				
Cellulare	3289561650						

Denominazione: CHIESA CIMITERIALE	Tipologia: Luoghi di culto	Indirizzo sede		Monte Romano – Via Aurelia Nord			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (>100 pers.)	
		Fax		----			
		E-mail		----			
	ID_tipologia: RI2	Proprietà (pubblico/privato)		Privato			
		Referente	Nominativo	Don Giuseppe Tamborini			
Qualifica			Parroco				
Cellulare	3289561650						

2.6.3 Stabilimenti e impianti rilevanti ai fini di protezione civile

In questa classe sono compresi tanto gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (definiti ai sensi del D.Lgs. 334/99), quanto altri impianti industriali che, per la loro specifica caratterizzazione dimensionale o localizzativa, vengono ritenuti rilevanti ai fini degli interventi in emergenza:

 **Nessun impianto rilevante ai sensi del D.Lgs. 334/99**

Altri impianti rilevanti ai fini dell'emergenza:

Denominazione DISTRIBUTORE DI BENZINA BLERA	Tipologia: Distributori di carburante	Indirizzo sede		Via Umberto I
		Telefono		0761470499
		Fax		////
		E-mail		////
	ID_tipologia: IR3	Proprietà (pubblico/privato)		Privato
		Referente	Nominativo	Emilio D'Ubaldo
			Qualifica	Gestore
Cellulare	3939239292			

Denominazione DISTRIBUTORE DI BENZINA MONTE ROMANO	Tipologia: Distributori di carburante	Indirizzo sede		Via Aurelia Nord, 6
		Telefono		0766/860083
		Fax		////
		E-mail		////
	ID_tipologia: IR3	Proprietà (pubblico/privato)		Privato
		Referente	Nominativo	Grancani Giuseppe
			Qualifica	Gestore
Cellulare	3803337810			

2.6.4 Beni culturali

Sono indicati solo i beni culturali di particolare pregio presenti nel territorio comunale ed esposti a condizioni di pericolosità.

Denominazione: SALA S. NICOLA	Tipologia: Bene architettonico	Indirizzo sede		Via San Nicola, 1
		Telefono		0761470093
		Fax		0761470566
		E-mail		uffici@pec.comuneblera.it
	ID_tipologia: BC1	Proprietà (pubblico/privato)		Pubblico
		Referente	Nominativo	Elena Tolomei
			Qualifica	Sindaco
Cellulare	3929710781			

Denominazione: MUSEO DEL CAVALLO	Tipologia: Bene architettonico	Indirizzo sede		Via Umberto I°
		Telefono		0761470093
		Fax		0761470566
		E-mail		uffici@pec.comuneblera.it
	ID_tipologia: BC3	Proprietà (pubblico/privato)		Pubblico
		Referente	Nominativo	Elena Tolomei
			Qualifica	Sindaco
Cellulare	3929710781			

Denominazione: EX SEDE MUNICIPALE	Tipologia: Bene architettonico	Indirizzo sede		Via Roma, 8
		Telefono		0761479459
		Fax		0761479459
		E-mail		uniblera@live.it
	ID_tipologia: BC1	Proprietà (pubblico/privato)		Pubblico
		Referente	Nominativo	Luca Torelli
			Qualifica	Presidente Università Agraria
		Cellulare	3475755393	

Denominazione: CHIESA SANTA MARIA ASSUNTA IN CIELO	Tipologia: Bene architettonico	Indirizzo sede		Blera – P.zza S. Maria , 1
		Telefono		0761479021
		Fax		0761479021
		E-mail		----
	ID_tipologia: BC1	Proprietà (pubblico/privato)		Privato
		Referente	Nominativo	Don Santino Giulianelli
			Qualifica	Parroco
		Cellulare	3470451828	

Denominazione: CHIESA DEL SUFFRAGIO	Tipologia: Bene architettonico	Indirizzo sede		Blera – Via Umberto I°
		Telefono		0761479021
		Fax		0761479021
		E-mail		----
	ID_tipologia: BC1	Proprietà (pubblico/privato)		Privato
		Referente	Nominativo	Don Santino Giulianelli
			Qualifica	Parroco
		Cellulare	3470451828	

Denominazione: CHIESA MADONNA DELLE LACRIME CIMITERO	Tipologia: Bene architettonico	Indirizzo sede		Blera – Via Umberto I°
		Telefono		0761479021
		Fax		0761479021
		E-mail		----
	ID_tipologia: BC1	Proprietà (pubblico/privato)		Privato
		Referente	Nominativo	Don Santino Giulianelli
			Qualifica	Parroco
		Cellulare	3470451828	

Denominazione: CHIESA DI SAN LEONARDO	Tipologia: Bene architettonico	Indirizzo sede		Blera – Via di mezzo
		Telefono		0761479021
		Fax		0761479021
		E-mail		----
	ID_tipologia: BC1	Proprietà (pubblico/privato)		Privato
		Referente	Nominativo	Don Santino Giulianelli
			Qualifica	Parroco
		Cellulare	3470451828	

Denominazione: CHIESA DEL SANTO SPIRITO	Tipologia: Bene architettonico	Indirizzo sede		Monte Romano – Largo S. Corona 1
		Telefono		----
		Fax		----
		E-mail		----
	ID_tipologia: BC1	Proprietà (pubblico/privato)		Privato
		Referente	Nominativo	Don Giuseppe Tamborini
			Qualifica	Parroco
		Cellulare	3289561650	

Denominazione: CHIESA MARIA S.S. ADDOLORATA	Tipologia: Bene architettonico	Indirizzo sede		Monte Romano – Via Vittorio Emanuele
		Telefono		----
		Fax		----
		E-mail		----
	ID_tipologia: BC1	Proprietà (pubblico/privato)		Privato
		Referente	Nominativo	Don Giuseppe Tamborini
			Qualifica	Parroco
		Cellulare	3289561650	

Denominazione: CIMITERIALE	Tipologia: Bene architettonico	Indirizzo sede		Monte Romano – Via Aurelia Nord
		Telefono		0766860021
		Fax		0766860777
		E-mail		segreteria@pec.comune.monteromano.vt.it
	ID_tipologia: BC1	Proprietà (pubblico/privato)		Pubblico
		Referente	Nominativo	Maurizio Testa
			Qualifica	Sindaco
		Cellulare	3453295600	

Denominazione: ANTIQUARIUM	Tipologia: Bene architettonico	Indirizzo sede		Monte Romano – Via dell’orologio
		Telefono		0766860021
		Fax		0766860777
		E-mail		segreteria@pec.comune.monteromano.vt.it
	ID_tipologia: BC1	Proprietà (pubblico/privato)		Pubblico
		Referente	Nominativo	Maurizio Testa
			Qualifica	Sindaco
	Cellulare	3453295600		

Denominazione: MUSEO DEL TERRITORIO AGRARIO	Tipologia: Bene architettonico	Indirizzo sede		Monte Romano – Via Vittorio Emanuele
		Telefono		0766860021
		Fax		0766860777
		E-mail		segreteria@pec.comune.monteromano.vt.it
	ID_tipologia: BC1	Proprietà (pubblico/privato)		Pubblico
		Referente	Maurizio Testa	
			Sindaco	
	3453295600			

3. SCENARI DI RISCHIO LOCALE

CRITERI DI ANALISI, INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Nella fase di redazione di un Piano Intercomunale di Protezione Civile assume una importanza fondamentale, la conoscenza dei rischi che possono presentarsi all'interno, o anche dai territori limitrofi, dell'area oggetto di valutazione.

Una corretta analisi della catena pericolo, rischio, evento, effetti, permette di prevedere, predisporre, di prevenire la catastrofe e di minimizzare le conseguenze.

La tipologia dei rischi possibili, si evince oltre che dallo studio, delle caratteristiche del territorio comunale e dall'analisi dell'ambiente e delle attività antropiche, dalla frequenza con cui alcuni fenomeni si sono manifestati nel passato.

La valutazione dello scenario di rischio costituisce l'individuazione degli scenari incidentali ai quali è sottoposto il territorio, intendendo con il termine "RISCHIO", la probabilità che un fenomeno potenzialmente dannoso possa avvenire in un certo luogo ed in un determinato momento, provocando un danno "prevedibile".

Naturalmente la valutazione deve essere effettuata, come detto, sulla base delle informazioni relative ad eventi analoghi avvenuti in passato, sui rischi che realmente possono accadere nelle aree interessate.

La valutazione del rischio viene generalmente rappresentata attraverso l'applicazione della seguente formula:

$$R = P \times V$$

dove:

R: è il rischio, cioè il valore atteso del danno che può subire un determinato elemento a rischio

P: è la pericolosità cioè la probabilità di accadimento di un evento calamitoso

V: è la vulnerabilità cioè il valore degli elementi a rischio (persone, infrastrutture, ecc.) nell'area soggetta a pericolo.

L'analisi del rischio ovviamente non conduce a risultati certi, ma diventa determinante per evidenziare i fenomeni e i danni attesi, e di conseguenza pianificare le azioni di protezione civile sia preventive che d'intervento.

In particolare, la scala di valutazione dell'indice di pericolosità (P) deriva dalla seguente tabella:

Scala di valore P di Pericolosità	1	Basso, raro
	2	Occasionale
	3	Frequente
	4	Frequentissimo

Mentre l'indice di vulnerabilità, ossia l'esposizione del sistema ad essere danneggiato, inteso come deficit degli elementi sociali e territoriali nei confronti dell'evento ipotizzato è rappresentato secondo la seguente scala:

Scala di valore V di Vulnerabilità	1	Bassa, con danno atteso modesto
	2	Media, con danno atteso sensibile
	3	Alta, con danno atteso elevato

Sulla base dei due valori possiamo effettuare una valutazione sulla base della seguente griglia, attraverso la quale è possibile stabilire anche una scala di priorità:

Valore di Pericolosità (P)	Categorie di Vulnerabilità (V)			
	1 Bassa	2 Media	3 Alta	4 Altissima
1. Basso, raro	1	2	3	4
2. Occasionale	2	4	6	8
3. Frequente	3	6	9	12
4. Frequentissimo	4	8	12	16





Determinazione dell'indice di rischio

	Indice di rischio	Scala di priorità
	I	Basso
	II	Accettabile
	III	Notevole
	IV	Elevato

Negli scenari di rischio locale, vengono sinteticamente descritti i possibili effetti sull'uomo o sui beni presenti nel territorio da eventi potenzialmente calamitosi che si possono manifestare all'interno dei territori comunali di Blera e Monte Romano.

Tali scenari sono stati elaborati, analizzando ed incrociando i "Programmi Provinciali e Regionali di Previsione e Prevenzione" con le valutazioni degli ambiti di pericolosità locale concernenti gli elementi vulnerabili presenti all'interno degli areali di pericolosità dei Comuni di Blera e Monte Romano.

I rischi individuati sono:

-  Rischio Idro-geologico
-  Rischio eventi metereologici
-  Rischio Incendio d'interfaccia
-  Rischio sismico

3.1 Rischio Idro-geologico

Per rischio idrogeologico si intende il rischio connesso all'instabilità dei pendii, dovuta alla conformazione geologica e geomorfologica di questi, o di corsi fluviali in conseguenza di particolari condizioni ambientali, meteorologiche e climatiche che coinvolgono le acque piovane e il loro ciclo idrologico una volta cadute al suolo, con possibili conseguenze sull'incolumità della popolazione e sulla sicurezza di servizi e attività su un dato sito.

Tale rischio si manifesta attraverso fenomeni franosi o esondazioni fluviale in conseguenza di fenomeni atmosferici di elevata intensità.

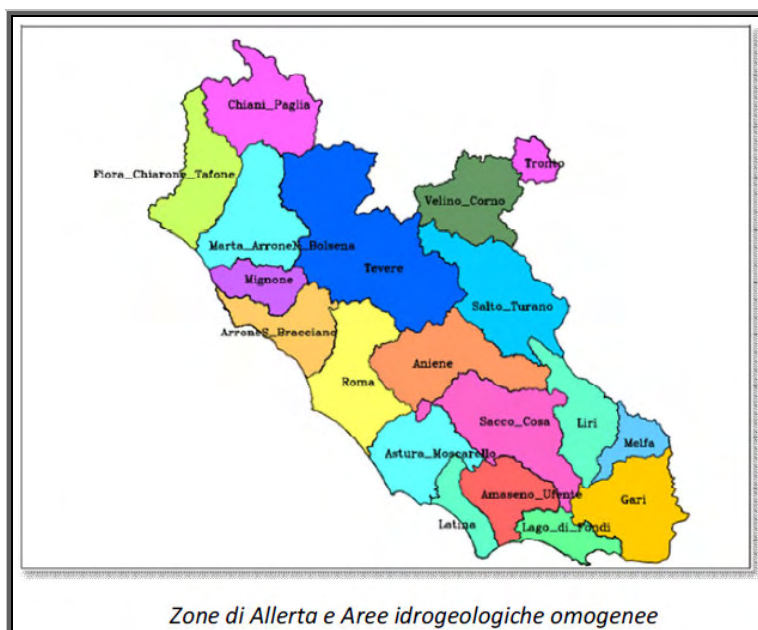
Le procedure di emergenza per l'evento idrogeologico vengono attivate dalle condizioni di allerta derivate dai bollettini e dagli avvisi per condizioni meteorologiche avverse, emessi sulla base delle previsioni, e possono differenziarsi in base agli effetti del fenomeno sul territorio.

Ai fini della previsione e prevenzione, il CFR, Centro Funzionale Regionale, suddivide il territorio regionale del Lazio in 7 ambiti territoriali omogenei dal punto di vista della risposta a possibili eventi meteo idrologici intensi, le Zone di Allerta.

Il CFR, sulla base delle previsioni meteo, elabora quotidianamente dei bollettini di criticità regionale per rischio idrogeologico ed idraulico sulle Zone di Allerta, contenenti informazioni sugli effetti al suolo in relazione al confronto tra i valori di precipitazione previsti e le soglie di allarme pluviometriche ed idrometriche prefissate.

La valutazione del Rischio Idrogeologico tiene conto dei parametri idropluviometrici calcolati sulle intere Aree Idrogeologiche Omogenee, che in parte potrebbero ricadere in territori appartenenti ad altre Regioni. Il risultato finale di tale studio ha condotto quindi all'individuazione di n. 19 Aree Idrogeologiche Omogenee.

I bollettini, pubblicati e consultabili sul sito internet della Regione, definiscono tre possibili gradi di criticità: ordinaria, moderata ed elevata.



In caso di criticità non ordinarie, locali o diffuse, il CFR emette un Avviso di criticità idrogeologica ed idraulica regionale e attiva il presidio della Sala Operativa del CFR, che sorveglia l'evoluzione delle condizioni meteorologiche e degli effetti al suolo.

Nella tabella di seguito, si riporta l'identificativo della Zona di Allerta e la corrispondente Area Idrogeologica Omogenea in cui ricadono i Comuni di Blera e Monte Romano.

ID	Zona	Nome aree idrogeologiche omogenee associate
A	Bacini Costieri Nord	1 Fiora-Chiarone-Tafone;
		2 Marta-Arrone Nord-Bolsena
		3 Mignone
		4 Arrone Sud-Bracciano
		5 Chiani-Paglia



ZONA DI ALLERTA A - BACINI COSTIERI NORD

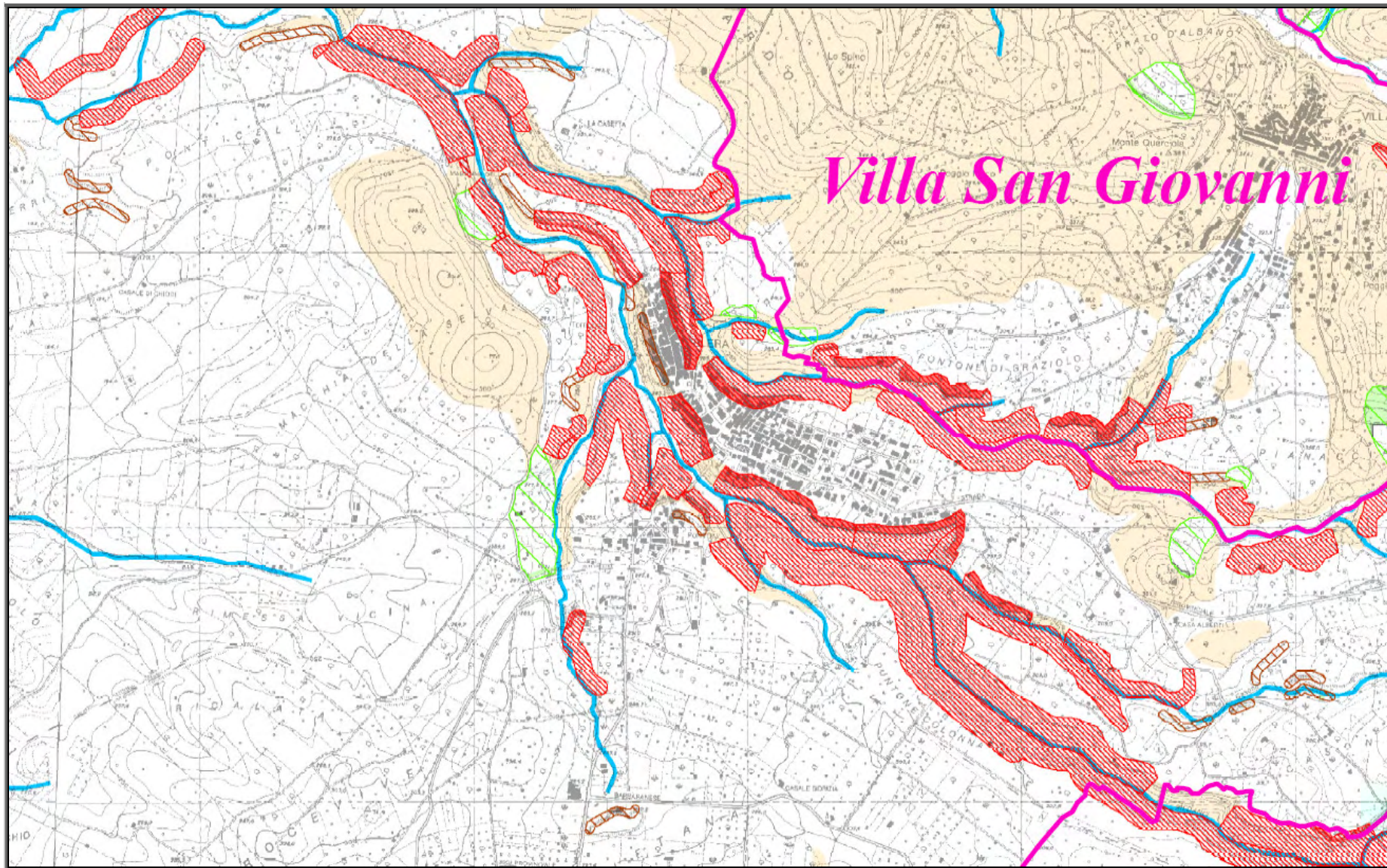
Acquapendente, Allumiere, Anguillara Sabazia, Arlena di Castro, Bagnoregio, Barbarano Romano, Bassano Romano, Blera, Bolsena, Bracciano, Campagnano di Roma, Canale Monterano, Canino, Capodimonte, Capranica, Cellere, Cerveteri, Civitavecchia, Farnese, Fiumicino, Gradoli, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Ladispoli, Latera, Manziana, Marta, Montalto di Castro, Monte Romano, Montefiascone, Onano, Oriolo Romano, Piansano, Proceno, Roma (i.a.), Ronciglione, San Lorenzo Nuovo, Santa Marinella, Sutri, Tarquinia, Tessennano, Tolfa, Trevignano Romano, Tuscania, Valentano, Vejano, Vejano (i.a.), Vetralla, Villa San Giovanni in Tuscia, Viterbo, Viterbo (i.a.).

Di seguito vengono riportati gli elementi di riferimento dei fenomeni, degli scenari d'evento e dei danni corrispondenti ai "tipi di criticità", sui quali si basano i bollettini e gli avvisi.

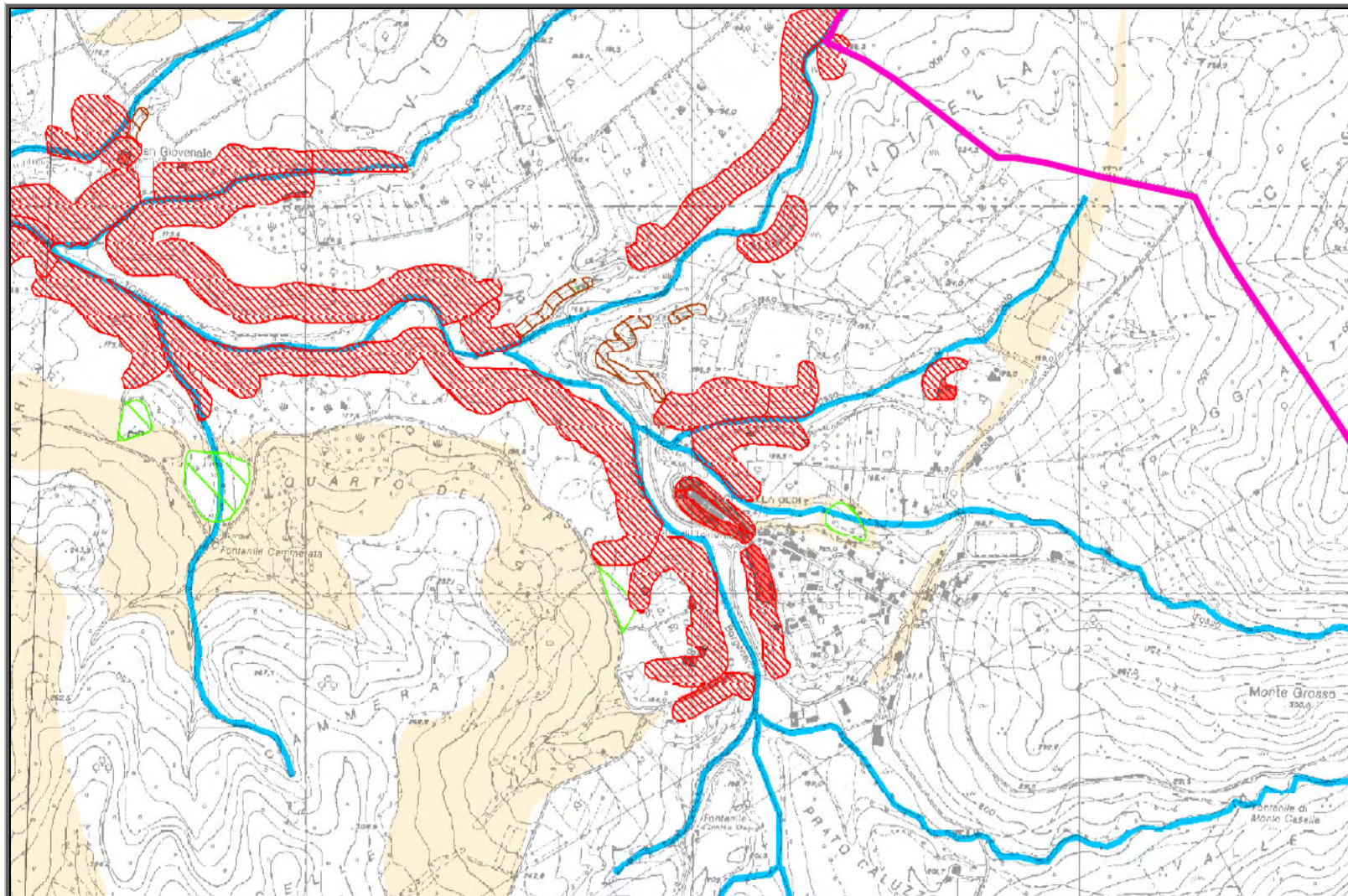
Codice colore	Criticità	Fenomeni meteo-idro	Scenario d'evento		Effetti e danni
	Assente o poco probabile	Assenti o localizzati	IDRO/GEO	Assenza o bassa probabilità di fenomeni significativi prevedibili (non si escludono fenomeni imprevedibili come la caduta massi).	Danni puntuali e localizzati.
	Ordinaria criticità	Localizzati e intensi	GEO	Possibili isolati fenomeni di erosione, frane superficiali, colate rapide detritiche o di fango. - Possibili cadute massi.	Localizzati danni ad infrastrutture, edifici e attività antropiche interessati da frane, da colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque Localizzati allagamenti di locali interrati e talvolta di quelli posti a pian terreno prospicienti a vie potenzialmente interessate da deflussi idrici.
			IDRO	- Possibili isolati fenomeni di trasporto di materiale legato ad intenso ruscellamento superficiale. - Limitati fenomeni di alluvionamento nei tratti montani dei bacini a regime torrentizio - Repentini innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori (piccoli rii, canali artificiali, torrenti) con limitati fenomeni di inondazione delle aree limitrofe. - Fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con trascinamento acque, scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali.	Localizzate e temporanee interruzioni della viabilità in prossimità di piccoli impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi. Localizzati danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di tegole a causa di forti raffiche di vento o possibili trombe d'aria. Rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione servizi. Danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate. Localizzate interruzioni dei servizi, innesco di incendi e lesioni da fulminazione. Occasionale ferimento di persone e perdite incidentali di vite umane.
		Diffusi, non intensi, anche persistenti	GEO	- Occasionali fenomeni franosi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili. - Condizioni di rischio residuo per saturazione dei suoli, anche in assenza di forzante meteo.	Localizzati danni ad infrastrutture, edifici e attività antropiche interessati dai fenomeni franosi. Localizzati e limitati danni alle opere idrauliche e di difesa spondale e alle attività antropiche in alveo.
			IDRO	- Incrementi dei livelli dei corsi d'acqua generalmente contenuti all'interno dell'alveo. - Condizioni di rischio residuo per il transito dei deflussi anche in assenza di forzante meteo.	

Codice colore	Criticità	Fenomeni meteo-idro	Scenario d'evento		Effetti e danni
	Moderata criticità	Diffusi, intensi e/o persistenti	GEO	<ul style="list-style-type: none"> - Diffuse attivazioni di frane superficiali e di colate rapide detritiche o di fango. - Possibilità di attivazione/riattivazione/ accelerazione di fenomeni di instabilità anche profonda di versante, in contesti geologici particolarmente critici. - Possibili cadute massi in più punti del territorio. 	<p>Ulteriori effetti e danni rispetto allo scenario di codice giallo:</p> <p>Diffusi danni ed allagamenti a singoli edifici o piccoli centri abitati, reti infrastrutturali e attività antropiche interessate da frane o da colate rapide.</p> <p>Diffusi danni alle opere di contenimento, regimazione ed attraversamento dei corsi d'acqua, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti artigianali, industriali e abitativi situati in aree inondabili.</p> <p>Diffuse interruzioni della viabilità in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate detritiche o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico.</p> <p>Pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane.</p>
			IDRO	<ul style="list-style-type: none"> - Significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento dei corpi arginali, diffusi fenomeni di erosione spondale, trasporto solido e divagazione dell'alveo. - Possibili occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti. 	
	Elevata criticità	Diffusi, molto intensi e persistenti	GEO	<ul style="list-style-type: none"> - Numerosi ed estesi fenomeni di frane superficiali e di colate rapide detritiche o di fango. - Possibilità di attivazione/riattivazione/accelerazione di fenomeni di instabilità anche profonda di versante, anche di grandi dimensioni. - Possibili cadute massi in più punti del territorio. 	<p>Ulteriori effetti e danni rispetto allo scenario di codice arancione:</p> <p>Ingenti ed estesi danni ad edifici e centri abitati, alle attività agricole e agli insediamenti civili e industriali, sia prossimali sia distanti dai corsi d'acqua, o coinvolti da frane o da colate rapide.</p> <p>Ingenti ed estesi danni o distruzione di infrastrutture (rilevati ferroviari o stradali, opere di contenimento, regimazione o di attraversamento dei corsi d'acqua) . Ingenti danni a beni e servizi.</p> <p>Grave pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane.</p>
			IDRO	<ul style="list-style-type: none"> -Piene fluviali con intensi ed estesi fenomeni di erosione e alluvionamento, con coinvolgimento di aree anche distanti dai corsi d'acqua. - Possibili fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura delle opere arginali, sormonto delle opere di attraversamento, nonché salti di meandro. 	

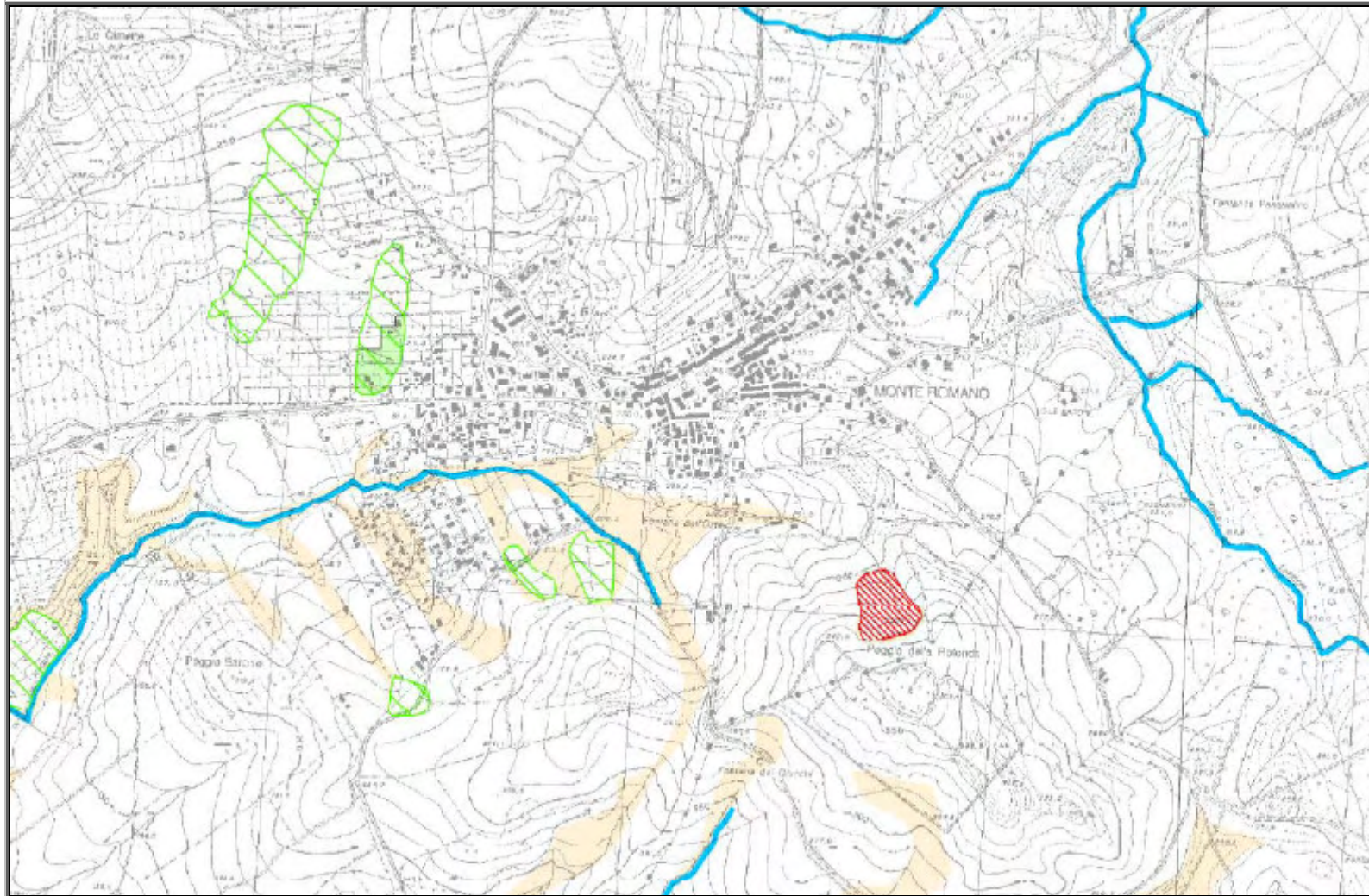
CARTA DELLO SCENARIO DI RISCHIO IDROGEOLOGICO E GEOLOGICO: BLERA



CARTA DELLO SCENARIO DI RISCHIO IDROGEOLOGICO E GEOLOGICO: CIVITELLA CESI



CARTA DELLO SCENARIO DI RISCHIO IDROGEOLOGICO E GEOLOGICO: MONTE ROMANO



LEGENDA

<p>AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PER PERICOLO D'INONDAZIONE (artt. 7 - 23 - 24 - 25 - 26)</p> <p> Aree a Pericolo A1 (c. 2 art. 7 e art. 23)</p> <p> Aree a Pericolo A2 (c. 2 art. 7 e art. 23 bis)</p> <p> Aree a Pericolo B1 (c. 2 art. 7 e art. 24)</p> <p> Aree a Pericolo B2 (c. 2 art. 7 e art. 25)</p> <p> Aree a Pericolo C (c. 2 art. 7 e art. 26)</p> <p> Ambiti territoriali caratterizzati, allo stato delle conoscenze disponibili, dall'assenza di elementi documentali tali da consentire la definizione della pericolosità</p>		<p>AREE DI ATTENZIONE PER PERICOLO DI FRANA E D'INONDAZIONE (artt. 9 - 19 - 27)</p> <p> Aree di Attenzione Geomorfologica (artt. 9 e 19)</p> <p> Aree di Attenzione Idraulica (artt. 9 e 27)</p> <p> Aree di Attenzione per presenza di cavità naturali o artificiali soggette a crolli</p> <p> Corsi d'acqua principali classificati pubblici con D.G.R. n° 452 del 01/04/05 (artt. 9 e 27)</p> <p> Altri corsi d'acqua principali (artt. 9 e 27)</p>													
<p>AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PER PERICOLO DI FRANA (artt. 6 - 16 - 17 - 18)</p> <p> Aree a Pericolo A (c. 2 art. 6 e art. 16)</p> <p> Aree a Pericolo B (c. 2 art. 6 e art. 17)</p> <p> Aree a Pericolo C (c. 2 art. 6 e art. 18)</p> <p> Ambiti territoriali caratterizzati, allo stato delle conoscenze disponibili, dall'assenza di elementi documentali tali da consentire la definizione della pericolosità</p>		<p>LIMITI AMMINISTRATIVI</p> <p> Limite Autorità dei Bacini Regionali</p> <p> Limiti Comunali</p> <p> Limite Regionale</p>													
<p>LIVELLI DI RISCHIO IN FUNZIONE DELLA PERICOLOSITA' E DEL VALORE ESPOSTO (art. 8 comma 5)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>ELEMENTI AREALI A RISCHIO</th> <th>ELEMENTI LINEARI A RISCHIO</th> <th>ELEMENTI PUNTUALI A RISCHIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> R4</td> <td> R4</td> <td> R4</td> </tr> <tr> <td> R3</td> <td> R3</td> <td> R3</td> </tr> <tr> <td> R2</td> <td> R2</td> <td> R2</td> </tr> </tbody> </table>				ELEMENTI AREALI A RISCHIO	ELEMENTI LINEARI A RISCHIO	ELEMENTI PUNTUALI A RISCHIO	R4	R4	R4	R3	R3	R3	R2	R2	R2
ELEMENTI AREALI A RISCHIO	ELEMENTI LINEARI A RISCHIO	ELEMENTI PUNTUALI A RISCHIO													
R4	R4	R4													
R3	R3	R3													
R2	R2	R2													

Per quanto riguarda il rischio idrico, gli abitati di Blera, Monte Romano e della frazione di Civitella Cesi (Blera), si trovano in posizione sicura, in quanto posizionati (Blera) su pianori con ai lati "forre" aventi un'altezza media di 50 m., mentre l'abitato di Monte Romano è posizionato in ad una altezza di sicurezza rispetto ai modesti corsi d'acqua presenti.

In alcune zone rurali del territorio intercomunale, nel particolare lungo il corso del fiume Mignone e lungo i percorsi dei torrenti Biedano, Vesca e Rio Canale, potrebbero verificarsi esondazioni di moderata entità a causa di forti precipitazioni.

Potenziati rischi a persone potrebbero essere causato da tali esondazioni, principalmente a causa di imperizie da parte di singole persone, considerato che nelle vicinanze dei sopraindicati corsi d'acqua non si segnala la presenza di abitazioni ma solo aree coltivate e comunque rurali.

Diversamente sono a rischio 2 ponti di carattere storico, uno di età etrusco/romana (Ponte del Diavolo coordinate 42° 16' 13'' N 12° 01' 40'' E) e l'altro medievale (Ponte della Fontanella coordinate 42° 16' 29'' N 12° 01' 25'' E) siti nel Comune di Blera, aventi un'arcata relativamente bassa e a rischio erosione, data anche l'epoca a cui risalgono.

Per quanto riguarda il rischio frane, lo stesso viene evidenziato ai lati del centro abitato di Blera e della frazione di Civitella Cesi, anche se da tempo una serie di importanti interventi, di consolidamento delle rupi contribuiscono alla mitigazione del rischio.

3.1.1 Descrizione dell'evento scenario 1

DESCRIZIONE DELL'EVENTO	
Scenario 1	Evento meteo idrologico diffuso, intenso e/o persistente
<i>Tipologia di evento</i>	Rischio idrogeologico
<i>Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)</i>	R
<i>Denominazione zona</i>	Vedi tavole di cui al paragrafo 3.1
<i>Indicatori di evento</i>	<p>Non sono presenti stazioni di monitoraggio pluviometrico o altri dispositivi di rilevazione strumentale.</p> <p>Constatazione oggettiva sul territorio, bollettini di vigilanza meteorologica o di criticità idrogeologica ed idraulica, sorveglianza diretta, segnalazioni del verificarsi o dell'evoluzione dell'evento idrogeologico, in particolar modo al verificarsi delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ingenti danni a infrastrutture: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Strade; ✓ Opere di contenimento; • Numerose attivazioni per danni e allagamenti a edifici privati e pubblici, per rigurgito del sistema fognario e ruscellamento superficiale; • Numerose attivazioni per interruzione della viabilità a seguito di caduta di alberi, abbattimento di pali, segnaletica e impalcature; • Numerose attivazioni per Interessamento di attività antropiche da fenomeni franosi. • Caduta di massi su più punti del territorio a valle dei versanti delle pareti di forra dei centri storici di Blera e Civitella Cesi.
<i>Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Popolazione di Blera, Monte Romano e frazione di Civitella Cesi, all'interno del centro storico, in particolar modo anziani, infanti, disabili e malati domiciliati in abitazioni a piano terra: <ul style="list-style-type: none"> • Anziani: • Infanti: • Disabili: • Popolazione nel restante territorio comunale domiciliata in abitazioni al piano terreno. • Rete fognaria. • Rete elettrica. • Vie di accesso al comune e collegamenti stradali.
<i>Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio</i>	////////////////////
<i>Interferenza con la rete di mobilità e trasporti</i>	I collegamenti con la frazione di Civitella Cesi, gli abitati di Barbarano Romano e Monte Romano potrebbero essere temporaneamente interdetti. In caso di fenomeni franosi, abbattimento di pali, di segnaletica verticale o caduta alberi, in particolar modo nelle zone delle "Macchie" di Blera ed in quelle o e di Civitella Cesi .

3.1.2 Danni attesi scenario 1

DANNI ATTESI	
Scenario n.	1
<i>Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Popolazione di Blera, Monte Romano e frazione di Civitella Cesi all'interno del centro storico, in particolar modo anziani, infanti, disabili e malati domiciliati in abitazioni a piano terra: <ul style="list-style-type: none"> • Anziani: • Infanti: • Disabili: • Popolazione nel restante territorio comunale domiciliata in abitazioni al piano terreno. • Rete fognaria. • Rete elettrica. • Vie di accesso al comune e collegamenti stradali.
<i>Tipo di danno atteso</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi a persone. • Allagamenti a edifici pubblici o privati. • Rigurgito del sistema fognario e ruscellamento superficiale. • Danneggiamenti alla rete elettrica. • Danneggiamenti e detriti sulle strade urbane ed extraurbane.
<i>Entità del danno atteso</i>	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di allagamenti di edifici non è possibile escludere potenziali rischi a singole persone dovute a cause contingenti, tuttavia è ipotizzabile che gli interventi necessari al verificarsi di tale scenario siano l'evacuazione dei residenti in difficoltà ed il drenaggio dell'acqua accumulata all'interno dei locali siti al piano terreno e nei piani interrati e semi-interrati. • Allagamenti e temporanei disagi alla circolazione interna di Blera, Monte Romano e Civitella Cesi, dovuti a rigurgito del sistema fognario e a ruscellamenti superficiali. • Potrebbero verificarsi delle interruzioni della fornitura elettrica, sia a Blera che a Monte Romano e Civitella Cesi, anche per alcune ore. • Causa caduta di rami, alberi e segnaletica verticale potrebbe verificarsi un'interruzione temporanea, anche per brevi periodi, dei collegamenti stradali ed in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • Monte Romano, "macchie di Blera"; • Civitella Cesi, nel tratto "macchie di Civitella". • Causa caduta di rami, alberi e segnaletica verticale potrebbe verificarsi un'interruzione temporanea, anche per alcune ore, dell'unico collegamento stradale asfaltato tra Civitella Cesi e la SP42. • Detriti sul piano stradale anche all'interno dell'abitato.

3.2 Rischio Eventi metereologici

Evento neve, ghiaccio, ondate di grande freddo

La neve e il ghiaccio anche se sporadici, sono fenomeni tipici della stagione invernale. In tale contesto è competenza degli enti proprietari o gestori delle infrastrutture di trasporto garantire la fruizione in sicurezza delle vie di comunicazione, allo stesso modo è competenza degli enti gestori dei servizi essenziali garantirli anche in caso di nevicate e gelate.

Quando i fenomeni suddetti, per estensione, impatto o durata possono influire negativamente sulla transitabilità delle strade con possibile isolamento di centri abitati e interruzione dell'erogazione di servizi essenziali, è necessario un intervento di protezione civile non ordinario con la partecipazione integrata di enti e impiego di risorse straordinarie.

Per fare in modo che le Amministrazioni comunali gestiscano l'evento al meglio, il presente Piano viene integrato dal “**Piano Neve**” predisposto dall'Amministrazione e contenente le attività per prevenire e fronteggiare i disagi provocati da neve o gelo, le indicazioni per potenziare la capacità di risposta dei soggetti competenti a vari livelli e le misure di assistenza e informazione alla popolazione.

L'attivazione del Piano Neve è disposta ogni volta che l'Amministrazione Comunale rilevi l'insorgere di eventi climatici significativi (*andamento della temperatura, durata della precipitazione, tipologia di neve, spessore dello strato ecc.*) o abbia comunicazione dai bollettini meteo di situazioni tali da prevedere precipitazioni nevose o gelo.

Obiettivi del Piano Neve sono i seguenti:

- + individuare i tratti stradali e le zone più sensibili in relazione al fenomeno;
- + individuare i servizi essenziali comunque da garantire (*viabilità e punti strategici, energia elettrica, gas, acquedotto, collegamenti telefonici, strutture sanitarie, edifici pubblici, scuole ecc.*);
- + individuare situazioni particolari (*presenza di diversamente abili, anziani, persone residenti in containers o abitazioni isolate, ecc.*);
- + organizzare uomini e mezzi, nell'ambito della Protezione Civile Comunale, per predisporre le misure preventive;
- + prevedere le modalità di raccordo e concorso dei soggetti concorrenti;
- + stabilire le modalità di attivazione ed intervento a seguito delle segnalazioni di emergenza;
- + individuare itinerari alternativi in relazione a situazioni di chiusura al traffico di tratti stradali fortemente innevati.

Affinché il piano risulti efficiente e utile per il Comune, esso contiene:

- + norme generali di comportamento per i cittadini in caso di evento nevoso o di situazione di gelo;
- + limitazioni della viabilità e itinerari alternativi;
- + strutture ricettive e di emergenza;
- + gestione delle scuole in caso di neve;
- + fasi di allertamento e fasi operative.

Per tale motivo deve essere data ampia informazione alla cittadinanza al fine di raggiungere un comportamento ottimale da parte della stessa.

Ad ogni modo, eventi meteo di tipo nevoso, risultano, per le zone interessate, essere sporadici, nell'ordine di 1 ogni 3/4 anni, con problematiche legate al traffico pedonale e veicolare, della durata massima di un giorno.

3.3 Rischio Incendio boschivo e d'interfaccia

Per incendio boschivo si intende "un fuoco con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree".

Pertanto l'incendio boschivo può presentarsi come incendio che riguarda il bosco o le aree ad esso assimilate, oppure come incendio di interfaccia urbano-rurale nel caso in cui minacci di interessare aree di interfaccia urbano-rurale, intese queste come aree o fasce, nelle quali l'interconnessione tra strutture antropiche e aree naturali è molto stretta, luoghi geografici dove il sistema urbano e quello rurale si incontrano ed interagiscono, così da considerarsi a rischio di incendio. Tale tipo di incendio può avere origine sia in prossimità dell'insediamento (ad es. dovuto all'abbruciamento di residui vegetali o all'accensione di fuochi durante attività ricreative in parchi urbani e/o periurbani) sia come derivazione da un incendio di bosco.

La Legge 21 novembre 2000, n. 353, "*Legge-quadro in materia d'incendi boschivi*", costituisce la legge fondamentale in materia, e demanda alle Regioni, le attività di "*previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi*".

La Giunta regionale del Lazio, con Delibera n. 415 del 16 settembre 2011, ha approvato la nuova edizione del "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi" valido per il triennio 2011-2014, che costituisce attualmente, il documento programmatico fondamentale della Regione Lazio per organizzare e coordinare in modo efficace tutte le attività riguardanti l'antincendio boschivo, dalle fasi di previsione e prevenzione, fino alla predisposizione di risorse e mezzi necessari al contrasto e alla lotta attiva al fenomeno incendi boschivi.

Per incendio d'interfaccia si intende il fenomeno che interessa una fascia di contiguità tra le strutture antropiche e la vegetazione ad essa adiacente, esposte al contatto con i sopravvenienti fronti di fuoco. La larghezza della fascia di contiguità tra le strutture antropiche e la vegetazione ad essa adiacente è valutabile tra i 25/50 mt ed è comunque estremamente variabile in funzione delle caratteristiche fisiche del territorio, della configurazione degli insediamenti e della loro tipologia.

In particolare, tali tipi di incendi non risultano essersi sviluppati negli ultimi 10 anni negli abitati di Blera, Monte Romano e Civitella Cesi, sia per la conformazione di dette fasce (rupi nei centri di Blera e Civitella Cesi, sottoposte a operazioni di pulizia e consolidamento) che per il tipo di vegetazione presente (seminativi per il Comune di Monte Romano).

I due Comuni stanno provvedendo alla redazione di mappe che individuino in maniera puntuale le zone d'interfaccia.

3.3.1 La zonizzazione del rischio

La zonizzazione del rischio deriva da una serie di variabili che incidono sull'innesco e sulla propagazione di un incendio.

La combinazione lineare di cinque indici, opportunamente tarati e normalizzati su base regionale, porta alla definizione di un rischio complessivo (IR) a livello comunale e di conseguenza ad una zonizzazione del territorio per fasce di rischio, da utilizzare per la definizione del livello di priorità ai fini dell'attuazione del Piano Regionale.

Gli indici che influenzano il rischio (IR) sono:

- ✓ Indice di Pericolosità (Pe) con il quale si individua l'esposizione, in termini di superficie, al rischio incendio;
- ✓ Indice di rischio potenziale (Rp) calcolato in funzione della propensione all'innescò ed alla propagazione all'incendio delle formazioni vegetali;
- ✓ Indice di rischio reale (Rr), derivante dalla reale incidenza del fenomeno, sia in termini di superficie percorsa dal fuoco, sia in termini di numerosità incendi sviluppati in un arco temporale (anni 2006-2010);
- ✓ Indice di Valore ecologico (Ve), derivato dalla Carta della Natura (ISPRA);
- ✓ Rischio climatico (Rc) calcolato in funzione delle variabili temperatura e precipitazioni.

Nel calcolo dell'indice complessivo inoltre, in considerazione del fatto, che la gran parte degli incendi boschivi nella regione Lazio può essere fatto risalire ad una origine dolosa, si è ritenuto diversificare il contributo di ogni variabile, dando un maggior peso all'indice di rischio reale sottraendolo al rischio climatico, che ha una influenza limitata nel caso di cause dolose, ed al valore ecologico.

Pertanto l'Indice di rischio complessivo (IR) viene calcolato su base comunale secondo l'applicazione della seguente formula:

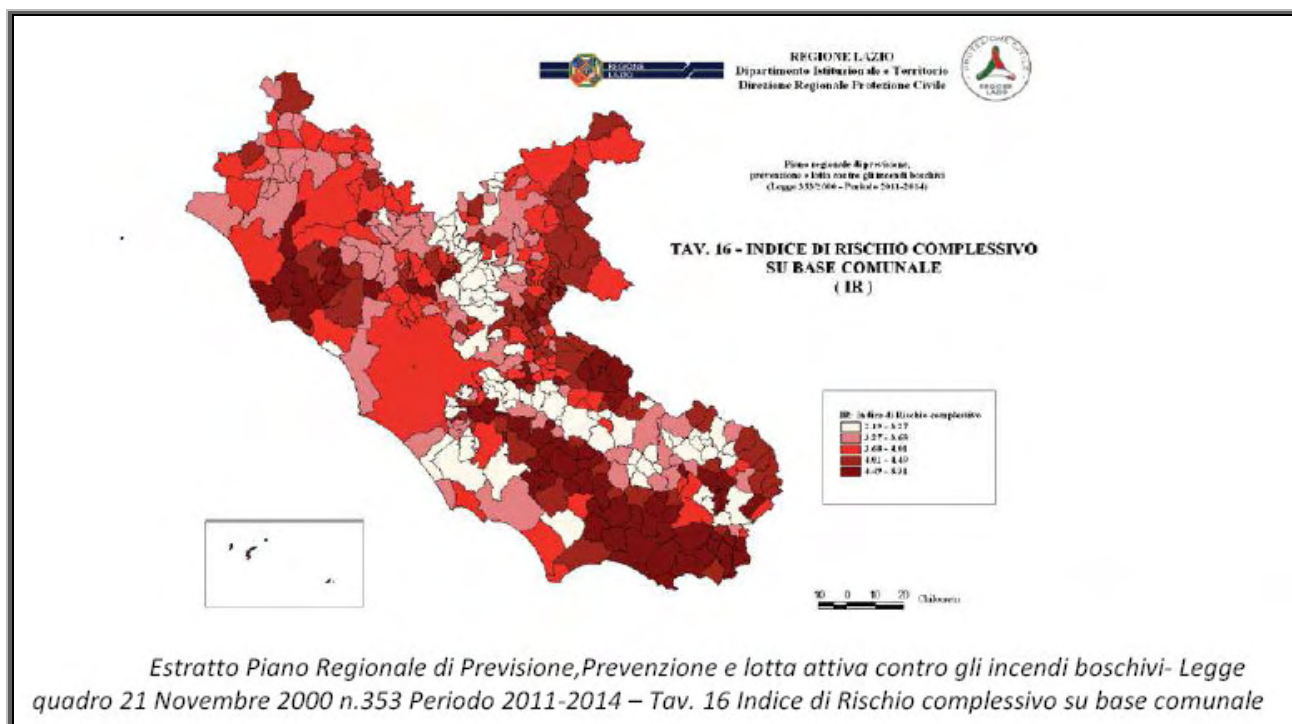
$$IR = 2*Pe + 2 * Rp + 4*Rr + Ve + Rc$$

Nello schema seguente è riportata la classe di rischio in funzione dei valori IR:

Classe di rischio	IR
Molto Alto	4,50 – 8,31
Alto	4,02 – 4,49
Medio	3,69 – 4,01
Basso	3,27 – 3,68
Molto basso	2,19 – 3,26

Di seguito si riporta il calcolo del Rischio Complessivo per singolo comune, derivato dalle tabelle del Piano Regionale:

Comuni	Pe	Rp	Rr	Ve	Rc	IR	Classe di Rischio
Blera	0.495	0.910	0.001	0.592	0.880	4,29	Alto
Monte Romano	0.533	0.944	0.023	0.621	0.872	4,54	Molto alto



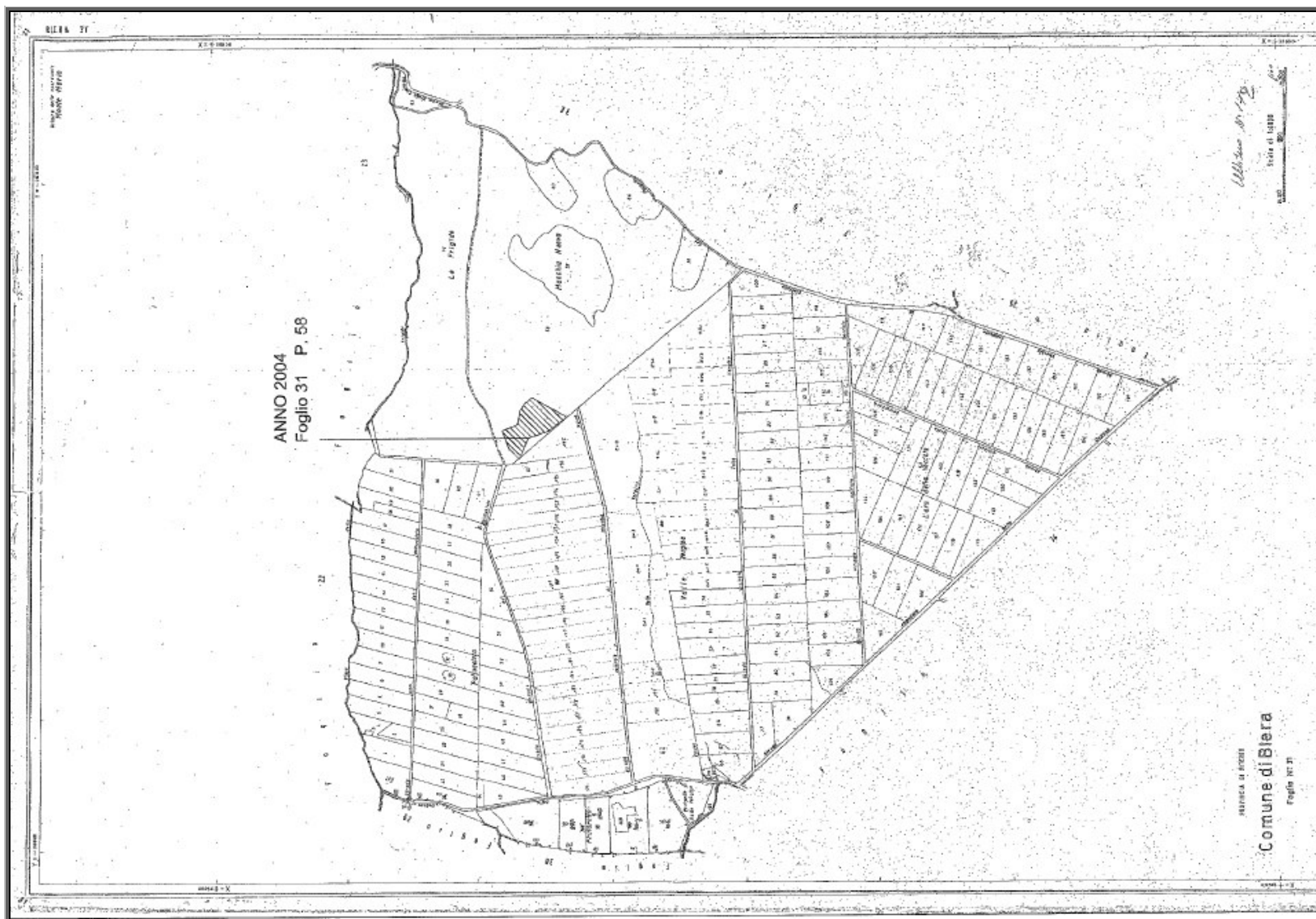
ECOSISTEMI DI PARTICOLARE VALORE AMBIENTALE

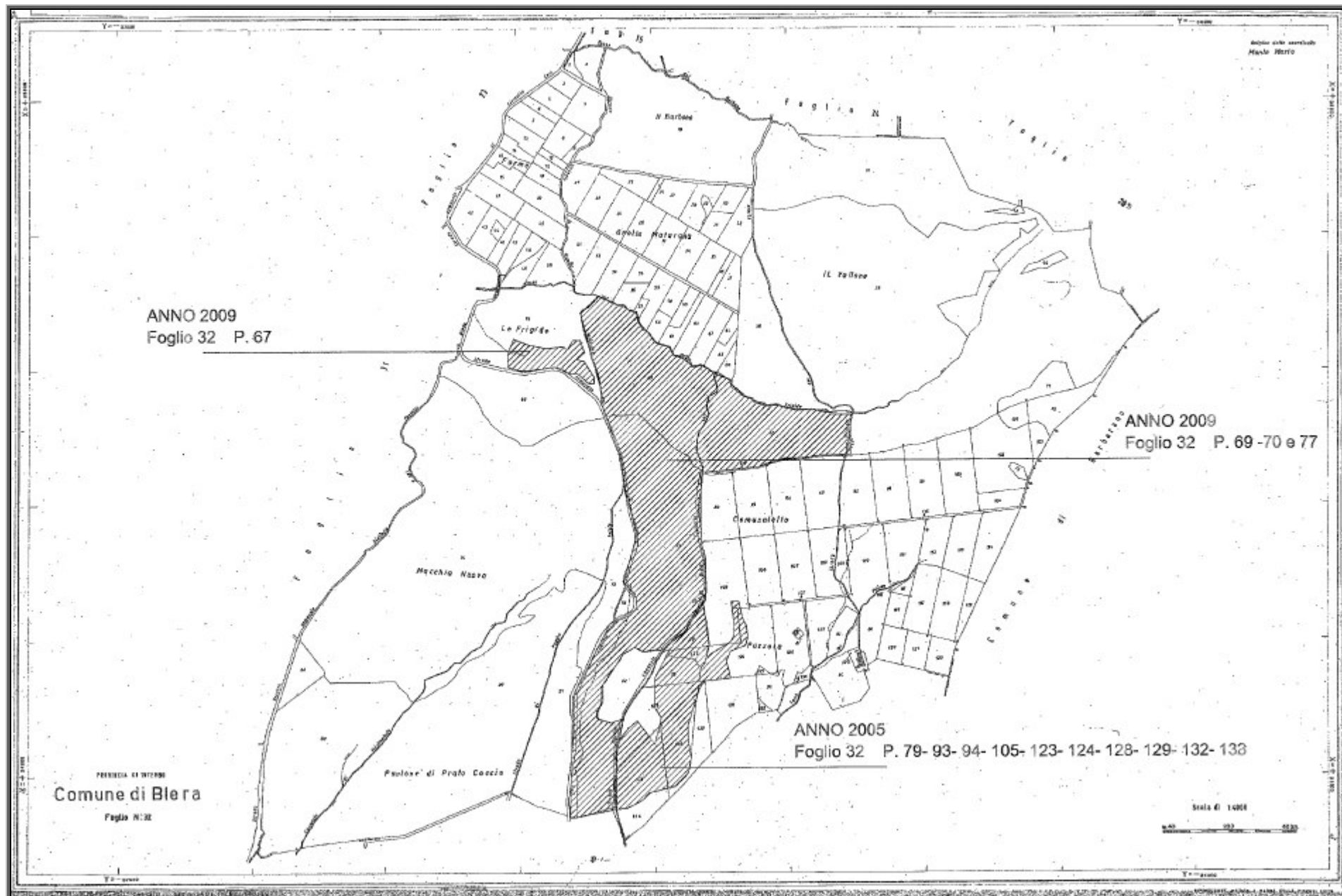
PROV	CODICE	TIPO	DENOMINAZIONE	SUP. SITO ha	SUP. BOSCHI ha	% boschi	Presenza di habitat forestale prioritario	Presenza di habitat forestale	Presenza di altri habitat prioritari	Presenza di altri habitat	Presenza di specie animali della direttiva	Presenza di specie vegetali della direttiva	Altre specie di rilievo	Ricade in area protetta
VT	IT6010001	SIC	Medio corso del Fiume Paglia	161.239	83.160	51,58		2		2	MURP		FL	R.N. reg. Monte Rufeno (parte)
VT	IT6010002	SIC e ZPS	Bosco del Sasseto	60.966	51.398	84,31	2				U		FL, FA	
VT	IT6010003	ZPS	Monte Rufeno (ZPS)	2339,261	2123,360	90,77	1	1	2	7	MUR A		FL, FA	R.N. reg. Monte Rufeno
VT	IT6010004	SIC	Monte Rufeno	1677,244	1497,222	87,27		1	2	1	MUR		FL, FA	R.N. reg. Monte Rufeno
VT	IT6010005	SIC	Fosso dell'Acqua Chiara	140,138	139,344	99,43	1			1	RA		FL, FA	R.N. reg. Monte Rufeno
VT	IT6010006	SIC	Valle del Fossatello	521,881	486,795	93,28			1	6	RA		FL, FA	R.N. reg. Monte Rufeno
VT	IT6010007	SIC	Lago di Bolsena	11475,322	6,954	0,06				2	UAP		FL, FA	
VT	IT6010008	SIC e ZPS	Monti Vulsini	2389,311	851,675	35,65			2		MURAI		FL, FA	
VT	IT6010009	SIC e ZPS	Calanchi di Civita di Bagnoregio	1592,467	574,413	36,07			1		U		FL, FA	
VT	IT6010011	SIC e ZPS	Caldera di Latera	1217,562	226,060	18,57			1		UR		
VT	IT6010012	SIC	Lago di Mezzano	149,122	30,201	20,31	1			1	U		FL, FA	
VT	IT6010013	SIC	Selva del Lamone	3065,944	2213,917	6,68				1	MUR A		FL, FA	R.N. reg. Selva del Lamone
VT	IT6010014	SIC	Il Crostoletto	40,706	3,719	9,14				3		FL	
VT	IT6010015	SIC	Vallerosa	13,971	6,470	46,31				3		FL	
VT	IT6010016	SIC	Monti di Castro	1558,47	1439,124	92,34		1	1		U		FL, FA	
VT	IT6010017	SIC	Sistema Fluviale Fiora - Olpeta	1040,066	590,041	56,73		2		3	MURP U		FL, FA	
VT	IT6010018	SIC	Litorale a NW delle foci del Fiora	185,443	142,680	76,94			3	4	R		FL, FA	
VT	IT6010019	SIC	Pian dei Cangani	41,057	40,911	99,64		1		1	UR		
VT	IT6010020	SIC	Fiume Marta (alto corso)	704,09	175,318	24,9				1	UP		FA	R.N. reg. Toscana (parte)
VT	IT6010021	SIC e ZPS	Monte Romano	3736,857	1513,478	40,5			1	1	MUR A		FL, FA	
VT	IT6010022	SIC e ZPS	Monte Cimino (versante Nord)	974,821	918,375	94,21	1	1			U		FL, FA	

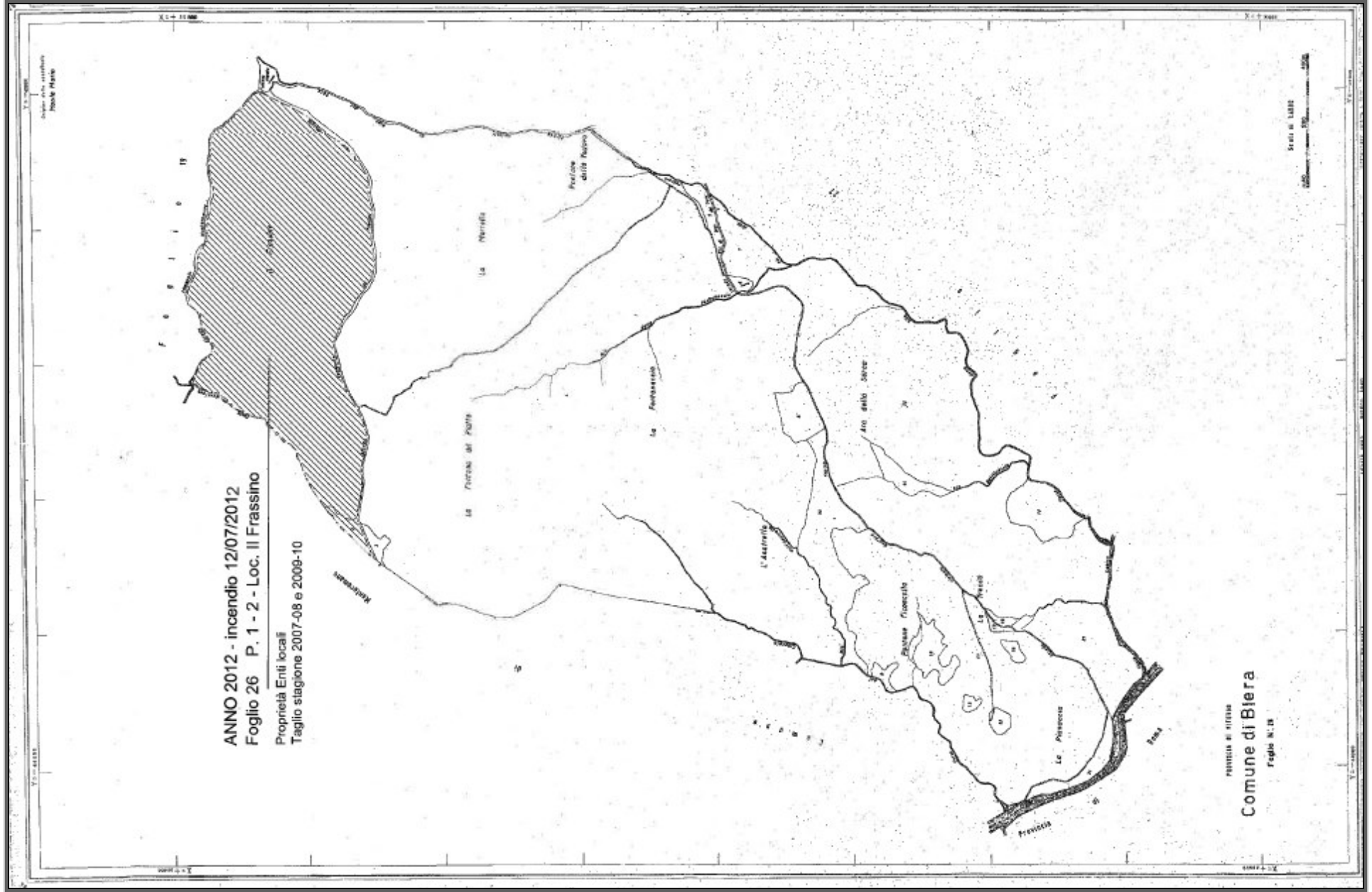


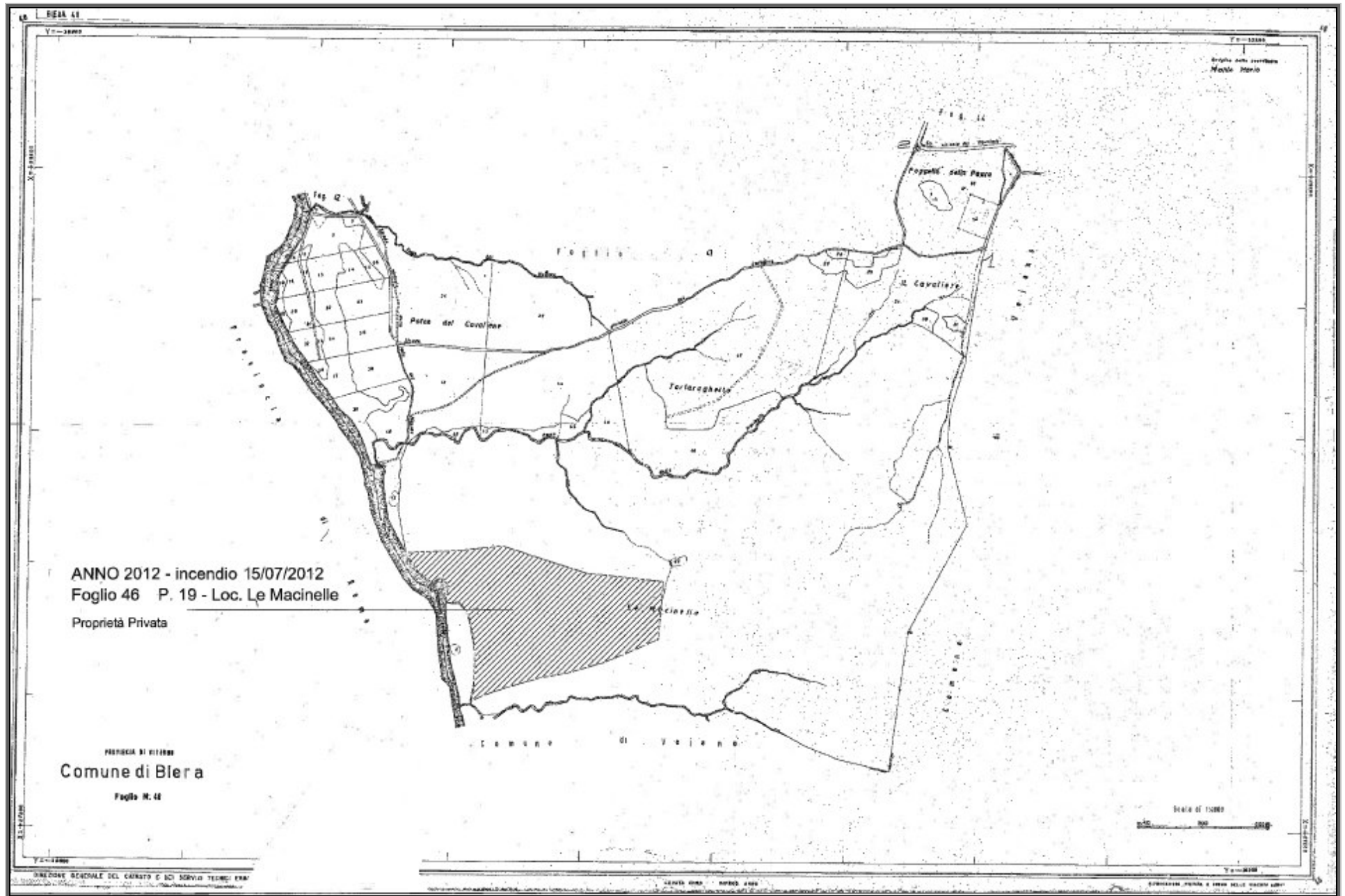
VT	IT6010023	SIC	Monte Fogliano e Monte Venere	617.721	570.975	92.43		2			U A I		FL FA	R.N. reg. Lago di Vico (parte)
VT	IT6010024	SIC	Lago di Vico	1500.941	49.088	3.27				3	U R P		FL FA	R.N. reg. Lago di Vico (parte)
VT	IT6010026	SIC e ZPS	Saline di Tarquinia	149.627					1	4	U R P		FL FA	R.N. statale Saline di Tarquinia
VT	IT6010027	SIC	Litorale tra Tarquinia e Montalto di Castro	199.781	79.865	39.98	1		1	4	R		FL FA	
VT	IT6010028	SIC	Necropoli di Tarquinia	191.138	5.605	2.93						M	
VT	IT6010029	SIC	Gole del Torrente Biedano	89.092	88.442	99.27		1	1	2	M U R A P I		FL FA	Parco reg. Marturanum (parte)
VT	IT6010030	SIC	Area di S. Giovanale e Civitella Cesi	303.631	168.484	55.49	1		1	1	M U		FA	
VT	IT6010031	SIC	Lago di Monterosi	51.181	4.052	7.92				1	U A		FL	
VT	IT6010032	SIC e ZPS	Fosso Cerreto	330.8	329.075	99.48					U R A P		FL FA	
VT	IT6010033	SIC	Mola di Oriolo	175.813	141.534	80.5	2			2	I		FL FA	
VT	IT6010034	SIC	Faggete di Monte Raschio e Oriolo	711.947	656.663	92.23	1	1			M I		FL FA	
VT	IT6010035	SIC	Flume Mignone (basso corso)	89.837	5.479	6.1		1	1	2	M U R A P		FL FA	
VT	IT6010036	SIC	Sughereta di Tuscania	39.632	38.954	98.29		1				FA	
VT	IT6010037	SIC	Il "Quarto" di Barbarano Romano	981.445	393.900	40.13			2	1	M U R A		FL FA	Parco reg. Marturanum (parte)
VT	IT6010038	SIC	Travertini di Bassano in Teverina	100.594	0.232	0.23			3			FL	
VT	IT6010039	SIC	Acropoli di Tarquinia	218.911					2		
VT	IT6010040	SIC	Monterozzi	4.785					1	1		FL	
VT	IT6010041	SIC	Isole Bisentina e Martana	26.115	23.524	90.08		1	1		U		
VT	IT6010055	ZPS	Lago di Bolsena-Is.Bisentina e Martana (ZPS)	11501.439	30.479	0.27		1	1	2	U R A P		FL FA	
VT	IT6010056	ZPS	Selva del Lamone-Monti di Castro (ZPS)	5705.068	4246.683	74.44		3	1	5	M U R A P I		FL FA	R.N. reg. Selva del Lamone
VT	IT6010057	ZPS	L.di Vico-M.Venere-M.Fogliano (ZPS)	2118.702	620.095	29.27	1	1		3	U R A P I		FA	R.N. reg. Lago di Vico
RI	IT6020001	SIC	Piano dei Pantani	79.806	1.542	1.93			1	2	A I		FL	
RI	IT6020002	SIC	Lago Secco e Agro Nero	134.811	62.620	46.45	1		2	3	A		FL FA	
RI	IT6020003	ZPS	Monti della Laga (area sommitale)(ZPS)	5113.995	1741.738	34.06.00	1		3	2	M U R A		FL FA	Parco naz. Gran Sasso e Monti della Laga
RI	IT6020004	SIC	Valle Avanzana - Fuscello	1151.318	976.238	84.79					U A		FA	
RI	IT6020005	ZPS	Monti Reatini	18506.317	13381.697	72.31	2		4	5	M U R A I	P	FL FA	

3.3.2 Catasto incendi del Comune di Blera











COMUNE DI BLERA

PROVINCIA DI VITERBO

Via dei Pozzi, 34 01010 BLERA (VT) Tel. 0761470093 Fax 0761 470566
E mail: ufficiamministrazione@comune.ble.ra.gov.it C.F.80004210565 P. IVA 00218810562

UFFICIO TECNICO IV SETTORE

Prot. 44

Blera 05/01/2016

OGGETTO: DATI CATASTALI INCENDI

Anno 2004 *incendio n.1 del 23/07/2004* **Loc. Valle Vergine**
Foglio n. 31 Particella n. 58 estensione 37.30.70 bruciata 01.00.00 Bosco

Anno 2005 *incendio n.1 del 25/07/2005* **Loc. Comunaletto**
Foglio n. 32 Particella n. 79 estensione 00.80.10 bruciata 00.80.10 Bosco misto
Foglio n. 32 Particella n. 93 estensione 01.12.00 bruciata 01.12.00 Pasc. cesp.
Foglio n. 32 Particella n. 94 estensione 00.71.30 bruciata 00.71.30 Pasc. cesp.
Foglio n. 32 Particella n. 105 estensione 03.37.50 bruciata 00.50.62 Bosco
Foglio n. 32 Particella n. 123 estensione 00.38.60 bruciata 00.38.60 Bosco
Foglio n. 32 Particella n. 124 estensione 03.13.30 bruciata 03.13.30 Bosco
Foglio n. 32 Particella n. 128 estensione 02.56.10 bruciata 01.66.46 Pasc. Cesp.
Foglio n. 32 Particella n. 129 estensione 01.89.00 bruciata 01.89.00 Bosco
Foglio n. 32 Particella n. 132 estensione 00.08.20 bruciata 00.07.79 Bosco
Foglio n. 32 Particella n. 133 estensione 02.30.70 bruciata 02.30.70 Pasc. Cesp.
Tot. 12.59.87

Anno 2006 *nessun incendio boschi o pascoli*
Foglio n. __ Particella n. __ estensione _____ bruciata _____

Anno 2007 *nessun incendio boschi o pascoli*
Foglio n. __ Particella n. __ estensione _____ bruciata _____

Anno 2008 *nessun incendio boschi o pascoli*
Foglio n. __ Particella n. __ estensione _____ bruciata _____

Anno 2009 *incendio n.1 del 23/07/2009* **Loc. Comunaletto**
Foglio n. 32 Particella n. 69 estensione 09.93.60 bruciata 09.93.60 Bosco
Foglio n. 32 Particella n. 70 estensione 07.81.10 bruciata 07.81.10 Bosco misto
Foglio n. 32 Particella n. 77 estensione 18.17.30 bruciata 18.17.30 Bosco misto
Tot. 35.92.00

incendio n.2 del 09/08/2009 **Loc. Comunaletto**
Foglio n. 32 Particella n. 67 estensione 08.48.30 bruciata 01.61.14 Bosco

Anno 2010 *nessun incendio boschi o pascoli*
Foglio n. __ Particella n. __ estensione _____ bruciata _____

Anno 2011 *nessun incendio boschi o pascoli*
Foglio n. __ Particella n. __ estensione _____ bruciata _____

Anno 2012 *incendio n.1 del 12/07/2012* **Loc. Il Frassino**
Foglio n. 26 Particella n. 1 estensione 44.88.10 bruciata 43.72.01 Bosco
Foglio n. 26 Particella n. 2 estensione 00.49.00 bruciata 00.44.16 Pascolo
Tot. 44.16.17

incendio n.2 del 15/07/2012 **Loc. Le Macinelle**
Foglio n. 46 Particella n. 19 estensione 139.67.60 bruciata 22.00.00 Bosco

incendio n.3 del 24/08/2012 **Loc. Poggialta**
Foglio n. 41 Particella n. 1 estensione 47.56.70 bruciata 31.67.16 Bosco
Tot. 23.76.99

Anno 2013 *nessun incendio boschi o pascoli*
Foglio n. __ Particella n. __ estensione _____ bruciata _____

Anno 2014 *nessun incendio boschi o pascoli*
Foglio n. __ Particella n. __ estensione _____ bruciata _____


Anno 2015 *nessun incendio boschi o pascoli*
Foglio n. __ Particella n. __ estensione _____ bruciata _____



Il Responsabile del IV Settore
(ing. Mario Villano)

Mario Villano

3.3.3 Catasto incendi del Comune di Monte Romano

	COMUNE DI MONTE ROMANO	PROVINCIA DI VITERBO
4° SETTORE URBANISTICA – ASSETTO E TUTELA DEL TERRITORIO		
SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA		
<p>OGGETTO: CATASTO INCENDI ANNI 2009/2015 – RIEPILOGO DATI CATASTALI</p>		
<p>1) ANNO 2009:</p>		
<p>➤ Fascicolo territoriale n° 2/2009/7700 del 14.08.2009 – Comando Stazione CFS di Tarquinia – Loc. Poggio Pontaccio:</p>		
<ul style="list-style-type: none"> - Foglio 5 – p.lla 13 sup. totale Ha 17.75.15 percorsa dal fuoco Ha 03.94.45 Semin.; - Foglio 5 – p.lla 14 sup. totale Ha 04.28.11 percorsa dal fuoco Ha 02.92.75 Pascolo; - Foglio 5 – p.lla 15 sup. totale Ha 07.61.20 percorsa dal fuoco Ha 00.27.06 Semin.; 		
<p>➤ Fascicolo territoriale n° 7/2009/7700 del 06.09.2009 – Comando Stazione CFS di Tarquinia – Poligono Militare:</p>		
<ul style="list-style-type: none"> - Foglio 19 – p.lla 3 sup. totale Ha 06.70.90 percorsa dal fuoco Ha 01.51.03 Semin./Uliv.; - Foglio 19 – p.lla 10 sup. totale Ha 09.44.70 percorsa dal fuoco Ha 04.78.41 Pasc./Cesp.; 		
<p>2) ANNO 2010:</p>		
<p>➤ Fascicolo territoriale n° 4/2010/7700 del 14.08.2010 – Comando Stazione CFS di Tarquinia – Loc. Pascolaro:</p>		
<ul style="list-style-type: none"> - Foglio 21 – p.lla 47 sup. totale Ha 01.70.40 percorsa dal fuoco Ha 01.70.40 Semin.; - Foglio 21 – p.lla 49 sup. totale Ha 00.55.10 percorsa dal fuoco Ha 00.55.10 Semin.; - Foglio 21 – p.lla 63 sup. totale Ha 01.59.70 percorsa dal fuoco Ha 01.59.70 Semin.; 		
<p>➤ Fascicolo territoriale n° 6/2010/7700 del 07.09.2009 – Comando Stazione CFS di Tarquinia – Loc. Poggio Viterbese:</p>		
<ul style="list-style-type: none"> - Foglio 14 – p.lla 9 sup. totale Ha 133.57.77 percorsa dal fuoco Ha 00.97.42 Semin.; - Foglio 17 – p.lla 1 sup. totale Ha 121.85.33 percorsa dal fuoco Ha 33.56.74 Semin.; - Foglio 17 – p.lla 4 sup. totale Ha 121.85.33 percorsa dal fuoco Ha 16.97.66 Semin.; 		
<p>3) ANNO 2011:</p>		
<p>➤ Fascicolo territoriale n° 15/2011/7700 del 09.09.2011 – Comando Stazione CFS di Tarquinia – Loc. Poggio Cisterna:</p>		
<ul style="list-style-type: none"> - Foglio 30 – p.lla 36 sup. totale Ha 77.64.24 percorsa dal fuoco Ha 06.99.83 Sem./Bos. ceduo; - Foglio 30 – p.lla 6 sup. totale Ha 02.10.20 percorsa dal fuoco Ha 00.66.33 Pascolo; 		
<p>➤ Fascicolo territoriale n° 6/2010/7700 del 07.09.2009 – Comando Stazione CFS di Tarquinia – Loc. Poggio Viterbese:</p>		
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Foglio 30 – p.lla 35 sup. totale Ha 31.60.52 percorsa dal fuoco Ha 03.25.04 Semin.; ➤ Foglio 30 – p.lla 51 sup. totale Ha 77.23.45 percorsa dal fuoco Ha 18.47.74 Semin.; 		
<p>4) ANNO 2012:</p>		
<p>➤ Fascicolo territoriale n° 29/2012/7700 del 15.06.2012 – Comando Stazione CFS di Tarquinia – Loc. Il Morto-Poggio:</p>		
<ul style="list-style-type: none"> - Foglio 29 – p.lla 18 sup. totale Ha 107.11.08 percorsa dal fuoco Ha 02.23.46 Semin.; - Foglio 29 – p.lla 20 sup. totale Ha 83.45.43 percorsa dal fuoco Ha 09.87.94 		
<p>La particella 20 del foglio 29 ha generato le particelle 68/69/70 Semin./Ente urbano;</p>		
<ul style="list-style-type: none"> - Foglio 29 – p.lla 29 sup. totale Ha 05.89.57 percorsa dal fuoco Ha 00.78.08 Semin.; - Foglio 30 – p.lla 8 sup. totale Ha 00.24.20 percorsa dal fuoco Ha 01.11.27 Bosc ceduo; - Foglio 30 – p.lla 51 sup. totale Ha 77.23.45 percorsa dal fuoco Ha 14.58.44 Semin.; 		

- Fascicolo territoriale n° 11/2012/7700 del 24.06.2012 – Comando Stazione CFS di Tarquinia – Loc. Il Morto:
 - Foglio 29 – p.la 18 sup. totale Ha 107.11.08 percorsa dal fuoco Ha 04.12.89 Sem/Pasc arb.;
 - Foglio 29 – p.la 20 sup. totale Ha 83.45.43 percorsa dal fuoco Ha 37.52.97 Sem/Pasc arb.;
 - Foglio 29 – p.la 24 sup. totale Ha 01.37.10 percorsa dal fuoco Ha 01.37.10 Pasc/Cesp.;
 - Foglio 29 – p.la 21 sup. totale Ha 15.88.30 percorsa dal fuoco Ha 09.11.01 Bosco ceduo;
- Fascicolo territoriale n° 14/2012/7700 del 12.07.2012 – Comando Stazione CFS di Tarquinia – Loc. Le Cime:
 - Foglio 27 – p.la 25 sup. totale Ha 02.55.91 percorsa dal fuoco Ha 02.00.45 Sem/pasc arb.;
 - Foglio 27 – p.la 26 sup. totale Ha 01.03.08 percorsa dal fuoco Ha 00.43.01 Pasc. Arb.;
 - Foglio 27 – p.la 29 sup. totale Ha 01.64.73 percorsa dal fuoco Ha 01.26.29 Semin.;
 - Foglio 27 – p.la 30 sup. totale Ha 00.28.68 percorsa dal fuoco Ha 00.28.68 Semin.;
 - Foglio 27 – p.la 34 sup. totale Ha 00.68.27 percorsa dal fuoco Ha 00.05.94 Pasc. Arb.;
 - Foglio 27 – p.la 43 sup. totale Ha 00.36.32 percorsa dal fuoco Ha 00.02.81 Semin.;
 - Foglio 27 – p.la 44 sup. totale Ha 02.30.27 percorsa dal fuoco Ha 00.58.87 Semin.;
 - Foglio 27 – p.la 51 sup. totale Ha 02.42.43 percorsa dal fuoco Ha 00.00.03 Sem/pasc arb.;
 - Foglio 27 – p.la 56 sup. totale Ha 00.64.68 percorsa dal fuoco Ha 00.00.87 Semin.;
 - Foglio 27 – p.la 58 sup. totale Ha 00.55.94 percorsa dal fuoco Ha 00.01.67 Semin.;
 - Foglio 27 – p.la 60 sup. totale Ha 00.50.30 percorsa dal fuoco Ha 00.02.00 Semin. Uliv.;
 - Foglio 27 – p.la 62 sup. totale Ha 00.48.41 percorsa dal fuoco Ha 00.02.60 Semin.;
 - Foglio 27 – p.la 64 sup. totale Ha 00.43.39 percorsa dal fuoco Ha 00.03.05 Semin. Uliv.;
 - Foglio 27 – p.la 67 sup. totale Ha 00.38.58 percorsa dal fuoco Ha 00.00.52 Semin.;
 - Foglio 27 – p.la 68 sup. totale Ha 00.64.35 percorsa dal fuoco Ha 00.01.29 Semin. Uliv.;
 - Foglio 27 – p.la 70 sup. totale Ha 00.33.71 percorsa dal fuoco Ha 00.00.04 Semin.;
 - Foglio 27 – p.la 75 sup. totale Ha 00.07.25 percorsa dal fuoco Ha 00.00.07 Semin.;
 - Foglio 31 – p.la 1 sup. totale Ha 42.57.91 percorsa dal fuoco Ha 00.96.29 Semin.;
 - Foglio 31 – p.la 13 sup. totale Ha 25.83.38 percorsa dal fuoco Ha 08.06.19 Semin.;
- Fascicolo territoriale n° 20/2012/7700 del 27.07.2012 – Comando Stazione CFS di Tarquinia – Loc. Polledrara:
 - Foglio 16 – p.la 10 sup. totale Ha 16.51.06 percorsa dal fuoco Ha 04.69.33 Semin.;
 - Foglio 16 – p.la 11 sup. totale Ha 101.29.60 percorsa dal fuoco Ha 29.34.38 Bosco ceduo;
 - Foglio 16 – p.la 17 sup. totale Ha 136.65.72 percorsa dal fuoco Ha 00.78.74 Pasc. Arb.;
- Fascicolo territoriale n° 22/2012/7700 del 01.08.2012 – Comando Stazione CFS di Tarquinia – Loc. Rotonda:
 - Foglio 26 – p.la 110 sup. totale Ha 00.13.05 percorsa dal fuoco Ha 00.11.96 Semin.;
 - Foglio 26 – p.la 111 sup. totale Ha 00.71.46 percorsa dal fuoco Ha 00.48.43 Semin. arb.;
 - Foglio 26 – p.la 115 sup. totale Ha 00.27.95 percorsa dal fuoco Ha 00.23.42 Semin. arb.;
 - Foglio 26 – p.la 116 sup. totale Ha 00.38.21 percorsa dal fuoco Ha 00.38.21 Semin. arb.;
 - Foglio 26 – p.la 117 sup. totale Ha 00.09.29 percorsa dal fuoco Ha 00.09.29 Semin.;
 - Foglio 26 – p.la 118 sup. totale Ha 00.09.29 percorsa dal fuoco Ha 00.09.29 Semin.;
 - Foglio 26 – p.la 119 sup. totale Ha 00.46.28 percorsa dal fuoco Ha 00.39.50 Semin.;
 - Foglio 26 – p.la 120 sup. totale Ha 00.12.48 percorsa dal fuoco Ha 00.00.02 Semin.;
 - Foglio 26 – p.la 121 sup. totale Ha 00.05.45 percorsa dal fuoco Ha 00.04.99 Semin.;
 - Foglio 26 – p.la 124 sup. totale Ha 00.10.98 percorsa dal fuoco Ha 00.10.98 Semin.;
 - Foglio 26 – p.la 125 sup. totale Ha 00.58.90 percorsa dal fuoco Ha 00.58.90 Semin. arb.;
 - Foglio 26 – p.la 126 sup. totale Ha 00.11.84 percorsa dal fuoco Ha 00.11.84 Semin.;
 - Foglio 26 – p.la 127 sup. totale Ha 00.64.21 percorsa dal fuoco Ha 00.41.08 Semin. arb.;
 - Foglio 26 – p.la 130 sup. totale Ha 02.70.22 percorsa dal fuoco Ha 00.02.41 Semin.;
 - Foglio 26 – p.la 131 sup. totale Ha 10.69.01 percorsa dal fuoco Ha 08.67.59 Uliv. Sem.;
 - Foglio 26 – p.la 132 sup. totale Ha 00.80.28 percorsa dal fuoco Ha 00.01.71 Semin. arb.;
 - Foglio 26 – p.la 137 sup. totale Ha 01.16.54 percorsa dal fuoco Ha 00.52.57 Semin.;
 - Foglio 26 – p.la 138 sup. totale Ha 04.03.41 percorsa dal fuoco Ha 01.14.79 Uliv. Sem.;
 - Foglio 26 – p.la 146 sup. totale Ha 00.01.40 percorsa dal fuoco Ha 00.01.40 Semin.;
 - Foglio 26 – p.la 147 sup. totale Ha 00.01.83 percorsa dal fuoco Ha 00.01.18 Semin.;
 - Foglio 30 – p.la 6 sup. totale Ha 02.01.20 percorsa dal fuoco Ha 02.01.20 Pascolo;
 - Foglio 30 – p.la 7 sup. totale Ha 00.00.00 percorsa dal fuoco Ha 01.46.91 Pascolo;

- Foglio 30 – p.la 36 sup. totale Ha 77.64.24 percorsa dal fuoco Ha 09.61.02 Sem. Bos ced;
- Foglio 30 – p.la 37 sup. totale Ha 20.54.18 percorsa dal fuoco Ha 00.06.77 Sem. Bos ced;
- Fascicolo territoriale n° 26/2012/7700 del 19.08.2012 – Comando Stazione CFS di Tarquinia – Loc. Roccaespanpani:
 - Foglio 3 – p.la 11 sup. totale Ha 75.31.71 percorsa dal fuoco Ha 01.36.05 Pasc. arborato;

5) ANNO 2013: NESSUN INCENDIO SU TERRENI BOSCATI E NON

6) ANNO 2014: NESSUN INCENDIO SU TERRENI BOSCATI E NON

7) ANNO 2015: NESSUN INCENDIO SU TERRENI BOSCATI E NON

Il Responsabile del Settore Urbanistica
(Ing. Andrea Lupi)

3.3.4 Descrizione dell'evento scenario 2

DESCRIZIONE DELL'EVENTO	
Scenario 2	Incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con possibile propagazione verso le zone di interfaccia.
<i>Tipologia di evento</i>	Rischio incendio boschivo e di interfaccia.
<i>Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)</i>	R
<i>Denominazione zona</i>	Vedi paragrafi 3.2.2 e 3.2.3
<i>Indicatori di evento</i>	Constatazione oggettiva sul territorio, bollettini delle autorità competenti, sorveglianza diretta, segnalazioni del verificarsi o dell'evoluzione dell'evento.
<i>Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Abitazioni che si affacciano sul Vallone del torrente Biedano. • Abitazioni che si affacciano sul Vallone del torrente Rio Canale. • Abitazioni situate nelle zone agricole di Blera e Monte Romano. • Bosco macchie di Civitella. • Bosco macchie di Blera.
<i>Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio</i>	////////////////////
<i>Interferenza con la rete di mobilità e trasporti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di incendio insistente sulle macchie di Civitella Cesi potrebbe essere momentaneamente interdetto l'unico collegamento asfaltato della frazione con Blera. • In caso di incendio insistente sul bosco macchie di Blera potrebbe essere momentaneamente interdetto il collegamento più rapido con Monte Romano. • In caso di incendio insistente sul bosco della Folgore potrebbe essere momentaneamente interdetto il collegamento più rapido con la S.S. Cassia. • In caso di incendio insistente sui boschi di Vetralla e Tarquinia, confinanti con la viabilità della S.S.1 bis, potrebbe essere interdetto il collegamento più rapido tra i comuni di Monte Romano da e verso Vetralla e Tarquinia.

3.3.5 Descrizione dell'evento scenario 3

DESCRIZIONE DELL'EVENTO	
Scenario 3	Incendio boschivo che raggiunge le zone d'interfaccia.
<i>Tipologia di evento</i>	Rischio incendio boschivo e di interfaccia.
<i>Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)</i>	R
<i>Denominazione zona</i>	Vedi paragrafi 3.2.2 e 3.2.3
<i>Indicatori di evento</i>	Constatazione oggettiva sul territorio, bollettini delle autorità competenti, sorveglianza diretta e segnalazioni del verificarsi o dell'evoluzione dell'evento.
<i>Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Popolazione domiciliata in abitazioni: <ul style="list-style-type: none"> • che si affacciano sul Vallone del torrente Biedano e sul Vallone del torrente Rio Canale, con impatto notevolmente ridotto nel tratto del centro storico, dove

	<p>le pareti del rilievo abitato hanno un'altezza media di 50m;</p> <ul style="list-style-type: none"> • situate in zona agricola o nelle zone residuali dell'abitato di Monte Romano • Per quanto riguarda la frazione di Civitella Cesi la popolazione domiciliata in abitazioni situate nella parte Nord-Est e Sud-Est dell'abitato o insistenti in prossimità del Parco Marturanum e dei boschi verso Tolfa.
<i>Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio</i>	////////////////////////////////////
<i>Interferenza con la rete di mobilità e trasporti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di incendio insistente sulle aree confinanti con la viabilità principale di Blera, Monte Romano e Civitella cesi, la stessa potrebbe essere momentaneamente interdetta.

3.3.6 Danni attesi scenario 2

DANNI ATTESI	
<i>Scenario n.</i>	2
<i>Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti</i>	<p>Popolazione domiciliata in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abitazioni che si affacciano sul Vallone del torrente Biedano. • Abitazioni che si affacciano sul Vallone del torrente Rio Canale. • Abitazioni situate nelle zone agricole di Blera e Monte Romano. • Prossimità del Bosco macchie di Civitella. • Prossimità del Bosco macchie di Blera.
<i>Tipo di danno atteso</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi a persone • Danneggiamenti a costruzioni • Evacuazione di abitazioni • Danneggiamenti a boschi e campi coltivati
<i>Entità del danno atteso</i>	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di incendio in corrispondenza delle aree denominate "dogane" e ponton di cipro, casetta e necropoli, potrebbe essere necessario procedere all'evacuazione preventiva, oltre che delle persone situate in prossimità dell'area interessata, anche delle abitazioni del centro storico di Blera situate più a Nord. • In caso di incendio in corrispondenza dei boschi presenti nel territorio, potrebbe essere necessario procedere all'evacuazione preventiva, oltre che delle persone situate in prossimità dell'area interessata, anche della popolazione residente o coinvolta in lavorazioni agricole nelle aree di Blera, Monte Romano e Civitella Cesi. • In caso di incendio insistente sulle macchie di Civitella Cesi potrebbe essere momentaneamente interdetto l'unico collegamento asfaltato della frazione con Blera. • In caso di incendio insistente sul bosco macchie di Blera potrebbe essere momentaneamente interdetto il collegamento più rapido con Monteromano. • In caso di incendio insistente sul bosco della Folgore potrebbe essere momentaneamente interdetto il collegamento più rapido con la S.S. Cassia. • In caso di incendio insistente sui boschi di Vetralla e Tarquinia, confinanti con la viabilità della S.S.1 bis, potrebbe essere interdetto il collegamento più rapido tra i comuni di Monte Romano da e verso Vetralla e Tarquinia.

3.3.7 Danni attesi scenario 3

DANNI ATTESI	
<i>Scenario n.</i>	3
<i>Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Popolazione domiciliata in abitazioni: <ul style="list-style-type: none"> • che si affacciano sul Vallone del torrente Biedano e sul Vallone del torrente Rio Canale, con impatto notevolmente ridotto nel tratto del centro storico, dove le pareti del rilievo abitato hanno un'altezza media di 50m; • situate in località agricole dei territori di Blera, Monte Romano e Civitella Cesi; • Per quanto riguarda la frazione di Civitella Cesi la popolazione domiciliata in abitazioni situate nella parte Nord-Est e Sud-Est dell'abitato
<i>Tipo di danno atteso</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi a persone • Danneggiamenti a costruzioni • Evacuazione di abitazioni <p>Danneggiamenti a boschi e campi coltivati</p>
<i>Entità del danno atteso</i>	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di incendio in corrispondenza delle aree denominate “dogane” e ponton di cipro, casetta e necropoli, potrebbe essere necessario procedere all'evacuazione preventiva, oltre che delle persone situate in prossimità dell'area interessata, anche delle abitazioni del centro storico di Blera situate più a Nord. • In caso di incendio in corrispondenza dei boschi presenti nel territorio, potrebbe essere necessario procedere all'evacuazione preventiva, oltre che delle persone situate in prossimità dell'area interessata, anche della popolazione residente o coinvolta in lavorazioni agricole nelle aree di Blera, Monte Romano e Civitella Cesi. • In caso di incendio insistente sulle macchie di Civitella Cesi potrebbe essere momentaneamente interdetto l'unico collegamento asfaltato della frazione con Blera. • In caso di incendio insistente sul bosco macchie di Blera potrebbe essere momentaneamente interdetto il collegamento più rapido con Monteromano. • In caso di incendio insistente sul bosco della Folgore potrebbe essere momentaneamente interdetto il collegamento più rapido con la S.S. Cassia. <p>In caso di incendio insistente sui boschi di Vetralla e Tarquinia, confinanti con la viabilità della S.S.1 bis, potrebbe essere interdetto il collegamento più rapido tra i comuni di Monte Romano da e verso Vetralla e Tarquinia.</p>

3.4 Rischio Sismico

Il Rischio Sismico è la misura dei danni attesi in un dato intervallo di tempo, rappresentato dal verificarsi di un fenomeno naturale non prevedibile (sisma) connesso all'improvviso rilascio di energia per frattura.

Ai fini della valutazione delle azioni sismiche, è indispensabile considerare la pericolosità sismica di base, intesa come la probabilità che un evento sismico di una certa magnitudo avvenga in un'area, secondo un determinato periodo di ritorno.

La pericolosità sismica è stata definita sulla base delle informazioni pubblicate dal Gruppo di Lavoro MPS (2004) Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia in seguito all' Ordinanza PCM 3519 del 28 aprile 2006 (G.U. n.108 dell'11 maggio 2006), con cui l'intero territorio nazionale è stato suddiviso in 4 zone sulla base di un differente valore fornito di accelerazione massima su suolo ag (frazione della accelerazione di gravità) con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni, su terreno a comportamento rigido, derivante da studi dell'INGV-DPC.

Tuttavia le Norme Tecniche sulle Costruzioni, emanate con il DM Infrastrutture del 14.01.2008, hanno sostanzialmente esautorato la zonazione sismica da uno dei suoi compiti precedenti, che era quello di ancorare la zona sismica ad un valore dell'accelerazione di picco, e quindi allo spettro di risposta elastico da utilizzare per il calcolo delle azioni sismiche per le costruzioni.

Con le nuove norme, per ogni costruzione, ci si può riferire ad una accelerazione di riferimento propria in relazione sia alle coordinate geografiche dell'area di progetto, sia alla vita nominale dell'edificio stesso.

La proposta di riclassificazione sismica che l'Area Difesa del Suolo sottopone alla Giunta Regionale del Lazio, parte dalla filosofia di poter gestire in un modo ottimale e moderno il governo del territorio e garantire la sicurezza dei cittadini e delle opere infrastrutturali.

Tale proposta si basa sulla creazione di sottozone sismiche sulla base della combinazione ponderata fra l'elaborato INGV-OPCM 3519/06 e la Convenzione ENEA.

I criteri di riclassificazione stabiliti dall'OPCM 3519/06 permettono di esprimere la pericolosità sismica in valori di accelerazione di picco su suolo rigido (ag) suddivisa in sottoclassi per ogni zona sismica con intervalli di 0,025g.

La nuova riclassificazione si basa su 3 Zone Sismiche.

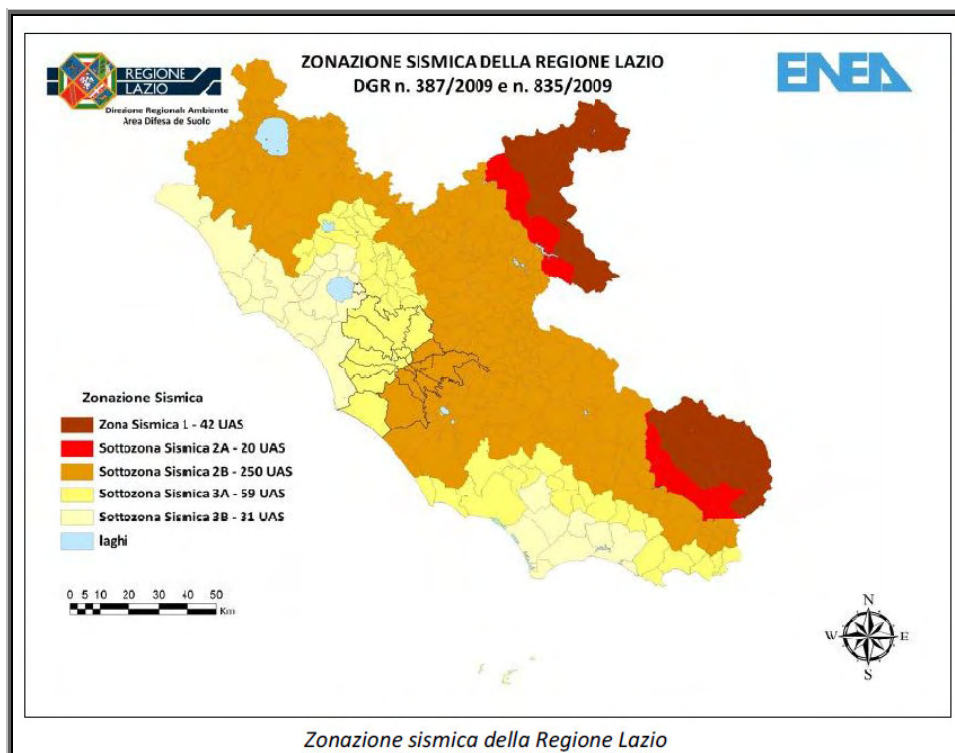
La Zona Sismica 1, quella più gravosa in termini di pericolosità sismica, non presenta sottozone in quanto il valore di ag max previsto per il Lazio non giustifica ulteriori suddivisioni.

ZONA SISMICA	SOTTOZONA SISMICA	ACCELERAZIONE CON PROBABILITÀ DI SUPERAMENTO PARI AL 10% IN 50 ANNI (ag)
1		$0.25 \leq ag < 0.278g$ (max per il Lazio)
2	A	$0.20 \leq ag < 0.25g$
	B	$0.15 \leq ag < 0.20g$
3	A	$0.10 \leq ag < 0.15g$
	B	(Val. min.) $0.062 \leq ag < 0.10g$

Suddivisione sottozone sismiche in relazione all'accelerazione di picco su terreno rigido utilizzate per lo scenario di riclassificazione sismica della Regione Lazio. (Fonte Regione Lazio)

La zona sismica assegnata ai territori dei Comuni di Blera e Monte Romano è la 2B, ovvero una zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi terremoti abbastanza forti.

La sottozona 2B indica un valore di $ag < 0,20g$.



Gli elementi di riferimento dei fenomeni, degli scenari d’evento e dei danni corrispondenti ai diversi gradi di magnitudo prevista sono di seguito riportati.

	FENOMENI	SCENARIO DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
BASSA MAGNITUDO	Eventi sismici di bassa intensità con tempi di ritorno brevi	GE O	- Scarsa possibilità di innesco di fenomeni di scorrimento superficiale localizzati - Possibile torbidità delle acque - Possibile mobilitazione di coltri detritiche precarie o cadute di massi e alberi
		ST R U	- Possibili interruzioni delle vie di fuga per crolli localizzati
MEDIA MAGNITUDO	Eventi sismici di media intensità con tempi di ritorno intorno ai 450 anni	GE O	- Possibili fenomeni di instabilità - Possibile torbidità delle acque - Possibile liquefazione dei terreni
		ST RU	- Possibili interruzioni alla rete stradale nelle sue infrastrutture (ponti, viadotti, rilevati) - Tessuto urbano parzialmente compromesso
MAGNITUDO ELEVATA	Eventi sismici di elevata intensità con tempi di ritorno lunghi	GE O	- Diffusi ed estesi fenomeni di instabilità dei versanti - Possibilità di riattivazione di frane, anche di grandi dimensioni, in aree note, legate a contesti geologici particolarmente critici - Effetti cosismici per liquefazione del terreno, fagliazione, cedimenti differenziali
		ST RU	- Tessuto urbano molto compromesso - Reti stradali e infrastrutture con forte possibilità di compromissione

Effetti e danni per la Magnitudo Elevata:
- Danni alle attività agricole
- Danni agli insediamenti residenziali e industriali
- Danni o collasso di centri abitati, di rilevati ferroviari o stradali, di opere di contenimento, regimazione o di attraversamento
- Probabili perdite di vite umane
- Feriti e sfollati

Stratto dalle Linee Guida per la Pianificazione comunale di emergenza della protezione civile

Dalla più recente banca dati relativamente alle osservazioni macrosismiche, estratte dal Database macrosismico italiano (DBMI11, Locati et alii,2011), si evince l'attività sismica di cui hanno risentito i territori comunali di Blera e Monte Romano, di seguito riportate (Fonte dati INGV).

**Storia sismica di Blera
[42.273, 12.028]**

Numero di eventi: 8

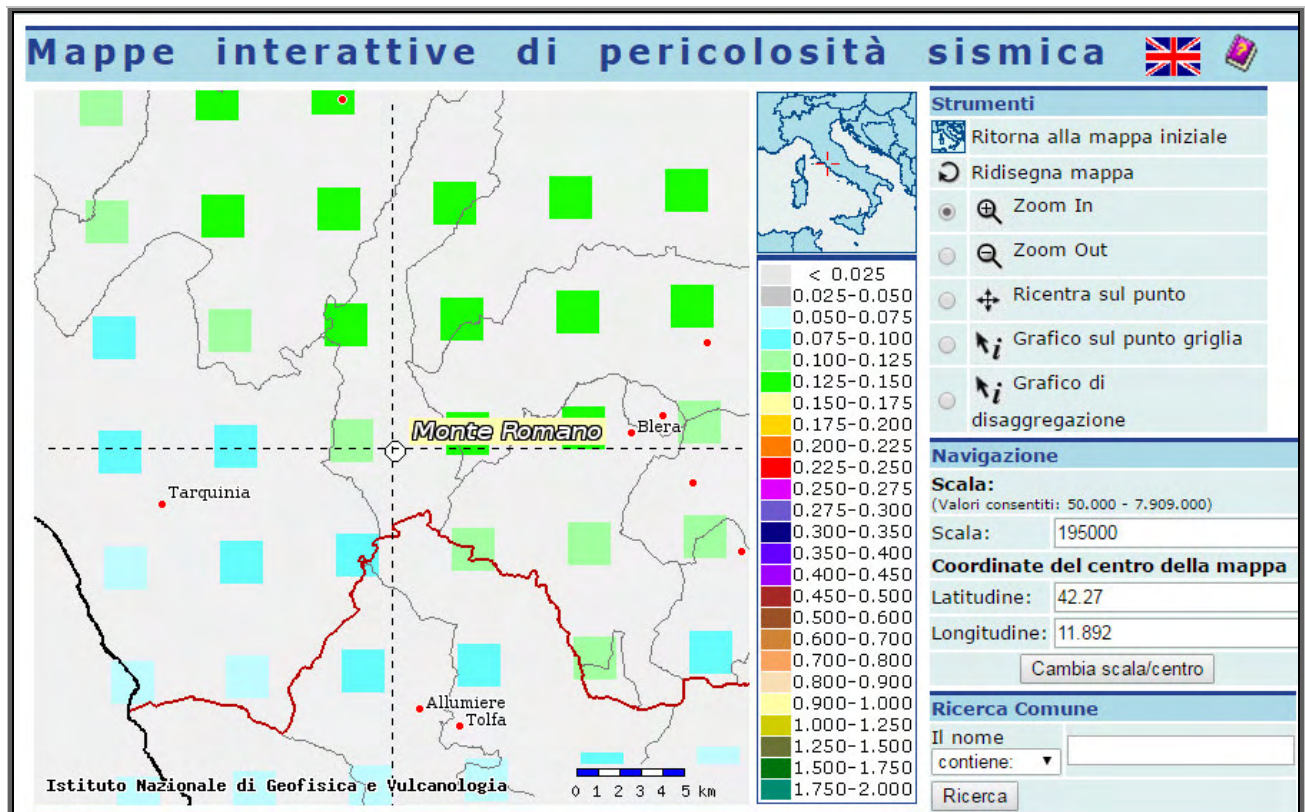
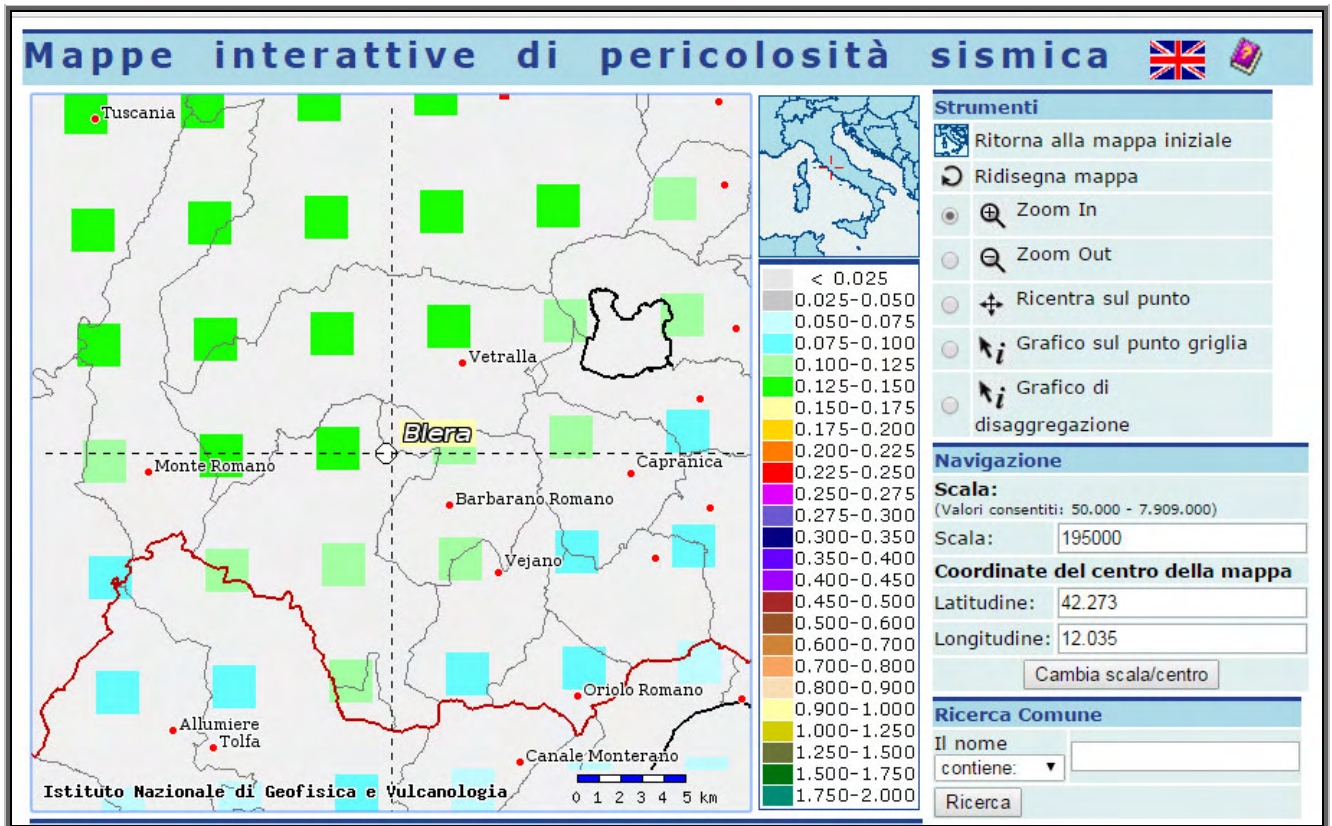
Effetti						In occasione del terremoto del:			
Is	Anno	Me	Gi	Or	Mi	Area epicentrale	Np	Ix	Mw
5	1877	12	23	05	03	CAPRANICA	19	6	4.83
5	1915	01	13	06	52	AVEZZANO	1040	11	6.99
NF	1951	09	01			SARNANO	81	7	5.31
5	1969	07	02	07	55	TOLFA	72	7	5.08
5-6	1971	02	06	18	09	TUSCANIA	89	8-9	4.90
4	1979	09	19	21	35	Valnerina	691	8-9	5.90
3	1984	04	29	05	02	GUBBIO/VALFABBRICA	709	7	5.68
3	1997	09	26	09	40	Appennino umbro-march.	869	9	6.05

**Storia sismica di Monte Romano
[42.267, 11.899]**

Numero di eventi: 3

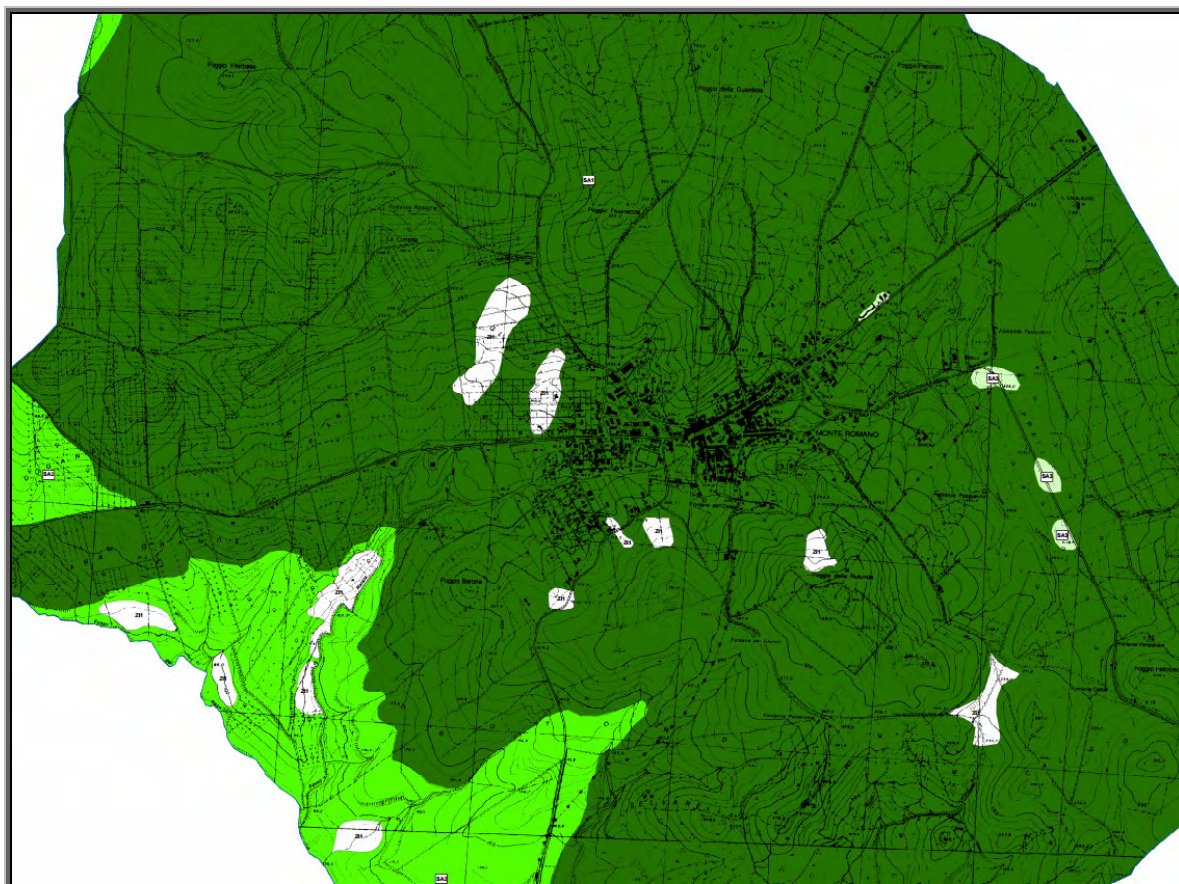
Effetti						In occasione del terremoto del:			
Is	Anno	Me	Gi	Or	Mi	Area epicentrale	Np	Ix	Mw
5	1969	07	02	07	55	TOLFA	72	7	5.08
5-6	1971	02	06	18	09	TUSCANIA	89	8-9	4.90
3	1979	09	19	21	35	Valnerina	691	8-9	5.90

Di seguito si riportano le tabelle con i valori massimi e minimi di ag nelle zone comunali di Blera e Monte Romano come da Mappa di Pericolosità Sismica Nazionale.



Di seguito si riporta lo stralcio della Carta delle Zone Suscettibili di Amplificazione Sismica e di Instabilità Sismica per il Comune di Monte Romano indicate nella Mappa delle Microzone Omogenee in prospettiva Sismica di Livello 1 di Microzonazione Sismica.

Per quanto riguarda il Comune di Blera tale Mappa, alla data odierna, non risulta ancora validata dall'organo competente.



3.4.1 Descrizione dell'evento scenario 4

DESCRIZIONE DELL'EVENTO	
Scenario 4	Evento sismico di bassa intensità con tempi di ritorno brevi.
<i>Tipologia di evento</i>	Rischio Sismico
<i>Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)</i>	Ricorrente
<i>Denominazione zona</i>	Vedi tavole paragrafo 3.3
<i>Indicatori di evento</i>	<p>Constatazione oggettiva sul territorio, bollettini delle autorità competenti, sorveglianza diretta e segnalazioni del verificarsi o dell'evoluzione dell'evento sismico, in particolar modo al verificarsi delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Danni lievi a singoli edifici; • Presenza di sfollati e feriti.
<i>Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Popolazione domiciliata all'interno dei centri storici di Blera Monte Romano e Civitella Cesi, in costruzioni non conformi alle vigenti normative antisismiche, non edificate a regola d'arte o giacenti in prossimità delle pareti di tufo dei rilievi urbani di Blera e Civitella Cesi. • Fedeli all'interno delle chiese locali e durante le ore di celebrazione della Santa messa. • Studenti all'interno degli edifici scolastici durante le ore didattiche: <ul style="list-style-type: none"> • Scuola dell'infanzia: • Scuola primaria: • Scuola secondaria di primo di grado: • Persone presenti all'interno degli edifici pubblici; • Persone all'interno della sala S. Nicola e del Teatro "La Rotonda", durante lo svolgimento di manifestazioni; • Persone situate casualmente in prossimità di edifici non sicuri staticamente al rischio sismico. • Persone situate casualmente in prossimità del castello di Civitella Cesi. • Edifici situati all'interno dei centri storici di Blera, Monte Romano e Civitella Cesi, in costruzioni non conformi alle vigenti normative antisismiche, non edificate a regola d'arte o giacenti in prossimità delle pareti di tufo dei rilievi urbani di Blera e Civitella Cesi. • Ponte sulla SP41. • Ponte sulla SP42. • Arco sulla S.S. 1 bis • Rete fognaria. • Rete elettrica. • Rete gas. • Vie di accesso e collegamenti stradali.
<i>Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio</i>	////////////////////
<i>Interferenza con la rete di mobilità e trasporti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Nel caso si renda necessaria una verifica dell'integrità strutturale del ponte sito sulla SP41, il collegamento stradale più breve con il quartiere della "stazione", la frazione di Civitella Cesi, gli abitati di Barbarano Romano e Monte Romano potrebbe essere potrebbe

	<p>essere temporaneamente interdetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel caso si renda necessaria una verifica dell'integrità strutturale del ponte sito sulla SP42, il collegamento stradale di Civitella Cesi con la SP42 potrebbe essere temporaneamente interdetto. • Nel caso si renda necessaria una verifica dell'integrità strutturale dell'arco sito sulla S.S. 1bis, la circolazione stradale del centro abitato di Monte Romano, potrà essere deviata su via Giovanni XXIII°.
--	--

3.4.2 Descrizione dell'evento scenario 5

DESCRIZIONE DELL'EVENTO	
Scenario 5	Evento sismico di media intensità con tempi di ritorno intorno ai 450 anni
<i>Tipologia di evento</i>	Rischio sismico
<i>Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)</i>	Massimo
<i>Denominazione zona</i>	Vedi tavole paragrafo 3.3
<i>Indicatori di evento</i>	<p>Constatazione oggettiva sul territorio, bollettini delle autorità competenti, sorveglianza diretta e segnalazioni del verificarsi o dell'evoluzione dell'evento sismico, in particolar modo al verificarsi delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Danneggiamento severo o collasso delle abitazioni; • Danneggiamento severo o collasso del ponte sul fosso Blerano sito al km... della SP41; • Instabilità di versante con caduta di massi; • Perdita di vite umane; • Presenza di numerosi sfollati e feriti.
<i>Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Popolazione domiciliata all'interno dei centri storici di Blera, Monte Romano e Civitella Cesi, in costruzioni non conformi alle vigenti normative antisismiche, non edificate a regola d'arte o giacenti in prossimità delle pareti di tufo dei rilievi urbani di Blera e Civitella Cesi. • Fedeli all'interno delle chiese locali durante le ore di celebrazione della Santa messa. • Studenti all'interno degli edifici scolastici durante le ore didattiche: <ul style="list-style-type: none"> • Scuola dell'infanzia; • Scuola primaria; • Scuola secondaria di primo di grado; • Persone all'interno della sala S. Nicola /o del teatro comunale "La Rotonda" durante lo svolgimento di manifestazioni; • Persone situate casualmente in prossimità di edifici non sicuri staticamente al rischio sismico. • Tifosi durante lo svolgimento di partite di calcio; • Persone situate casualmente in prossimità del castello di Civitella Cesi. • Edifici situati all'interno dei centri storici di Blera, Monte Romano e Civitella Cesi, in costruzioni non conformi alle vigenti normative antisismiche, non edificate a regola

	<p>d'arte o giacenti in prossimità delle pareti di tufo dei rilievi urbani di Blera e Civitella Cesi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Area di attesa AA1 (Blera Piazza Giovanni XXIII). • Area di attesa AA (Blera Slargo Via Etruria). • Area di attesa AA4 (Blera P.zza Regina della Pace). • Area di attesa AA1 (Monte Romano P.zza Plebiscito). • Area di attesa AA2 (Monte Romano P.zza Dante). • Ponte sulla SP41. • Ponte sulla SP42. • Arco sulla S.S.1bis • Rete fognaria. • Rete elettrica. • Rete gas. • Vie di accesso al comune e collegamenti stradali.
<i>Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio</i>	////////////////////////////////////
<i>Interferenza con la rete di mobilità e trasporti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di collasso strutturale del ponte sito sulla SP41 il collegamento stradale più breve con il quartiere della “stazione”, la frazione di Civitella Cesi, gli abitati di Barbarano Romano e Monte Romano sarebbe interdetto. • In caso di collasso strutturale del ponte sito sulla SP42 il collegamento stradale asfaltato tra Civitella Cesi e la SP42 potrebbe essere interdetto anche per diversi giorni. • In caso di collasso strutturale dell’arco sulla S.S.1 bis il collegamento stradale di Monte Romano potrebbe essere interdetto anche per diversi giorni.

3.4.3 Danni attesi scenario 4

DANNI ATTESI	
<i>Scenario n.</i>	4
<i>Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Popolazione domiciliata all’interno dei centri storici di Blera Monte Romano e Civitella Cesi, in costruzioni non conformi alle vigenti normative antisismiche o non edificate a regola d’arte. • Popolazione domiciliata in costruzioni giacenti in prossimità delle pareti di tufo dei rilievi urbani di Blera e Civitella Cesi. • Fedeli all’interno delle chiese locali durante le ore di celebrazione della Santa messa. • Studenti all’interno degli edifici scolastici durante le ore didattiche: <ul style="list-style-type: none"> • Scuola dell’infanzia: • Scuola primaria: • Scuola secondaria di primo di grado: • Persone all’interno della sala S. Nicola di Blera e/o del teatro La Rotonda di Monte Romano, durante lo svolgimento di manifestazioni: • Persone situate casualmente in prossimità di edifici non sicuri staticamente al rischio sismico. • Persone situate casualmente in prossimità del castello di Civitella Cesi. • Ponte sulla SP41. • Ponte sulla SP42. • Arco sulla S.S. 1 bis • Rete fognaria.

	<ul style="list-style-type: none"> • Rete elettrica. • Rete gas. • Vie di accesso e collegamenti stradali.
<i>Tipo di danno atteso</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi a persone. • Danneggiamenti a carico di costruzioni e strutture, come crolli, fenomeni d'instabilità statica, distacchi di parti interne. • Fenomeni franosi. • Danneggiamento del sistema fognario • Interruzione della fornitura elettrica. • Interruzione della fornitura di gas. • Danneggiamenti e detriti sulle strade urbane ed extraurbane.
<i>Entità del danno atteso</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziali rischi a persone, dovuti a crolli, danneggiamenti e distacchi da edifici vecchi o non conformi alle vigenti normative antisismiche. • Potenziali rischi ai fedeli durante le ore di celebrazione della Santa messa, dovuti a crolli, danneggiamenti e distacchi dalle pareti o dal soffitto delle chiese locali. • Potenziali rischi agli studenti durante le ore didattiche, dovuti a crolli, danneggiamenti e distacchi dalle pareti o dal soffitto degli edifici scolastici della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. • Potenziali rischi durante lo svolgimento di manifestazioni a presone presenti all'interno della sala S. Nicola e/o del teatro "La Rotonda", dovuti a danneggiamenti e distacchi dalle pareti o dal soffitto dell'edificio. • Potenziali rischi a persone situate casualmente nei pressi del castello di Civitella Cesi, generati da sue parti danneggiate o distaccate. • Potenziali rischi a persone, causati da parti danneggiate o distaccate di muri, coperture o strutture provvisorie. • Potenziali rischi a persone coinvolte in attività antropiche lungo le pendici e a valle delle forre dei torrenti Biedano e Rio Canale, dovuti a distacchi di parti di parete. • Possibili evacuazioni in attesa di verifiche statiche su edifici giacenti in prossimità delle pareti di tufo del rilievo urbano. • Danneggiamenti, anche seri, ad edifici. • Possibili danneggiamenti al sistema fognario e alle reti elettriche e di gas, con ripercussioni sulle relative forniture da parte di gestori terzi, anche per molte ore. • Possibile necessità di verifiche strutturali al ponte sito sulla SP41, con interruzione temporanea dei collegamenti stradali più rapidi con: <ul style="list-style-type: none"> • Il quartiere "La stazione" • Monte Romano • Barbarano Romano • Possibile necessità di verifiche strutturali al ponte sito sulla SP42 con interruzione temporanea del collegamento stradale con Civitella Cesi • Possibile necessità di verifiche strutturali presso l'arco posto sulla S.S. 1 bis a Monte Romano, con interruzione temporanea dei collegamenti stradali da e per Vetralla e Tarquinia.

3.4.4 Danni attesi scenario 5

DANNI ATTESI	
<i>Scenario n.</i>	5
<i>Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Popolazione domiciliata all'interno dei centri storici di Blera Monte Romano e Civitella Cesi, in costruzioni non conformi alle vigenti normative antisismiche o non edificate a regola d'arte. • Popolazione domiciliata in costruzioni giacenti in prossimità delle pareti di tufo dei rilievi urbani di Blera e Civitella Cesi. • Fedeli all'interno delle chiese locali durante le ore di celebrazione della Santa messa. • Studenti all'interno degli edifici scolastici durante le ore didattiche: <ul style="list-style-type: none"> • Scuola dell'infanzia: • Scuola primaria: • Scuola secondaria di primo di grado: • Persone all'interno della sala S. Nicola di Blera e/o del teatro La Rotonda di Monte Romano, durante lo svolgimento di manifestazioni: • Persone situate casualmente in prossimità di edifici non sicuri staticamente al rischio sismico. • Tifosi durante lo svolgimento di partite di calcio: • Persone situate casualmente in prossimità del castello di Civitella Cesi. • Area di attesa AA1 (Blera - Piazza Giovanni XXIII). • Area di attesa AA3 (Blera - Slargo di Via Etruria). • Area di attesa AA4 (Blera - Piazza Regina della Pace). • Area di attesa AA1 (Monte Romano - Piazza Plebiscito). • Area di attesa AA2 (Monte Romano - Piazza Dante). • Ponte sulla SP41. • Ponte sulla SP42. • Arco sulla S.S.1bis • Rete fognaria. • Rete elettrica. • Rete gas. • Vie di accesso al comune e collegamenti stradali.
<i>Tipo di danno atteso</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi a persone. • Danneggiamenti, crolli, fenomeni d'instabilità statica, distacchi di parti interne, a carico di costruzioni e strutture. • Fenomeni franosi. • Danneggiamento del sistema fognario • Interruzione della fornitura elettrica. • Interruzione della fornitura di gas • Danneggiamenti e detriti sulle strade urbane ed extraurbane.
<i>Entità del danno atteso</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziali rischi, con possibile perdita di molte vite umane, dovuti a crolli, danneggiamenti e distacchi da edifici vecchi, come ad esempio quelli dei centri storici di Blera Monte Romano e Civitella Cesi, ovvero non conformi alle vigenti normative antisismiche o non costruiti a regola d'arte. • Potenziali rischi ai fedeli, con possibile perdita di molte vite, durante le ore di celebrazione della Santa messa, dovuti a danneggiamenti, crollo o distacchi dalle pareti o dal soffitto delle chiese locali. • Potenziali rischi agli studenti, con possibile perdita di vite, durante le ore didattiche, dovuti a danneggiamenti, crollo o distacchi dalle pareti o dal

	<p>soffitto degli edifici scolastici della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziali rischi, con possibile perdita di molte vite umane, durante lo svolgimento di manifestazioni all'interno della sala S. Nicola e/o del teatro "La Rotonda", dovuti a danneggiamenti e distacchi dalle pareti o dal soffitto dell'edificio.• Potenziali rischi a persone, anche mortali, cagionati da parti danneggiate o distaccate di muri, coperture o strutture provvisorie.• Potenziali rischi ai tifosi, con possibile perdita di vite, durante lo svolgimento di manifestazioni sportive, dovuti a danneggiamento o crollo delle tribune dello stadio di calcio.• Potenziali rischi a persone, causati da parti danneggiate o distaccate di muri, coperture o strutture provvisorie.• Potenziali rischi a persone coinvolte in attività antropiche lungo le pendici e a valle delle forre dei torrenti Biedano e Rio Canale, dovuti a distacchi di parti di parete.• Potenziali rischi a persone situate nei pressi del castello di Civitella Cesi, generati da un suo crollo o parti danneggiate/distaccate.• Possibili evacuazioni in attesa di verifiche statiche su edifici.• Crolli e danneggiamenti, anche seri, ad edifici situati in prossimità delle pareti dei rilievi urbani di Blera e Civitella cesi.• Crolli, fenomeni franosi e distacchi di parti di parete dei rilievi urbani di Blera e Civitella Cesi, con potenziali ripercussioni sulla fruibilità di aree e strutture strategiche di protezione civile posti nelle vicinanze di tali pareti.• Possibili danneggiamenti, anche molto seri, al sistema fognario e alle reti elettriche e di gas, con ripercussioni sulle relative forniture da parte di gestori terzi, anche per diversi giorni.• Crollo o danneggiamento al ponte sito sulla SP41, con interruzione dei collegamenti stradali più rapidi con:<ul style="list-style-type: none">• Il quartiere "La stazione"• Monte Romano• Barbarano Romano• Crollo o danneggiamento al ponte sito sulla SP42 con interruzione del collegamento stradale con Civitella Cesi.• Crollo o danneggiamento all'arco posto sulla S.S1bis, con interruzione del collegamento stradale tra Monte Romano e gli abitati di Blera, Vetralla e Tarquinia.
--	--

4. ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE DELL'EMERGENZA

Si definisce come Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) dell'insediamento urbano quella condizione al cui superamento, a seguito del manifestarsi dell'evento sismico, pur in concomitanza con il verificarsi di danni fisici e funzionali tali da condurre all'interruzione delle quasi totalità delle funzioni urbane presenti, compresa la residenza, l'insediamento urbano conserva comunque, nel suo complesso, l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale.

Tale analisi comporta:

- a) l'individuazione degli edifici e delle aree che garantiscono le funzioni strategiche per l'emergenza;
- b) l'individuazione delle infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale, degli edifici e delle aree di cui al punto a) e gli eventuali elementi critici;
- c) l'individuazione degli aggregati strutturali e delle singole unità strutturali che possono interferire con le infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale (articolo 18, O.P.C.M. 4007/2012).

A tal fine sono stati individuate le seguenti zone, in base agli standard di archiviazione dei dati raccolti attraverso apposita modulistica predisposta dal Dipartimento di protezione Civile.

SETTORE 1 – CENTRO STORICO



SETTORE 2 – ZONA DI COMPLETAMENTO



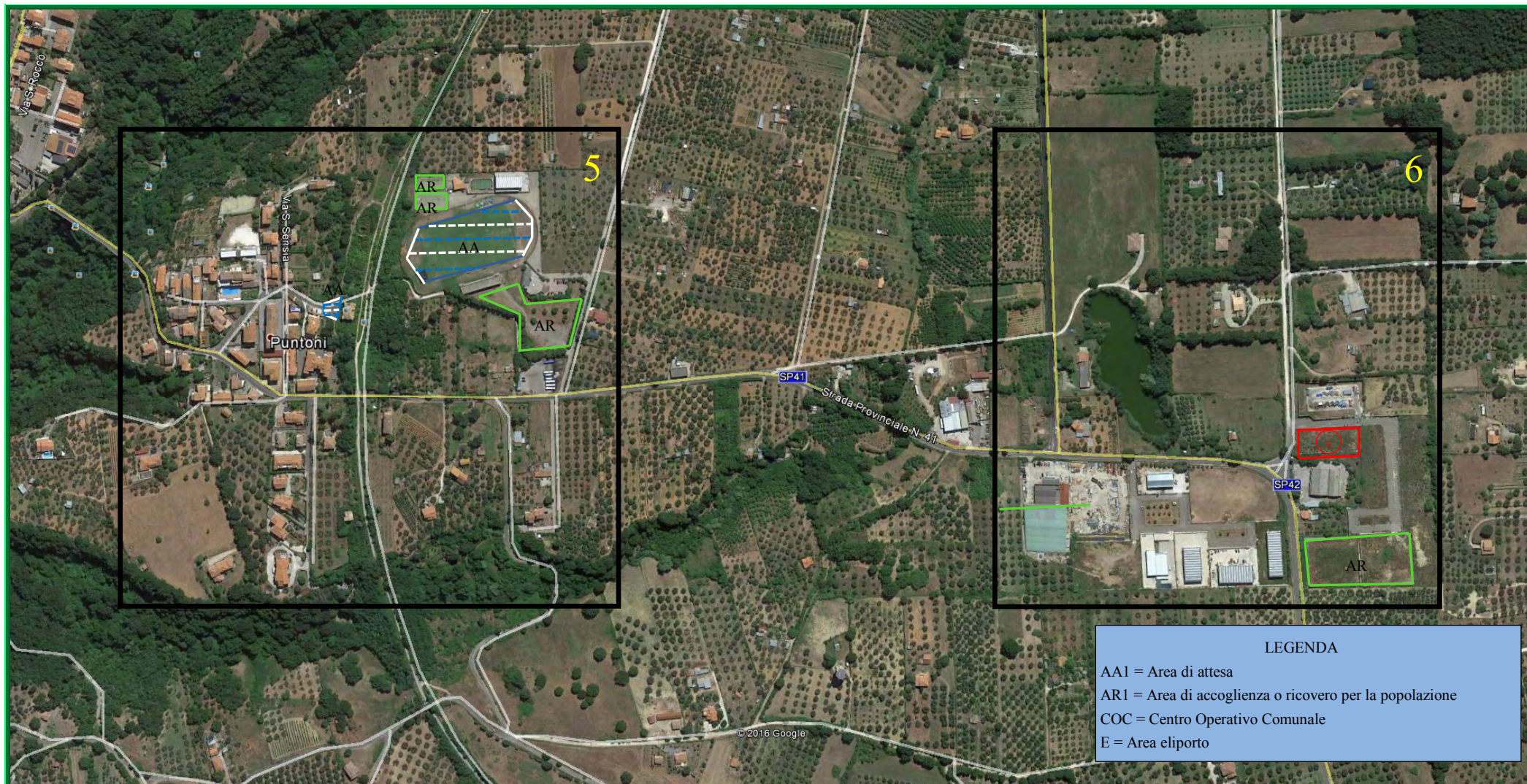
SETTORE 3 – ZONA PIAN D'OVETO



SETTORE 4 – ZONA D'ESPANSIONE



PLANIMETRIA GENERALE DELLA BORGATA STAZIONE E AREE LIMITROFE



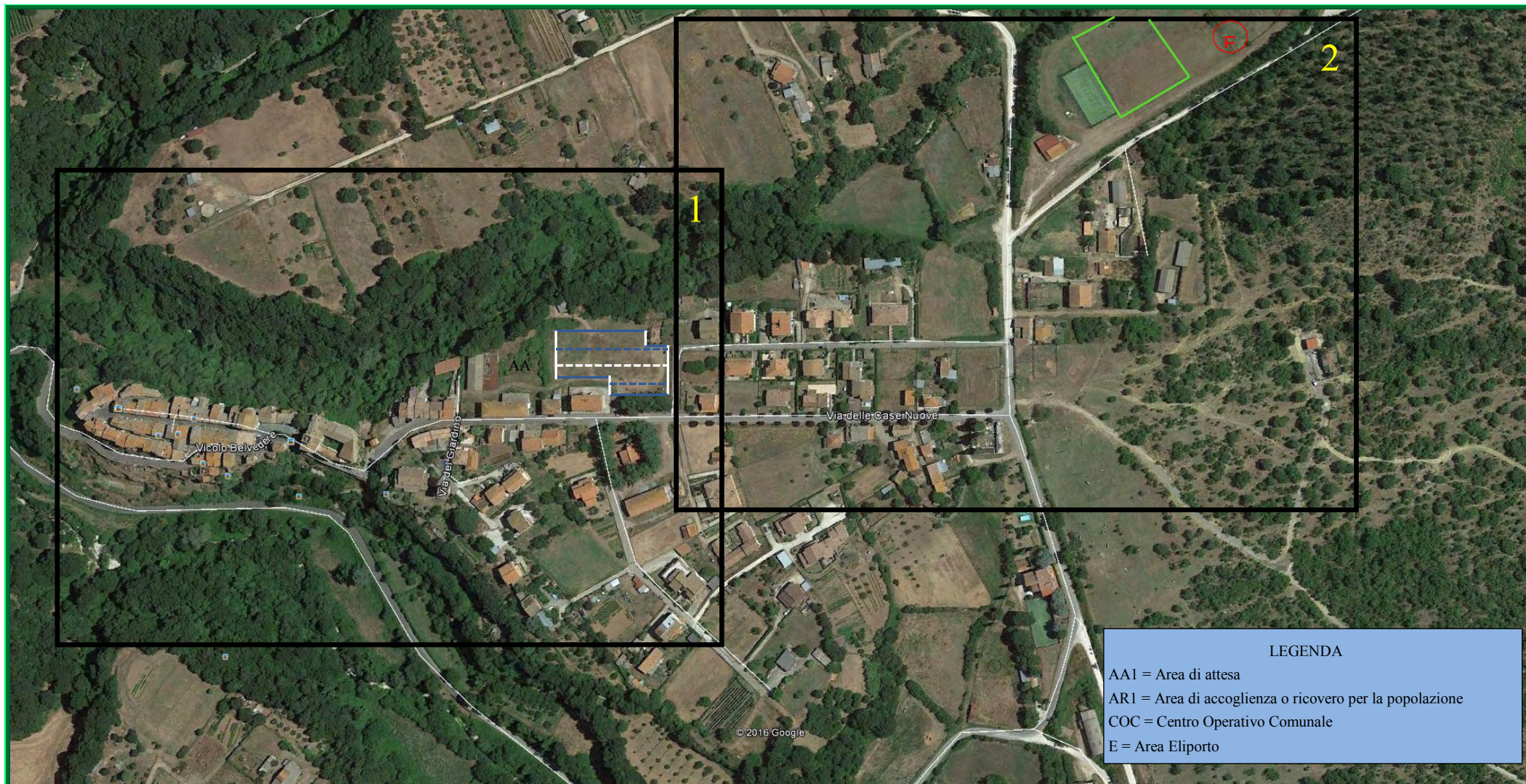
SETTORE 5 – BORGATA STAZIONE



SETTORE 6 – AREA ARTIGIANALE



PLANIMETRIA GENERALE DELLA FRAZIONE DI CIVITELLA CESI



SETTORE 1 – CENTRO STORICO



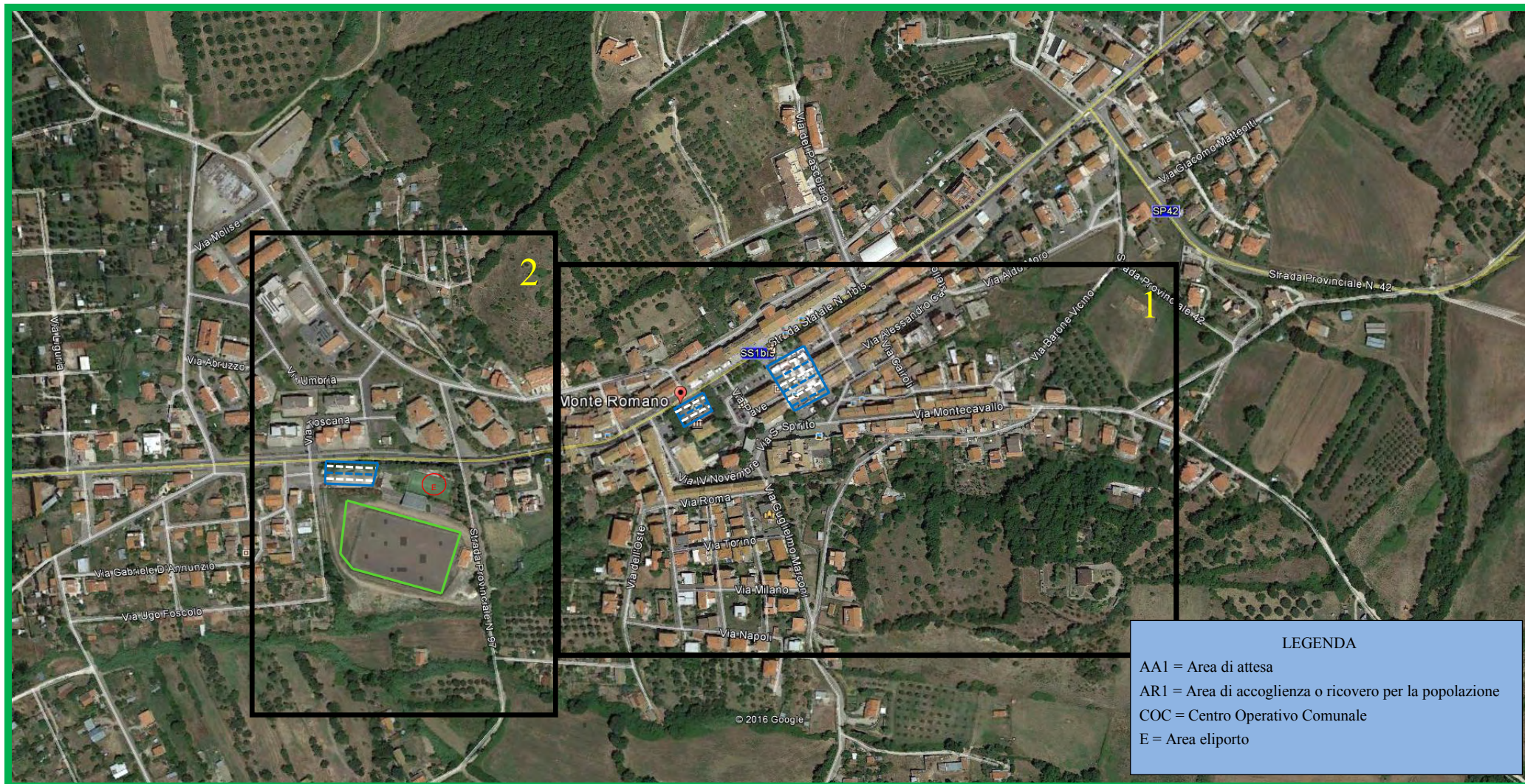
SETTORE 1
LEGENDA

- AA1 = Area di attesa
- AR1 = Area di accoglienza o ricovero per la popolazione
- COC = Centro Operativo Comunale
- E = Area Eliporto

SETTORE 2 – ZONE DI ESPANSIONE



TAVOLE DI DISTRIBUZIONE DELLE AREE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI MONTE ROMANO PLANIMETRIA GENERALE DEL CAPOLUOGO



SETTORE 1 – CENTRO STORICO



SETTORE 2 – ZONA DI COMPLETAMENTO



Le aree di emergenza sono i luoghi in cui vengono svolte le attività di soccorso alla popolazione durante un'emergenza.

Vengono distinte tre tipologie di aree, sulla base delle attività che in ognuna di esse si dovranno svolgere:

Aree di attesa;

Aree di accoglienza o ricovero;

Aree di ammassamento soccorritori *(solo per Comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti o per gli ambiti di pianificazione intercomunale)*.

DEFINIZIONI:

+ COC = Centro Operativo Comunale

Il Centro Operativo (Comunale o Intercomunale) è la struttura di cui si avvale il Sindaco per coordinare interventi di emergenza che richiedono anche il concorso di enti e aziende esterne all'Amministrazione Comunale. Il COC del presente piano è sito nel comune di Blera. E = Area eliporto

+ AA1 = Aree di Attesa

Le aree di attesa sono luoghi a basso rischio locale in cui la popolazione si raccoglie in occasione di evacuazioni preventive, o successivamente al verificarsi di un evento calamitoso

+ AR1 = Aree di Accoglienza o ricovero per la popolazione

Sono le aree o strutture in cui verrà sistemata la popolazione costretta ad abbandonare la propria casa, per periodi più o meno lunghi a seconda del tipo di emergenza.

L'individuazione di queste aree è a cura del Comune o insieme di Comuni, in modo da ottenere una loro distribuzione capillare sul territorio.

+ E = Area Eliporto

Area predisposta per l'atterraggio degli elicotteri

5. ORGANIZZAZIONE E RISORSE

5.1 Organizzazione del sistema comunale di Protezione Civile

Il Comune si è dotato di una organizzazione in grado di assicurare l'operatività delle sue strutture all'interno della catena di Comando e Controllo che di volta in volta è attivata per la gestione delle diverse tipologie di evento.

In riferimento ai profili organizzativi del sistema Comunale di Protezione Civile risultano rilevanti le questioni riportate di seguito.

5.1.1 Funzionalità del sistema di allertamento locale

Come indicato nel "Manuale operativo per la predisposizione di un Piano Comunale o Intercomunale di Protezione Civile", il Piano prevede le modalità con le quali il Comune garantisce i collegamenti sia con la Regione sia con la Prefettura - UTG, per la ricezione e la tempestiva presa in visione dei bollettini e avvisi di allertamento, sia con le componenti e strutture operative di protezione civile presenti sul territorio (Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Asl, Comuni limitrofi ecc.), per la reciproca comunicazione in situazioni di criticità.

Il sistema di allertamento prevede che le comunicazioni, anche al di fuori degli orari di lavoro della struttura comunale, giungano in tempo reale al Sindaco. Nelle procedure di intervento del Piano è stato identificato un Responsabile per il monitoraggio, in grado di poter seguire la situazione, fornire notizie, ricevere comunicazioni, attivare gli interventi e inoltrare eventuali richieste.

5.1.2 Il ruolo del Sindaco

In riferimento all'organizzazione del Sistema Comunale di Protezione Civile, ai sensi della normativa vigente, il Sindaco è autorità comunale di protezione civile (oltre che autorità di pubblica sicurezza e di sanità), ed è quindi il primo responsabile della risposta comunale all'emergenza.

In virtù di questo ruolo, i primi soccorsi alla popolazione colpita da eventi calamitosi sono diretti e coordinati dal Sindaco del Comune interessato dall'evento; il Sindaco attua il Piano Comunale o Intercomunale e garantisce le prime risposte operative all'emergenza, avvalendosi di tutte le risorse disponibili, dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Regione.

Qualora l'evento calamitoso non possa essere fronteggiato con mezzi e risorse a disposizione del Comune, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al Prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando gli interventi con quelli del Sindaco. Per le funzioni e i compiti di Protezione Civile del Sindaco si rimanda alla normativa nazionale in materia.

Per garantire il coordinamento delle attività di protezione civile, in particolare in situazioni di emergenza prevista o in atto, il Sindaco dovrà poter disporre dell'intera struttura comunale e avvalersi delle competenze specifiche delle diverse strutture operative di protezione civile presenti in ambito locale, nonché di aziende erogatrici di servizi.

Il Piano individua inoltre la struttura di coordinamento che supporta il Sindaco nella gestione dell'emergenza già a partire dalle prime fasi di allertamento. Tale struttura potrà avere una configurazione iniziale anche minima - un presidio operativo organizzato nell'ambito del Centro Operativo Comunale - COC composto dalla sola funzione tecnica di valutazione e pianificazione - per poi assumere una composizione più articolata, che coinvolga, in funzione dell'evoluzione dell'evento, anche enti e amministrazioni esterni al Comune, e sia in grado di far fronte alle diverse problematiche connesse all'emergenza attraverso la convocazione delle diverse funzioni di supporto individuate nel piano.

5.1.3 Presidio Operativo Comunale o Intercomunale

A seguito dell'allertamento, nella fase di attenzione, il Sindaco o il suo delegato attiva, presso il Centro Operativo un presidio operativo, convocando la funzione tecnica di valutazione e pianificazione per garantire un rapporto costante con la Regione e la Prefettura - UTG, un adeguato raccordo con la polizia municipale e le altre strutture deputate al controllo e all'intervento sul territorio e l'eventuale attivazione del volontariato locale.

Il presidio operativo sarà costituito da almeno una unità di personale in servizio h24, responsabile della funzione tecnica di valutazione pianificazione o suo delegato, con una dotazione minima di un telefono fisso, un cellulare, un fax e un computer.

Quando necessario, per aggiornare il quadro della situazione e definire eventuali strategie di intervento, il Sindaco provvede a riunire presso il Centro Operativo i referenti delle strutture che operano sul territorio.

5.1.4 Il Centro Operativo Comunale

Il Centro Operativo è la struttura di cui si avvale il Sindaco per coordinare interventi di emergenza che richiedono anche il concorso di enti e aziende esterne all'Amministrazione Comunale.

Il Centro Operativo di Blera e Monte Romano è ubicato nella palestra della scuola primaria, una struttura antisismica realizzata secondo le normative vigenti, già verificata sismicamente ai sensi dell'OPCM n. 3274/2003.

5.1.5 Articolazione del modello organizzativo

Le funzioni di supporto si identificano essenzialmente in Azioni e Responsabili che hanno il compito di supportare il Sindaco nelle decisioni da prendere e nell'assunzione di iniziative a carattere operativo per settori funzionali specifici.

Attraverso l'attivazione delle Funzioni di Supporto il Sindaco:

- individua i Responsabili delle funzioni essenziali necessarie per la gestione dell'emergenza;
- garantisce il continuo aggiornamento del piano tramite le attività dei responsabili in "tempo di pace".

Le funzioni di supporto sono definite dal Metodo Augustus, messo a punto dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile al quale si rimanda per definizioni, concetti e singole funzioni che si ricorda sono:

- Funzione 1: Tecnica e pianificazione
- Funzione 2: Sanità, assistenza sociale e veterinaria
- Funzione 3: Volontariato
- Funzione 4: Materiali e mezzi
- Funzione 5: Servizi essenziali
- Funzione 6: Censimento danni a persone e cose
- Funzione 7: Strutture operative locali, viabilità
- Funzione 8: Telecomunicazioni
- Funzione 9: Assistenza alla popolazione

Un unico Responsabile può assumere la responsabilità di una o più funzioni di supporto, come indicato per i Comuni con meno di 5000 abitanti dalle "Linee Guida per la pianificazione comunale o intercomunale di emergenza di Protezione Civile" e successivi aggiornamenti. Di seguito è rappresentato lo schema di ripartizione delle funzioni per ambito di pianificazione del Piano:

Amministrativa e coordinamento delle funzioni	Tecnica e pianificazione	Sanità, assistenza sociale e veterinaria	Volontariato	Materiali e mezzi	Servizi essenziali	Censimento danni a persone e cose	Strutture operative locali, viabilità	Telecomunicazioni	Assistenza alla popolazione	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	
X										Sindaco
	X				X	X	X	X		Ref. Servizi Tecnici
		X	X	X					X	Ref. Volontariato

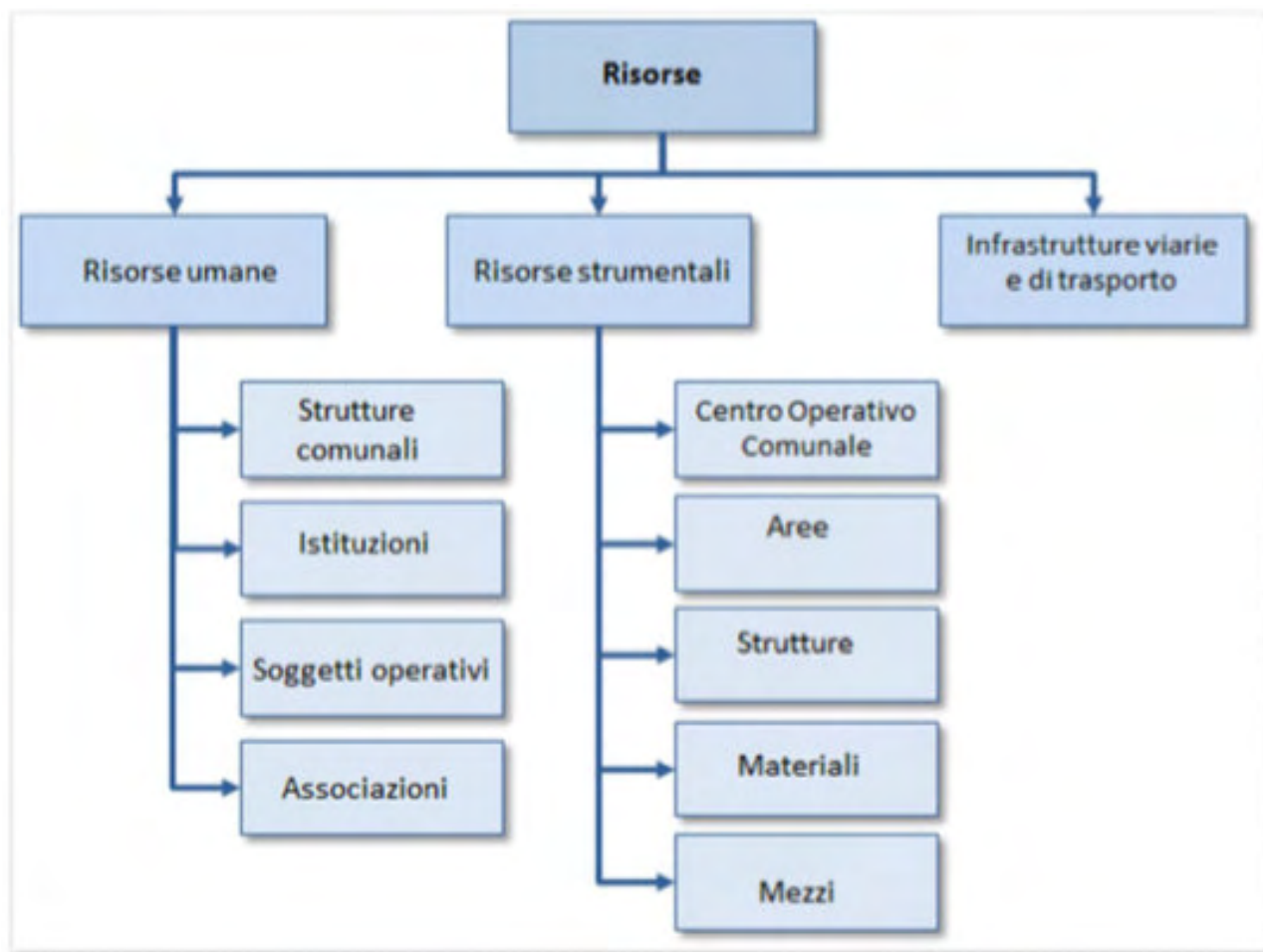
5.1.6 Referenti del sistema comunale di Protezione Civile

COMUNE DI BLERA E MONTE ROMANO		
<ul style="list-style-type: none"> • Funzione di supporto 1 (Tecnica e pianificazione) • Funzione di supporto 7 (Strutture operative locali, viabilità) • Funzione di supporto 8 (Telecomunicazioni) 	Referente	Andrea Lupi
	Qualifica	Ingegnere
	Cellulare	335437850
	E-mail	Andrea.lupi@comune.monteromano.vt.it
	E-mail	uffici@pec.comuneblera.gov.it
	E-mail	segreteria@pec. Comune.monteromano.vt.it

<ul style="list-style-type: none"> • Funzione di supporto 5 (Servizi essenziali) • Funzione di supporto 6 (Censimento danni a persone e cose) 	Referente	Felicetta Forti
	Qualifica	Maresciallo Polizia Locale
	Cellulare	335437850
	E-mail	felicetta.forti@comuneblera.gov.it
	E-mail	polizialocale@comuneblera.gov.it
<ul style="list-style-type: none"> • Funzione di supporto 5 (Servizi essenziali) • Funzione di supporto 6 (Censimento danni a persone e cose) 	Referente	Mauro Gasbarri
	Qualifica	Polizia Locale
	Cellulare	3477574474
	E-mail	mauro.gasbarri@comune.monteromano.vt.it
	E-mail	segreteria@pec. Comune.monteromano.vt.it
<ul style="list-style-type: none"> • Funzione di supporto 2 (Sanità, assistenza sociale e veterinaria) • Funzione di supporto 3 (Volontariato) • Funzione di supporto 4 (Materiali e mezzi) • Funzione di supporto 9 (Assistenza alla popolazione) 	Referente	Angelo Moscatelli
	Qualifica	Assessore Comune di Blera
	Cellulare	3292964684
	E-mail	protezionecivilediblera@gmail.com
	E-mail	assessore.moscatelli@comuneblera.gov.it
<ul style="list-style-type: none"> • Funzione di supporto 2 (Sanità, assistenza sociale e veterinaria) • Funzione di supporto 3 (Volontariato) • Funzione di supporto 4 (Materiali e mezzi) • Funzione di supporto 9 (Assistenza alla popolazione) 	Referente	Ugo Buzzi
	Qualifica	Consigliere delegato Protezione civile
	Cellulare	3313772943
	E-mail	segreteria@pec. Comune.monteromano.vt.it
	E-mail	----

RISORSE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Le risorse per la gestione delle emergenze possono essere così schematizzate:



Risorse per la gestione delle emergenze

Le informazioni sulle risorse sono codificate nel Piano secondo due modalità:

- identificazione puntuale delle risorse, suddivise per tipologia e svincolate dalle procedure operative, con la descrizione delle caratteristiche tecniche e le funzionalità di ciascuna, dei soggetti detentori, delle modalità di attivazione e del tempo di arrivo sul luogo.
- identificazione delle risorse necessarie per l'implementazione di una procedura operativa, e in riferimento al soggetto responsabile della procedura stessa.

5.1.7 Risorse Umane

Si intendono per risorse umane tutte le risorse che a diverso titolo intervengono nell'intero processo di Protezione Civile, con ciò intendendo sia le fasi di analisi delle condizioni di rischio agenti sul territorio, sia le fasi di gestione di un evento calamitoso. Tali risorse sono schematicamente raggruppabili in tre famiglie:

- Strutture comunali
- Istituzioni (Prefettura, Dipartimento della Protezione Civile, Regione, Provincia, Centro Funzionale Regionale)
- Soggetti Operativi di Protezione Civile (Corpo nazionale dei vigili del fuoco, Forze armate, Forze di polizia, Corpo forestale dello Stato, Servizi tecnici nazionali, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ed altre istituzioni o gruppi di ricerca, Croce Rossa italiana, Strutture del Servizio sanitario nazionale, Organizzazioni di Volontariato, Corpo nazionale soccorso alpino).

5.1.8 Risorse strategiche di Protezione Civile

5.1.8.1 Centro Operativo

Centro Operativo Comunale (C.O.C.) di Blera e Monte Romano	Indirizzo sede	Viale Etruria	
	Telefono	-----	
	Fax	-----	
	E-mail	-----	
	Referente	Nominativo	Elena Tolomei
		Qualifica	Sindaco
		Cellulare	3929710781
	Telefono	-----	
	Fax	-----	
	E-mail	-----	
	Referente	Nominativo	Felicetta Forti
		Qualifica	Maresciallo Polizia Locale
		Cellulare	335437850

5.1.8.2 Aree e strutture di emergenza

Le aree di emergenza sono i luoghi in cui vengono svolte le attività di soccorso alla popolazione durante un'emergenza. Vengono distinte tre tipologie di aree, sulla base delle attività che in ognuna di esse si dovranno svolgere:

- Aree di attesa
- Aree di accoglienza o ricovero
- Aree di ammassamento soccorritori

In riferimento alle aree di ammassamento soccorritori, non si è resa necessaria una loro individuazione in quanto tali aree devono essere identificate per comuni di grandi dimensioni (*popolazione superiore a 20.000 abitanti*) e per ambiti di pianificazione sovracomunale, come stabilito dalle "Linee Guida per la pianificazione comunale o intercomunale di emergenza di Protezione Civile" della Regione Lazio e successivi aggiornamenti.

A) Aree di attesa

Le aree di attesa sono luoghi a basso rischio locale in cui la popolazione si raccoglie in occasione di evacuazioni preventive, o successivamente al verificarsi di un evento calamitoso. L'individuazione delle aree di attesa ha previsto:

- l'analisi degli scenari di rischio, in modo che la popolazione non sia mai evacuata attraverso le aree colpite. I percorsi indicati sono stati scelti in modo da limitare il più possibile l'esposizione verso le aree coinvolte dagli eventi calamitosi;
- l'analisi del tragitto, solitamente pedonale, che deve essere percorso per giungervi;
- la predisposizione di uno schema di evacuazione che preveda la suddivisione dell'ambito comunale in differenti zone, ognuna con la propria area di attesa.

Per quanto riguarda la tipologia di area, sono state prese in considerazione tutte le aree aperte che rispondano a requisiti di sicurezza rispetto all'evento per il quale le aree stesse vengono utilizzate. L'individuazione di queste aree sarà indicato con precisione e chiarezza alla popolazione, anche mediante delle esercitazioni, la divulgazione di materiale informativo e la predisposizione di cartelli indicativi.

Aree di attesa	Denominazione	AA1	
	Indirizzo	BLERA - Piazza Giovanni XXIII	
	Coordinate geografiche	Lat. 42,274272 Long. 12,026160	
	Proprietà	Pubblica	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione	///	
	Proprietario (se non di Nominativo)	///	

proprietà comunale)	Cellulare		
	E-mail		
Referente	Nominativo	Angelo Moscatelli	
	Cellulare	3292964684	
	E-mail	assessore.moscatelli@comuneblera.gov.it	
Tipologia di area		Piazza	
ID_tipologia		AR1	
Superficie disponibile (m2)		1500	
Superficie coperta utilizzabile (m2)		0	
Tipologia di suolo esterno		Asfalto	
ID_tipologia_suolo		SL4	
Numero persone ospitabili (=superficie/2m2)		750	
Numero di servizi igienici annessi all'area		3	
Possibilità di elisuperficie		No	
Allaccio essenziali	servizi	Energia elettrica	si
		Gas	si
		Servizi igienici	si
		Acqua	si
		Scarichi acque chiare e reflue	si

Aree di attesa	Denominazione		AA2 (area di pertinenza Scuola dell'Infanzia)
	Indirizzo		BLERA - Via Etruria
	Coordinate geografiche		Lat. 42,273200 Long. 12,027669
	Proprietà		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione		///
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	
		Cellulare	///
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Angelo Moscatelli
		Cellulare	3292964684
		E-mail	assessore.moscatelli@comuneblera.gov.it
	Tipologia di area		Area di pertinenza asilo comunale
	ID_tipologia		AR6
	Superficie disponibile (m2)		500
	Superficie coperta utilizzabile (m2)		///
	Tipologia di suolo esterno		Prato + Ghiaia
	ID_tipologia_suolo		SL2 + SL5
	Numero persone ospitabili (=superficie/2m2)		250
	Numero di servizi igienici annessi all'area		4
	Possibilità di elisuperficie		No
Allaccio essenziali	servizi	Energia elettrica	si
		Gas	si
		Servizi igienici	si
		Acqua	si
		Scarichi acque chiare e reflue	si

Are di attesa	Denominazione		AA3
	Indirizzo		BLERA - Slargo inizio Viale Etruria
	Coordinate geografiche		Lat. 42,272887 Long. 12,028006
	Proprietà		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione		///
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	///
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Angelo Moscatelli
		Cellulare	3292964684
		E-mail	assessore.moscatelli@comuneblera.gov.it
	Tipologia di area		Slargo
	ID tipologia		AR6
	Superficie disponibile (m2)		100
	Superficie coperta utilizzabile (m2)		///
	Tipologia di suolo esterno		Asfalto
	ID tipologia suolo		SL4
	Numero persone ospitabili (=superficie/2m2)		50
	Numero di servizi igienici annessi all'area		///
	Possibilità di elisuperficie		No
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica	No	
	Gas	No	
	Servizi igienici	No	
	Acqua	Si	
	Scarichi acque chiare e reflue	Si	

Are di attesa	Denominazione		AA4
	Indirizzo		BLERA Piazza Regina della Pace
	Coordinate geografiche		Lat. 42,271656 Long. 12,028477
	Proprietà		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione		///
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	///
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Angelo Moscatelli
		Cellulare	3292964684
		E-mail	assessore.moscatelli@comuneblera.gov.it
	Tipologia di area		Parcheggio
	ID tipologia		AR4
	Superficie disponibile (m2)		1700
	Superficie coperta utilizzabile (m2)		///
	Tipologia di suolo esterno		Asfalto
	ID tipologia suolo		SL4
	Numero persone ospitabili (=superficie/2m2)		650
	Numero di servizi igienici annessi all'area		No
	Possibilità di elisuperficie		No
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica	Si	

	Gas	Si
	Servizi igienici	No
	Acqua	Si
	Scarichi acque chiare e reflue	Si

Aree di attesa	Denominazione		AA5
	Indirizzo		BLERA - Via Todini
	Coordinate geografiche		Lat. 42,272216 Long. 12,033430
	Proprietà		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione		///
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	///
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Felicetta Forti
		Cellulare	335437850
		E-mail	polizialocale@comuneblera.gov.it
	Tipologia di area		Parco pubblico
	ID_tipologia		AR4
	Superficie disponibile (m2)		1000
	Superficie coperta utilizzabile (m2)		///
	Tipologia di suolo esterno		Prato + Sentiero pedonale
	ID_tipologia_suolo		SL2 + SL7
	Numero persone ospitabili (=superficie/2m2)		500
	Numero di servizi igienici annessi all'area		///
Possibilità di elisuperficie		No	
Allaccio essenziali servizi	Energia elettrica	Si	
	Gas	Si	
	Servizi igienici	No	
	Acqua	Si	
	Scarichi acque chiare e reflue	Si	

Aree di attesa	Denominazione		AA6
	Indirizzo		BLERA Località Volparo
	Coordinate geografiche		Lat. 42,271032 Long. 12,033158
	Proprietà		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione		///
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	///
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Angelo Moscatelli
		Cellulare	3292964684
		E-mail	assessore.moscatelli@comuneblera.gov.it
	Tipologia di area		Parco pubblico
	ID_tipologia		AR4
	Superficie disponibile (m2)		500
Superficie coperta utilizzabile (m2)		///	
Tipologia di suolo esterno		Prato	

	ID_tipologia_suolo	SL2	
	Numero persone ospitabili (=superficie/2m2)	250	
	Numero di servizi igienici annessi all'area	///	
	Possibilità di elisuperficie	No	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica	Si
		Gas	Si
		Servizi igienici	No
Acqua		Si	
	Scarichi acque chiare e reflue	Si	

Are di attesa	Denominazione	AA7	
	Indirizzo	BLERA – Piazzale vecchia stazione	
	Coordinate geografiche	Lat. 42,268349 Long. 12,025485	
	Proprietà	Pubblica	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione	///	
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	///
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Angelo Moscatelli
		Cellulare	3292964684
		E-mail	assessore.moscatelli@comuneblera.gov.it
	Tipologia di area	Parco pubblico	
	ID_tipologia	AR4	
	Superficie disponibile (m2)	100	
	Superficie coperta utilizzabile (m2)	///	
	Tipologia di suolo esterno	Asfalto	
	ID_tipologia_suolo	SL4	
	Numero persone ospitabili (=superficie/2m2)	50	
	Numero di servizi igienici annessi all'area	///	
	Possibilità di elisuperficie	No	
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica	Si	
	Gas	No	
	Servizi igienici	No	
	Acqua	Si	
	Scarichi acque chiare e reflue	Si	

Are di attesa	Denominazione	AA8	
	Indirizzo	BLERA Campo sportivo	
	Coordinate geografiche	Lat. 42,266856 Long. 12,026276	
	Proprietà	Pubblica	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione	///	
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	///
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Angelo Moscatelli
		Cellulare	3292964684

	E-mail	assessore.moscatelli@comuneblera.gov.it
Tipologia di area		Area sportiva
ID_tipologia		AR2
Superficie disponibile (m2)		8000
Superficie coperta utilizzabile (m2)		///
Tipologia di suolo esterno		Prato + Terra
ID_tipologia_suolo		SL1 + SL2
Numero persone ospitabili (=superficie/2m2)		4000
Numero di servizi igienici annessi all'area		3
Possibilità di elisuperficie		Si
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica	Si
	Gas	No
	Servizi igienici	Si
	Acqua	Si
	Scarichi acque chiare e reflue	Si

Aree di attesa	Denominazione		AA9
	Indirizzo		BLERA FRAZ. CIVITELLA CESI Parcheggio di fronte vecchie scuole
	Coordinate geografiche		Lat. 42,216403 Long. 12,023824
	Proprietà		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione		///
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	///
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Sabrina Vergari
		Cellulare	3397451020
		E-mail	assessore.vergari@comuneblera.gov.it
	Tipologia di area		Parcheggio
	ID_tipologia		AR3
	Superficie disponibile (m2)		1000
	Superficie coperta utilizzabile (m2)		///
	Tipologia di suolo esterno		Prato + Terra
	ID_tipologia_suolo		SL1 + SL2
	Numero persone ospitabili (=superficie/2m2)		500
	Numero di servizi igienici annessi all'area		1
	Possibilità di elisuperficie		No
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica	Si	
	Gas	No	
	Servizi igienici	Si	
	Acqua	Si	
	Scarichi acque chiare e reflue	Si	

Aree di attesa	Denominazione		AA1
	Indirizzo		MONTE ROMANO – Piazza Plebiscito
	Coordinate geografiche		Lat. 42,267982 Long. 11,898637
	Proprietà		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione		///
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	///
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Maurizio Testa
		Cellulare	3453295600
		E-mail	segreteria@pec.comune.monteromano.vt.it
	Tipologia di area		Piazza
	ID_tipologia		AR1
	Superficie disponibile (m2)		1000
	Superficie coperta utilizzabile (m2)		///
	Tipologia di suolo esterno		Pavimentazione in lastre
	ID_tipologia_suolo		SL7
	Numero persone ospitabili (=superficie/2m2)		500
	Numero di servizi igienici annessi all'area		2
	Possibilità di elisuperficie		No
Allaccio essenziali	servizi	Energia elettrica	Si
		Gas	Si
		Servizi igienici	Si
		Acqua	Si
		Scarichi acque chiare e reflue	Si

Aree di attesa	Denominazione		AA2
	Indirizzo		MONTE ROMANO – Piazza Dante
	Coordinate geografiche		Lat. 42,268345 Long. 11,899911
	Proprietà		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione		///
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	///
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Maurizio Testa
		Cellulare	3453295600
		E-mail	segreteria@pec.comune.monteromano.vt.it
	Tipologia di area		Piazza
	ID_tipologia		AR1
	Superficie disponibile (m2)		2500
	Superficie coperta utilizzabile (m2)		///
	Tipologia di suolo esterno		Pavimentazione in lastre
	ID_tipologia_suolo		SL7
	Numero persone ospitabili (=superficie/2m2)		1250
	Numero di servizi igienici annessi all'area		///
	Possibilità di elisuperficie		No
Allaccio essenziali	servizi	Energia elettrica	Si
		Gas	Si

		Servizi igienici	No
		Acqua	Si
		Scarichi acque chiare e reflue	Si

Aree di attesa	Denominazione		AA3
	Indirizzo		MONTE ROMANO – Largo Manzoni
	Coordinate geografiche		Lat. 42,267307 Long. 11,894053
	Proprietà		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione		///
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	///
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Maurizio Testa
		Cellulare	3453295600
		E-mail	segreteria@pec.comune.monteromano.vt.it
	Tipologia di area		Slargo
	ID_tipologia		AR6
	Superficie disponibile (m2)		500
	Superficie coperta utilizzabile (m2)		///
	Tipologia di suolo esterno		Terra
	ID_tipologia_suolo		SL1
	Numero persone ospitabili (=superficie/2m2)		250
	Numero di servizi igienici annessi all'area		2
	Possibilità di elisuperficie		No
Allaccio essenziali	servizi	Energia elettrica	Si
		Gas	Si
		Servizi igienici	Si
		Acqua	Si
		Scarichi acque chiare e reflue	Si

B) Aree di accoglienza o ricovero

Tendopoli

Aree per l'allestimento di strutture (tendopoli) in grado di assicurare un ricovero per coloro che hanno dovuto abbandonare la propria abitazione.

Aree di accoglienza	Denominazione		AR1 – Parcheggio giardini pubblici
	Indirizzo		BLERA - Via Todini
	Coordinate geografiche		Lat. 42,272431 Long. 12,033582
	Proprietà		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non di proprietà comunale) (Si/No)		///
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	///
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Angelo Moscatelli
		Cellulare	3292964684
		E-mail	assessore.moscatelli@comuneblera.gov.it
	Tipologia di struttura		Parcheggio
	ID_tipologia		AR3
	Tipologia di suolo		Asfalto
	ID_tipologia_suolo		SL4
	Dimensione		600
	Superficie coperta utilizzabile (m2)		////
	Capacità ricettiva		200
	Possibilità di elisuperficie (Si/No)		No
	Costruita con criteri antisismici (Si/No)		////
Presenza sistemi antincendio (Si/No)		No	
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (Si/No)	Si	
	Gas (Si/No)	No	
	Servizi igienici (Si/No)	No	
	Acqua (Si/No)	Si	
	Scarichi acque chiare e reflue (Si/No)	Si	

Aree di accoglienza	Denominazione		AR2 – Parcheggio Case popolari
	Indirizzo		BLERA - Via Todini
	Coordinate geografiche		Lat. 42,272100 Long. 12,034953
	Proprietà		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non di proprietà comunale) (Si/No)		///
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	///
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Angelo Moscatelli
		Cellulare	3292964684
		E-mail	assessore.moscatelli@comuneblera.gov.it
Tipologia di struttura		Parcheggio	

	ID_tipologia	AR3	
	Tipologia di suolo	Asfalto	
	ID_tipologia_suolo	SL4	
	Dimensione	1000	
	Superficie coperta utilizzabile (m2)	////	
	Capacità ricettiva	300	
	Possibilità di elisuperficie (Si/No)	No	
	Costruita con criteri antisismici (Si/No)	////	
	Presenza sistemi antincendio (Si/No)	No	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (Si/No)	Si
		Gas (Si/No)	No
Servizi igienici (Si/No)		No	
Acqua (Si/No)		Si	
Scarichi acque chiare e reflue (Si/No)		Si	

Are di accoglienza	Denominazione	AR3 – Giardini pubblici	
	Indirizzo	BLERA – Loc. Volparo	
	Coordinate geografiche	Lat. 42,270538 Long. 12,034937	
	Proprietà	Pubblica	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non di proprietà comunale) (Si/No)	///	
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	///
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Angelo Moscatelli
		Cellulare	3292964684
		E-mail	assessore.moscatelli@comuneblera.gov.it
	Tipologia di struttura	Giardino pubblico	
	ID_tipologia	AR4	
	Tipologia di suolo	Prato	
	ID_tipologia_suolo	SL2	
	Dimensione	600	
	Superficie coperta utilizzabile (m2)	////	
	Capacità ricettiva	200	
	Possibilità di elisuperficie (Si/No)	No	
	Costruita con criteri antisismici (Si/No)	////	
	Presenza sistemi antincendio (Si/No)	No	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (Si/No)	Si
		Gas (Si/No)	No
Servizi igienici (Si/No)		No	
Acqua (Si/No)		Si	
Scarichi acque chiare e reflue (Si/No)		Si	

Are di accoglienza	Denominazione		AR4 – Giardini pubblici
	Indirizzo		BLERA – Loc. Volparo
	Coordinate geografiche		Lat. 42,270259 Long. 12,036208
	Proprietà		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non di proprietà comunale) (Si/No)		///
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	///
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Angelo Moscatelli
		Cellulare	3292964684
		E-mail	assessore.moscatelli@comuneblera.gov.it
	Tipologia di struttura		Giardino pubblico
	ID_tipologia		AR4
	Tipologia di suolo		Prato
	ID_tipologia_suolo		SL2
	Dimensione		200
	Superficie coperta utilizzabile (m2)		////
	Capacità ricettiva		50
	Possibilità di elisuperficie (Si/No)		No
	Costruita con criteri antisismici (Si/No)		////
Presenza sistemi antincendio (Si/No)		No	
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (Si/No)	Si	
	Gas (Si/No)	No	
	Servizi igienici (Si/No)	No	
	Acqua (Si/No)	Si	
	Scarichi acque chiare e reflue (Si/No)	Si	

Are di accoglienza	Denominazione		AR5 – Area camping
	Indirizzo		BLERA – Loc. Pontoni
	Coordinate geografiche		Lat. 42,266002 Long. 12,024972
	Proprietà		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non di proprietà comunale) (Si/No)		///
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	///
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Angelo Moscatelli
		Cellulare	3292964684
		E-mail	assessore.moscatelli@comuneblera.gov.it
	Tipologia di struttura		Area camping
	ID_tipologia		AR5
	Tipologia di suolo		Prato e terra
ID_tipologia_suolo		SL2 + SL1	
Dimensione		1000	

Superficie coperta utilizzabile (m2)		////
Capacità ricettiva		250
Possibilità di elisuperficie (Si/No)		No
Costruita con criteri antisismici (Si/No)		////
Presenza sistemi antincendio (Si/No)		No
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (Si/No)	Si
	Gas (Si/No)	No
	Servizi igienici (Si/No)	Si
	Acqua (Si/No)	Si
	Scarichi acque chiare e reflue (Si/No)	Si

Aree di accoglienza	Denominazione		AR6 – Campo calcetto
	Indirizzo		BLERA – Loc. Pontoni
	Coordinate geografiche		Lat. 42,267232 Long. 12,026911
	Proprietà		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non di proprietà comunale) (Si/No)		///
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	///
		Cellulare	///
		E-mail	///
	Referente	Nominativo	Angelo Moscatelli
		Cellulare	3292964684
		E-mail	assessore.moscatelli@comuneblera.gov.it
	Tipologia di struttura		Area sportiva
	ID tipologia		AR2
	Tipologia di suolo		Sintetico
	ID tipologia suolo		SL3
	Dimensione		600
	Superficie coperta utilizzabile (m2)		////
	Capacità ricettiva		150
	Possibilità di elisuperficie (Si/No)		No
	Costruita con criteri antisismici (Si/No)		////
	Presenza sistemi antincendio (Si/No)		No
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (Si/No)	Si
		Gas (Si/No)	No
Servizi igienici (Si/No)		Si	
Acqua (Si/No)		Si	
Scarichi acque chiare e reflue (Si/No)		Si	

Denominazione		AR7 – Campo tennis
Indirizzo		BLERA – Loc. Pontoni
Coordinate geografiche		Lat. 42,267216 Long. 12,027196
Proprietà		Pubblica
Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non di proprietà comunale) (Si/No)		///
Proprietario (se non	Nominativo	

Are di accoglienza	di proprietà comunale)	Cellulare	///
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Angelo Moscatelli
		Cellulare	3292964684
		E-mail	assessore.moscatelli@comuneblera.gov.it
	Tipologia di struttura		Area sportiva
	ID_tipologia		AR2
	Tipologia di suolo		Sintetico
	ID_tipologia_suolo		SL3
	Dimensione		400
	Superficie coperta utilizzabile (m2)		////
	Capacità ricettiva		100
	Possibilità di elisuperficie (Si/No)		No
	Costruita con criteri antisismici (Si/No)		////
	Presenza sistemi antincendio (Si/No)		No
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (Si/No)	Si	
	Gas (Si/No)	No	
	Servizi igienici (Si/No)	Si	
	Acqua (Si/No)	Si	
	Scarichi acque chiare e reflue (Si/No)	Si	

Are di accoglienza	Denominazione		AR8 – Lotto PIP
	Indirizzo		BLERA – Strada Barbaranese SP41
	Coordinate geografiche		Lat. 42,257618 Long. 12,020672
	Proprietà		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non di proprietà comunale) (Si/No)		///
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	///
		Cellulare	///
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Angelo Moscatelli
		Cellulare	3292964684
		E-mail	assessore.moscatelli@comuneblera.gov.it
	Tipologia di struttura		Lotto Artigianale
	ID_tipologia		AR6
	Tipologia di suolo		Terra
	ID_tipologia_suolo		SL1
	Dimensione		5000
	Superficie coperta utilizzabile (m2)		////
	Capacità ricettiva		1000
	Possibilità di elisuperficie (Si/No)		Si
	Costruita con criteri antisismici (Si/No)		////
Presenza sistemi antincendio (Si/No)		No	
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (Si/No)	Si	
	Gas (Si/No)	No	

	Servizi igienici (Si/No)	Si
	Acqua (Si/No)	Si
	Scarichi acque chiare e reflue (Si/No)	Si

Are di accoglienza	Denominazione		AR9 – Campo sportivo
	Indirizzo		BLERA – Fraz. Civitella Cesi
	Coordinate geografiche		Lat. 42,216765 Long. 12,028999
	Proprietà		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non di proprietà comunale) (Si/No)		///
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	///
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Sabrina Vergari
		Cellulare	3397451020
		E-mail	uffici@pec.comuneblera.it
	Tipologia di struttura		Area sportiva
	ID_tipologia		AR2
	Tipologia di suolo		Terra
	ID_tipologia_suolo		SL1
	Dimensione		5000
	Superficie coperta utilizzabile (m2)		////
	Capacità ricettiva		1000
	Possibilità di elisuperficie (Si/No)		Si
	Costruita con criteri antisismici (Si/No)		////
Presenza sistemi antincendio (Si/No)		No	
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (Si/No)	Si	
	Gas (Si/No)	No	
	Servizi igienici (Si/No)	Si	
	Acqua (Si/No)	Si	
	Scarichi acque chiare e reflue (Si/No)	Si	

Are di accoglienza	Denominazione		AR1 – Campo sportivo
	Indirizzo		MONTE ROMANO – Largo Manzoni
	Coordinate geografiche		Lat. 42,266006 Long. 11,894722
	Proprietà		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non di proprietà comunale) (Si/No)		///
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	///
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Maurizio Testa
		Cellulare	3453295600
E-mail		segreteria@pec.comune.monteromano.vt.it	
Tipologia di struttura		Area sportiva	

ID_tipologia		AR2
Tipologia di suolo		Terra
ID_tipologia_suolo		SL1
Dimensione		8000
Superficie coperta utilizzabile (m2)		////
Capacità ricettiva		1500
Possibilità di elisuperficie (Si/No)		Si
Costruita con criteri antisismici (Si/No)		////
Presenza sistemi antincendio (Si/No)		No
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (Si/No)	Si
	Gas (Si/No)	No
	Servizi igienici (Si/No)	Si
	Acqua (Si/No)	Si
	Scarichi acque chiare e reflue (Si/No)	Si

Per quanto attiene gli allacci ai servizi essenziali, pur non essendo presenti nelle aree di accoglienza sopradescritte e in attesa dell'installazione delle relative opere, si ritiene ragionevole considerare che in caso di urgente necessità, data l'ubicazione stessa di tale aree all'interno o nei pressi dell'agglomerato urbano, sia possibile effettuare i rispettivi allacci in tempi rapidi sfruttando l'infrastruttura urbanistica esistente.

5.1.8.2.1 Strutture di accoglienza

Si tratta di edifici rilevanti ai fini di Protezione Civile destinati in via ordinaria ad altri scopi ma che in caso di necessità possono accogliere la popolazione.

Strutture di accoglienza	Denominazione		AR1A – Scuola dell'infanzia
	Indirizzo		BLERA - Via Etruria
	Coordinate geografiche		Lat. 42,273342 Long. 12,027792
	Tipologia struttura		Scuola
	ID_tipologia		SA2
	Tipologia costruttiva		Muratura e acciaio
	ID_tipologia_costruttiva		TC1 + TR3
	Dimensione (m2)		300
	Numero di posti letto (se presenti)		////
	Capacità ricettiva		50
	Possibilità di elisuperficie (Si/No)		No
	Costruita con criteri antisismici (Si/No)		Si
	Presenza sistemi antincendio (Si/No)		Si
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (Si/No)	Si
		Gas (Si/No)	No
		Acqua (Si/No)	Si
		Servizi igienici (Si/No)	Si
		Scarichi acque chiare e reflue (Si/No)	Si
	Proprietà (Pubblica/Privata)		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non di proprietà comunale) (si/no)		////
Proprietario	Nominativo	Comune di Blera	

Inoltre sarà cura del Comune di Blera pianificare l'approvvigionamento dei materiali necessari all'allestimento delle strutture, indicando i soggetti o gli Enti operativi, comunali o extra-comunali, responsabili della fornitura, dell'allestimento e della gestione delle strutture. In caso di permanenza prolungata al di fuori delle proprie abitazioni sarà necessario prevedere delle soluzioni alternative, quali l'affitto o l'assegnazione di altre abitazioni, oppure la costruzione di insediamenti di emergenza.

In ogni caso per questi edifici, siano essi pubblici o privati, la loro integrità è comprovata da una verifica tecnica rispetto al rischio sismico, idrogeologico e da industria rilevante; tale verifica dalla esecuzione di lavori di adeguamento sismico recenti.

5.1.8.2 Insediamenti abitativi di emergenza

Al fine di consentire la permanenza di persone fuori dalle abitazioni per periodi molto lunghi, anche nell'ordine dei mesi, sono state individuate le seguenti aree su cui erigere campi-container, moduli abitativi o casette prefabbricate:

- Blera – Aree AR 3, AR4, AR5, AR8, AR9 (Civitella Cesi)
- Monte Romano – Area AR1

5.1.8.3 Istituzioni

Prefettura	Indirizzo sede		Piazza del Plebiscito, 8 01100 Viterbo	
	Telefono		07613361	
	Fax		0761336666	
	E-mail		prefettura.viterbo@interno.it	
	Referente	Nominativo	Immacolata Amalfitano	
		Qualifica	Dirigente Area Protezione Civile	
Cellulare		---		
Dipartimento Protezione Civile	della	Indirizzo sede		Via Ulpiano n.11 CAP 00193 Roma
		Telefono		0668201
		Fax		0668201
	E-mail		segreteriaacd@protezionecivile.it	
	Referente	Nominativo	Marco Agnoloni	
		Qualifica	Responsabile segreteria Capo Dipartimento	
Cellulare		06 6820 4601		
Regione	Indirizzo sede		Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma	
	Telefono		803555 - 0651685533	
	Fax		0651685031	
	E-mail		gcasertano@regione.lazio.it	
	Referente	Nominativo	Gabriella Casertano	
		Qualifica	Emergenze e Sala Operativa di Protezione Civile	
Cellulare		///		
Provincia	Indirizzo sede		Via Saffi, 49 01100 VITERBO	
	Telefono		0761 3131	
	Fax		0761 313296	
	E-mail		provinciavt@legalmail.it	
	Referente	Nominativo	Franco Fainell	
		Qualifica	Dirigente URP	
Cellulare		///		
Centro Regionale	Funzionale	Indirizzo sede		Via Monzabano, 10 - 00185
		Telefono		800.276570
		Fax		06.44702876
		E-mail		fmele@regione.lazio.it

	Referente	Nominativo	Mele Francesco
		Qualifica	Dirigente CFR
		Cellulare	///

5.1.8.4 Soggetti operativi di Protezione Civile

Corpo Forestale dello Stato	Indirizzo sede		Via Pacinotti n.5, Viterbo
	Telefono		0761 298800
	Fax		0761 298807
	E-mail		cp.viterbo@pec.corpoforestale.it
	Referente	Nominativo	Primo Dir. Giovanni COVIELLO
		Qualifica	Responsabile Provincia Viterbo
Cellulare			
Corpo dei Vigili del Fuoco	Indirizzo sede		Via V. Tedeschi, 22 - 01100 Viterbo
	Telefono		0761.29231
	Fax		0761/303433
	E-mail		com.viterbo@cert.vigilfuoco.it
	Referente	Nominativo	Giuseppe Paduano
		Qualifica	Comandante Provinciale
Cellulare		07612923201	
Arma dei Carabinieri	Indirizzo sede		6, Via Alessandro Volta - 01010 Blera (VT)
	Telefono		0761 470027, 0761 479002
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	Comandante Stazione di Blera
Cellulare			
Polizia di Stato	Indirizzo sede		Via Maresciallo Mariano Romiti, 16 - 01100 Viterbo
	Telefono		07613341
	Fax		0761334777
	E-mail		urp.quest.vt@pecps.poliziadistato.it
	Referente	Nominativo	Lorenzo Suraci
		Qualifica	Questore
Cellulare		///	
Polizia Municipale	Indirizzo sede		Via dei Pozzi n.34, CAP 01010, Blera (VT)
	Telefono		0761470093
	Fax		0761470566
	E-mail		poliziale@comuneblera.gov.it
	Referente	Nominativo	Felicetta Forti
		Qualifica	Maresciallo Polizia Locale
Cellulare		335437850	
Sorvegliante idraulico ARDIS	Indirizzo sede		
	Telefono		
	Fax		

	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
		Cellulare	

5.1.8.5 Organizzazioni di Volontariato

Gruppo Comunale di Protezione Civile del Comune di Blera	Indirizzo sede		Via Roma n.17, CAP 01010, Blera (VT)
	Telefono		0761470093
	Fax		0761470566
	E-mail		Protezionecivilediblera@gmail.com
	Referente	Nominativo	Angelo Moscatelli
		Qualifica	Assessore
		Cellulare	3292964684
	Numero di volontari		33
	Attività svolte dall'associazione		ID_campo 1 • ID_attività 1
			ID_campo 4 • ID_attività 15
			ID_campo 7 • ID_attività 31
ID_campo 8 • ID_attività 36			
Ambito territoriale di operatività		Comunale/intercomunale	
Tempo di attivazione		3 ore	

Gruppo Comunale di Protezione Civile del Comune di Blera	Indirizzo sede		Via Vittorio Emanuele, CAP 01010, Monte Romano (VT)
	Telefono		0766860021
	Fax		0766860777
	E-mail		segreteria@pec.comune.monteromano.vt.it
	Referente	Nominativo	Ugo Buzzi
		Qualifica	Consigliere delegato
		Cellulare	3313772943
	Numero di volontari		10
	Attività svolte dall'associazione		ID_campo 1 • ID_attività 1
			ID_campo 4 • ID_attività 15
			ID_campo 7 • ID_attività 31
ID_campo 8 • ID_attività 36			
Ambito territoriale di operatività		Comunale/intercomunale	

	operatività	
	Tempo di attivazione	3 ore

Associazione del Volontariato di Blera ONLUS	Indirizzo sede		Viale Etruria snc, 01010 Blera (VT)
	Telefono		3939416143
	Fax		///
	E-mail		volontariatoblера@yahoo.it
	Referente	Nominativo	Bernardino Piccini
		Qualifica	Presidente
		Cellulare	3939416143
	Numero di volontari		42
	Attività svolte dall'associazione		ID_campo 1 • ID_attività 3
			ID_campo 4 • ID_attività 27
			ID_campo 7 • ID_attività 28
ID_campo 7 • ID_attività 29			
Ambito territoriale di operatività		Comunale	
Tempo di attivazione		1 ore	

Croce Rossa - Comitato di Viterbo Delegazione di Blera	Indirizzo sede		BLERA -Via Etruria
	Telefono		0761/470687
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	Pacchiarotti Francesco
		Qualifica	Coordinatore
		Cellulare	3358766936 - 3383758549
	Numero di volontari		10
	Attività svolte dall'associazione		ID_campo 1 • ID_attività 3 • ID_attività 5
			ID_campo 2 • ID_attività 8
			ID_campo 1
ID_campo 1			
Ambito territoriale di		Comunale - Intercomunale - Interregionale	

	operatività	nelle maxi-emergenze
	Tempo di attivazione	2 ore

Croce Rossa - Comitato di Tarquinia e Monte Romano	Indirizzo sede		MONTE ROMANO Via Guglielmo Marconi n. 2
	Telefono		0766/860724
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	Carlo Degli Effetti
		Qualifica	Coordinatore
		Cellulare	3474445028
	Numero di volontari		10
	Attività svolte dall'associazione	ID_campo 1	
		<ul style="list-style-type: none"> • ID_attività 3 • ID_attività 5 	
		ID_campo 2	
<ul style="list-style-type: none"> • ID_attività 8 			
		ID_campo 1	
		ID_campo 1	
Ambito territoriale di operatività		Comunale – Intercomunale – Interregionale nelle maxi-emergenze	
Tempo di attivazione		2 ore	

5.1.8.6 Mezzi e materiali

Con il termine “materiali” si intende il complesso dei beni fisici utilizzabili per gestire un evento e fanno parte di questo gruppo, a titolo di esempio:

- le bocchette antincendio dislocate in ambito urbano da utilizzarsi come presa per lo spegnimento, i punti di approvvigionamento di carburante, le provviste di acqua o di cibo, le brande e le coperte per il ricovero, i medicinali.

Per “mezzi” si intende il complesso dei veicoli o dei beni strumentali utilizzabili per:

- rimuovere i danni fisici generati da un evento (camion, escavatori, idrovore, ecc.), assicurare la mobilità a cose o persone coinvolte in un evento (mezzi di trasporto in genere).

Per tali risorse i Comuni di Blera e Monte Romano hanno provveduto in fase di prima elaborazione del presente Piano ad individuare i mezzi ed i materiali potenzialmente reperibili in loco, procedendo immediatamente, dopo l'approvazione del Piano, alla verifica di accettazione di apposite convenzioni con Enti, ditte e associazioni per garantire l'utilizzo in “somma urgenza” delle risorse stesse, in caso di emergenza.

In caso, di adesione tali Enti, ditte e associazioni saranno censiti, ed inseriti in un apposito elenco, da aggiornarsi periodicamente a cura del Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi. In ogni caso, sarà cura dell'Amministrazione Comunale verificare costantemente la disponibilità e l'idoneità effettiva dei mezzi e dei materiali impiegabili in emergenza.

5.1.8.7 Materiali

Tipologia materiale		Attrezzature di protezione personale	ID_tipologia	2
Materiale		Attrezzature di protezione personale	ID_materiale	9
Descrizione		n. 4 caschi protettivi, n. 4 paia occhiali protettivi, n. 4 paia guanti da lavoro in pelle		
Proprietà (comunale/privato/altro)		Comunale		
Convenzione (Si/No)		///		
Indirizzo sede		Via Roma n.17, CAP 01010 Blera (VT)		
Telefono		0761470093		
Fax		0761470566		
E-mail		protezionecivilediblera@gmail.com		
Referente	Nominativo	Angelo Moscatelli		
	Qualifica	Assessore		
	Cellulare	3292964684		
Tempo di attivazione approssimativo		3 ore		

Tipologia materiale		Attrezzature di protezione personale	ID_tipologia	2
Materiale		Attrezzature di protezione personale	ID_materiale	9
Descrizione		n. 10 caschi protettivi, n. 10 paia occhiali protettivi, n. 10 paia guanti da lavoro in pelle, n. 10 divise protezione civile (alta visibilità)		
Proprietà (comunale/privato/altro)		Associazione Protezione Civile di Monte Romano		
Convenzione (Si/No)		Si (con il Comune di Monte Romano per antincendio)		
Indirizzo sede		Via Vittorio Emanuele 27 --- 01010 Monte Romano (VT)		
Telefono		0766860021		
Fax		0766860777		
E-mail		prociv.monteromano@libero.it		
Referente	Nominativo	Grancani Elio		
	Qualifica	Presidente		
	Cellulare	3282859671 --- 3339271193		
Tempo di attivazione approssimativo		3 ore		

Tipologia materiale		Materiali antincendio e ignifughi	ID_tipologia	3
Materiale		Materiali antincendio e ignifughi	ID_materiale	10
Descrizione		n. 4 guanti antifiama, n. 1 flabello, n. 2 pale battifuoco, n.2 tute antincendio		
Proprietà (comunale/privato/altro)		Comunale		
Convenzione (Si/No)		///		
Indirizzo sede		Via Roma n.17, CAP 01010 Blera (VT)		
Telefono		0761470093		
Fax		0761470566		
E-mail		protezionecivilediblera@gmail.com		
Referente	Nominativo	Angelo Moscatelli		

	Qualifica	Assessore
	Cellulare	3292964684
Tempo di attivazione approssimativo		3 ore

Tipologia materiale		Materiali antincendio e ignifughi	ID_tipologia	3
Materiale		Materiali antincendio e ignifughi	ID_materiale	10
Descrizione		Bocchetta antincendio		
Proprietà (comunale/privato/altro)		Comunale		
Convenzione (Si/No)		///		
Indirizzo sede		Scuola elementare		
Telefono				
Fax				
E-mail				
Referente	Nominativo	Angelo Moscatelli		
	Qualifica	Assessore		
	Cellulare	3292964684		
Tempo di attivazione approssimativo		Immediato		

Tipologia materiale		Materiali antincendio e ignifughi	ID_tipologia	3
Materiale		Materiali antincendio e ignifughi☒	ID_materiale	10
Descrizione		n. 6 guanti antifiamma, n. 2 flabello, n. 2 pale battifuoco, n.2 tute antincendio, n. 6 maschere antincendio		
Proprietà (comunale/privato/altro)		Associazione Protezione Civile di Monte Romano		
Convenzione (Si/No)		Si (con il Comune di Monte Romano per antincendio)		
Indirizzo sede		Via Vittorio Emanuele 27 --- 01010 Monte Romano (VT)		
Telefono		0766860021		
Fax		0766860777		
E-mail		prociv.monteromano@libero.it		
Referente	Nominativo	GRANCANI Elio		
	Qualifica	Presidente		
	Cellulare	3282859671 --- 3339271193		
Tempo di attivazione approssimativo		3 ore		

Tipologia materiale		Materiali antincendio e ignifughi	ID_tipologia	3
Materiale		Materiali antincendio e ignifughi☒	ID_materiale	10
Descrizione		n. 1 modulo antincendio motore a scoppio alimentato a benzina con serbatoio di n. 5 ql en. 2 pistole antincendio		
Proprietà (comunale/privato/altro)		Associazione Protezione Civile di Monte Romano		
Convenzione (Si/No)		Si (con il Comune di Monte Romano per antincendio)		
Indirizzo sede		Via Vittorio Emanuele 27 --- 01010 Monte Romano (VT)		
Telefono		0766860021		
Fax		0766860777		
E-mail		prociv.monteromano@libero.it		

Referente	Nominativo	GRANCANI Elio
	Qualifica	Presidente
	Cellulare	3282859671 --- 3339271193
Tempo di attivazione approssimativo		3 ore

Tipologia materiale	Attrezzi da lavoro	ID_tipologia	6
Materiale	Attrezzi da lavoro	ID_materiale	13
Descrizione	n. 5 badili, n. 4 pale da neve, 5 secchi, n. 2 martelli, n. 1 piccone		
Proprietà (comunale/privato/altro)	Comunale		
Convenzione (Si/No)	////		
Indirizzo sede	Via dei Pozzi n.34 CAP 01010 Blera (VT)		
Telefono	0761470093		
Fax	0761470566		
E-mail	livio.cecchini@comuneblera.gov.it		
Referente	Nominativo	Livio Cecchini	
	Qualifica	Area Tecnica Comune	
	Cellulare	335 7321919	
Tempo di attivazione approssimativo		3 ore	

Tipologia materiale	Tende da campo	ID_tipologia	11
Materiale	Tende da campo	ID_materiale	12
Descrizione	N° 2 gazebo 5,00x5,00 per allestimento cucina da campo con n° 50 tavoli e 100 panche per distribuzione pasti		
Proprietà (comunale/privato/altro)	Associazione del Volontariato di Blera ONLUS		
Convenzione (Si/No)	No		
Indirizzo sede	Viale Etruria snc, 01010 Blera (VT)		
Telefono	3939416143		
Fax	///		
E-mail	volontariatoblера@yahoo.it		
Referente	Nominativo	Bernardino Piccini	
	Qualifica	Presidente	
	Cellulare	3939416143	
Tempo di attivazione approssimativo		1 ora	

Tipologia materiale	Tende da campo	ID_tipologia	11
Materiale	Tende da campo	ID_materiale	12
Descrizione	N° 1 gazebo 6,00x3,00 n° 1 gazebo 12,00x6,00 per allestimento cucina da campo con n° 50 tavoli e 100 panche per distribuzione pasti		
Proprietà (comunale/privato/altro)	Pro Loco Blera		
Convenzione (Si/No)	No		
Indirizzo sede	Viale Roma, 01010 Blera (VT)		

Telefono	3666134091	
Fax	///	
E-mail	prolocodiblera@gmail.com	
Referente	Nominativo	Umberto Federici
	Qualifica	Presidente
	Cellulare	3666134091
Tempo di attivazione approssimativo	1 ora	

Tipologia materiale	Tende da campo	ID_tipologia	11
Materiale	Tende da campo	ID_materiale	12
Descrizione	N° 2 gazebo 10,00x4,00, n° 2 gazebo 4,00x4,00, n° 2 gazebo 5,00x5,00 per allestimento cucina da campo con n° 135 tavoli e 270 panche per distribuzione pasti		
Proprietà (comunale/privato/altro)	Pro Loco Monte Romano		
Convenzione (Si/No)	No		
Indirizzo sede	Via Vittorio Emanuele, 41, 01010 Monte Romano (VT)		
Telefono	----		
Fax	///		
E-mail	----		
Referente	Nominativo	Francesco Nicolini	
	Qualifica	Presidente	
	Cellulare	3483862939	
Tempo di attivazione approssimativo	1 ora		

Tipologia materiale	Illuminazione	ID_tipologia	5
Materiale	Illuminazione	ID_materiale	12
Descrizione	N° 2 quadri elettrici e circa 100 mt. di cavo elettrico con lampade per illuminazione		
Proprietà (comunale/privato/altro)	Associazione del Volontariato di Blera ONLUS		
Convenzione (Si/No)	No		
Indirizzo sede	Viale Etruria snc, 01010 Blera (VT)		
Telefono	3939416143		
Fax	///		
E-mail	volontariatoblera@yahoo.it		
Referente	Nominativo	Bernardino Piccini	
	Qualifica	Presidente	
	Cellulare	3939416143	
Tempo di attivazione approssimativo	1 ora		

Tipologia materiale	Cucine da campo	ID_tipologia	12
Materiale	Cucine da campo	ID_materiale	24
Descrizione	Cucina mobile campale		
Proprietà (comunale/privato/altro)	Proprietà dell'associazione Polisportiva di Civitella Cesi		

Convenzione (Si/No)	No	
Indirizzo sede	Via delle Case Nuove SNC, CAP 01010 Blera (VT)	
Telefono	335 7648099	
Fax	///	
E-mail	maringy@libero.it	
Referente	Nominativo	Pietro Sabbatini
	Qualifica	Presidente
	Cellulare	335 7648099
Tempo di attivazione approssimativo	12 ore	

Tipologia materiale	Attrezzature radio e telecomunicazioni	ID_tipologia	19
Descrizione	Telefono cordless + n.3 ricetrasmittenti presso il COC		
Proprietà (comunale/privato/altro)	Comunale		
Convenzione (Si/No)	///		
Indirizzo sede	COC		
Telefono			
Fax			
E-mail	protezionecivilediblera@gmail.com		
Referente	Nominativo	Angelo Moscatelli	
	Qualifica	Assessore	
	Cellulare	3292964684	
Tempo di attivazione approssimativo	Immediato		

Tipologia materiale	Attrezzature informatiche	ID_tipologia	20
Materiale	Personal computer portatili	ID_materiale	59
Descrizione	Laptop presso COC		
Proprietà (comunale/privato/altro)	Comunale		
Convenzione (Si/No)	///		
Indirizzo sede			
Telefono			
Fax			
E-mail	protezionecivilediblera@gmail.com		
Referente	Nominativo	Angelo Moscatelli	
	Qualifica	Assessore	
	Cellulare	3292964684	
Tempo di attivazione approssimativo	Immediato		

Tipologia materiale	Macchine da stampa	ID_tipologia	22
Materiale	Macchine per stampa	ID_materiale	65
Descrizione	Stampante + fax presso il COC		
Proprietà (comunale/privato/altro)	Comunale		
Convenzione (Si/No)	///		

Indirizzo sede		
Telefono		
Fax		
E-mail		protezionecivilediblera@gmail.com
Referente	Nominativo	Angelo Moscatelli
	Qualifica	Assessore
	Cellulare	3292964684
Tempo di attivazione approssimativo		12 ore

Inoltre, all'interno degli abitati di Blera e Monte Romano sono presenti attività commerciali di varia tipologia dove è ragionevole ipotizzare una rapida acquisizione, in caso di urgente necessità e integrità strutturale, delle risorse di seguito elencate:

ID_tipologia	Tipologia materiale	ID_materiale	Materiale	Attività	Descrizione
2	Attrezzature di protezione personale	9	Attrezzature di protezione personale	Blera Ferr.Edil Di Perla Maria Giovanna	Caschi protettivi, occhiali protettivi, guanti protettivi, indumenti con DPI, scarpe antinfortunistiche
2	Attrezzature di protezione personale	9	Attrezzature di protezione personale	Blera Ferramenta Perla SAS	Caschi protettivi, occhiali protettivi, guanti protettivi, indumenti con DPI, scarpe antinfortunistiche
2	Attrezzature di protezione personale	9	Attrezzature di protezione personale	Monte Romano Narduzzi Santina	Caschi protettivi, occhiali protettivi, guanti protettivi, indumenti con DPI, scarpe antinfortunistiche
4	Gruppi elettrogeni e fonti	11	Gruppi elettrogeni e fonti energetiche	Blera Stazione di servizio, via Umberto I n.58	Distributore di carburante
4	Gruppi elettrogeni e fonti	11	Gruppi elettrogeni e fonti energetiche	Monte Romano Stazione di servizio, via Cassia Nord	Distributore di carburante
7	Attrezzature mortuarie	14	Attrezzature mortuarie	Blera e Monte Romano Teti Onoranze funebri	
16	Materiali da costruzione	40	Carpenteria leggera	Monte Romano Cooperativa fra produttori agricoli	Carpenteria leggera, laterizi, ferramenta
		42	Laterizi		
		45	Ferramenta		
16	Materiali da costruzione	40	Carpenteria leggera	Blera Ferr.Edil Di Perla Maria Giovanna	Carpenteria leggera, laterizi, ferramenta
		42	Laterizi		
		45	Ferramenta		
16	Materiali da costruzione	40	Carpenteria leggera	Blera Societa'	Carpenteria leggera, laterizi,
		42	Laterizi		

		45	Ferramenta	Ceramiche Perla Di Perla Maria G. & C. Sas	ferramenta
18	Generi alimentari di conforto	51	Generi alimentari	Blera CONAD	Supermercato
		52	Generi di conforto		
18	Generi alimentari di conforto	51	Generi alimentari	Monte Romano Carrefour	Supermercato
		52	Generi di conforto		
		52	Generi di conforto		
		52	Generi di conforto		

5.1.8.8 Mezzi

Tipologia mezzo		Autocarri e mezzi stradali	ID_tipologia	2
Mezzo		Furgone	ID_mezzo	10
Descrizione		Renault Kangoo 4x4		
Proprietà (comunale/privato/altro)		Comunale		
Convenzione (Si/No)		///		
Indirizzo sede		Via dei Pozzi n.34, CAP 01010, Blera (VT)		
Telefono		0761470093		
Fax		0761470566		
E-mail		livio.cecchini@comuneblera.gov.it		
Referente	Angelo Moscatelli	Livio Cecchini		
	Assessore	Area Tecnica Comune		
	3292964684	335 7321919		
Tempo di attivazione approssimativo		3 ore		

Tipologia mezzo		Mezzi speciali	ID_tipologia	5
Mezzo		Autocarro con gru e cestello	ID_mezzo	30
Descrizione		Autocarro IVECO DAILY		
Proprietà (comunale/privato/altro)		Comunale		
Convenzione (Si/No)		///		
Indirizzo sede		Piazza Plebiscito n.2, CAP 01010, Monte Romano (VT)		
Telefono		0766860021		
Fax		0766860777		
E-mail		segreteria@pec.comune.monteromano.vt.it		
Referente	Ugo Buzzi	Andrea Lupi		
	Consigliere	Area Tecnica Comune		
	3313772943	3494000736		
Tempo di attivazione approssimativo		3 ore		

Tipologia mezzo	Autocarri e mezzi stradali	ID_tipologia	2
Mezzo	Furgone	ID_mezzo	10
Descrizione	Fiat Fiorino		
Proprietà (comunale/privato/altro)	Comunale		
Convenzione (Si/No)	///		
Indirizzo sede	Piazza Plebiscito n.2, CAP 01010, Monte Romano (VT)		
Telefono	0766860021		
Fax	0766860777		
E-mail	segreteria@pec.comune.monteromano.vt.it		
Referente	Ugo Buzzi	Andrea Lupi	
	Consigliere	Area Tecnica Comune	
	3313772943	3494000736	
Tempo di attivazione approssimativo	3 ore		

Tipologia mezzo	Autocarri e mezzi stradali	ID_tipologia	2
Mezzo	Autocarro	ID_mezzo	5
Descrizione	Autocarro GOA MAHINDRA		
Proprietà (comunale/privato/altro)	Comunale		
Convenzione (Si/No)	///		
Indirizzo sede	Piazza Plebiscito n.2, CAP 01010, Monte Romano (VT)		
Telefono	0766860021		
Fax	0766860777		
E-mail	segreteria@pec.comune.monteromano.vt.it		
Referente	Ugo Buzzi	Andrea Lupi	
	Consigliere	Area Tecnica Comune	
	3313772943	3494000736	
Tempo di attivazione approssimativo	3 ore		

Tipologia mezzo	Movimento terra	ID_tipologia	3
Mezzo	Mini escavatore	ID_mezzo	11
Descrizione	Mini escavatore JCB CX 21		
Proprietà (comunale/privato/altro)	Comunale		
Convenzione (Si/No)	///		
Indirizzo sede	Piazza Plebiscito n.2, CAP 01010, Monte Romano (VT)		
Telefono	0766860021		
Fax	0766860777		
E-mail	segreteria@pec.comune.monteromano.vt.it		
Referente	Ugo Buzzi	Andrea Lupi	
	Consigliere	Area Tecnica Comune	
	3313772943	3494000736	
Tempo di attivazione approssimativo	3 ore		

Tipologia Mezzi	Mezzi e macchine speciali automotrici	ID_tipologia	9
Mezzo	Spargisale	ID_materiale	45
Descrizione	n. 1 spargisale elettrica , n. 1 pompa idrovora, n. 1 gruppo elettrogeno		
Proprietà (comunale/privato/altro)	Associazione Protezione Civile di Monte Romano		
Convenzione (Si/No)	Si (con il Comune di Monte Romano per antincendio)		
Indirizzo sede	Via Vittorio Emanuele 27 --- 01010 Monte Romano (VT)		
Telefono	0766860021		
Fax	0766860777		
E-mail	prociv.monteromano@libero.it		
Referente	Nominativo	Grancani Elio	
	Qualifica	Presidente	
	Cellulare	3282859671 --- 3339271193	
Tempo di attivazione approssimativo	3 ore		

Tipologia Mezzi	Fuoristrada	ID_tipologia	7
Mezzo	Pick up	ID_materiale	40
Descrizione	Mitsubishi L200		
Proprietà (comunale/privato/altro)	Associazione Protezione Civile di Monte Romano		
Convenzione (Si/No)	Si (con il Comune di Monte Romano per antincendio)		
Indirizzo sede	Via Vittorio Emanuele 27 --- 01010 Monte Romano (VT)		
Telefono	0766860021		
Fax	0766860777		
E-mail	prociv.monteromano@libero.it		
Referente	Nominativo	Grancani Elio	
	Qualifica	Presidente	
	Cellulare	3282859671 --- 3339271193	
Tempo di attivazione approssimativo	3 ore		

Tipologia mezzo	Autocarri e mezzi stradali	ID_tipologia	2
Mezzo	Autocarro ribaltabile	ID_mezzo	5
Descrizione	Autocarro Iveco		
Proprietà (comunale/privato/altro)	Pagliari Vivenzio		
Convenzione (Si/No)	No		
Indirizzo sede	Blera - Loc. Volparo		
Telefono	336 326141		
Fax	///		
E-mail	///		
Referente	Nominativo	Pagliari Vivenzio	
	Qualifica	Proprietario	
	Cellulare	Pagliari Vivenzio	
Tempo di attivazione approssimativo	2 ora		

Tipologia mezzo	Autocarri e mezzi stradali	ID_tipologia	2
Mezzo	Autocarro ribaltabile	ID_mezzo	5
Descrizione	Autocarro Iveco		
Proprietà (comunale/privato/altro)	Ferr.Edil Di Perla Maria Giovanna		
Convenzione (Si/No)	No		
Indirizzo sede	Via della Libertà,snc, 01010 Blera VT		
Telefono	0761 471053		
Fax	///		
E-mail	///		
Referente	Nominativo	Perla Maria Giovanna	
	Qualifica	Proprietaria	
	Cellulare		
Tempo di attivazione approssimativo	2 ore		

Tipologia mezzo	Autocarri e mezzi stradali	ID_tipologia	2
Mezzo	Autocarro ribaltabile	ID_mezzo	5
Descrizione	Autocarro Iveco...		
Proprietà (comunale/privato/altro)	Ferri Adalgiso		
Convenzione (Si/No)	No		
Indirizzo sede	Via Monteromano 3		
Telefono	0761470484		
Fax			
E-mail			
Referente	Nominativo	Ferri Adalgiso	
	Qualifica	Proprietario	
	Cellulare		
Tempo di attivazione approssimativo	2 ore		

Tipologia mezzo	Movimento terra	ID_tipologia	3
Mezzo	Terna	ID_mezzo	13
Descrizione	Terna articolata con modulo antincendio		
Proprietà (comunale/privato/altro)	Comunale/Gruppo Comunale Protezione Civile di Blera		
Convenzione (Si/No)	///		
Indirizzo sede	Via dei Pozzi n.34, CAP 01010, Blera (VT)		
Telefono	0761470093		
Fax	0761470566		
E-mail	uffici@pec.comuneblera.gov.it		
Referente	Nominativo	Angelo Moscatelli	
	Qualifica	Assessore	
	Cellulare	3292964684	
Tempo di attivazione approssimativo	4 ore		

Tipologia mezzo		Movimento terra	ID_tipologia	3
Mezzo		Terna	ID_mezzo	13
Descrizione		Terna articolata con pala anteriore		
Proprietà (comunale/privato/altro)		Pagliari Vivenzio		
Convenzione (Si/No)		No		
Indirizzo sede		Loc. Volparo – Blera (VT)		
Telefono		336 326141		
Fax		///		
E-mail		///		
Referente	Nominativo	Pagliari Vivenzio		
	Qualifica	Proprietario		
	Cellulare	Pagliari Vivenzio		
Tempo di attivazione approssimativo		2 ora 1		

Tipologia mezzo		Movimento terra	ID_tipologia	3
Mezzo		Trattore agricolo	ID_mezzo	20
Descrizione		Trattore		
Proprietà (comunale/privato/altro)		Cooperativa Agricola Colli Etruschi		
Convenzione (Si/No)		No		
Indirizzo sede		Via degli Ulivi, 21, 01010 Blera VT, Italia		
Telefono		0761 470469		
Fax		0761 470469		
E-mail		info@collietruschi.it		
Referente	Nominativo	Fazzi Nicola		
	Qualifica			
	Cellulare			
Tempo di attivazione approssimativo		1 ora		

Tipologia mezzo		Movimento terra	ID_tipologia	3
Mezzo		Trattore agricolo	ID_mezzo	20
Descrizione		Trattore		
Proprietà (comunale/privato/altro)		Università Agraria di Blera		
Convenzione (Si/No)		No		
Indirizzo sede		via Roma n.3 CAP 01010 Blera (VT)		
Telefono		0761.479459		
Fax		0761.479459		
E-mail		uniblera@live.it		
Referente	Nominativo	Torelli Luca		
	Qualifica	Presidente		
	Cellulare			
Tempo di attivazione approssimativo		1 ora		

Tipologia mezzo		Mezzi di trasporto limitati	ID_tipologia	4
Mezzo		Motocarro furgonato	ID_mezzo	27
Descrizione		Ape Piaggio con cassone ribaltabile		
Proprietà (comunale/privato/altro)		Comunale		
Convenzione (Si/No)		///		
Indirizzo sede		Via dei Pozzi n.34, CAP 01010, Blera (VT)		
Telefono		0761470093		
Fax		0761470566		
E-mail		livio.cecchini@comuneblera.gov.it		
Referente	Nominativo	Livio Cecchini		
	Qualifica	Area Tecnica Comune		
	Cellulare	335 7321919		
Tempo di attivazione approssimativo		3 ore		

Tipologia mezzo		Mezzi di trasporto limitati	ID_tipologia	4
Mezzo		Motocarro furgonato	ID_mezzo	27
Descrizione		Ape Piaggio con cassone ribaltabile		
Proprietà (comunale/privato/altro)		Gruppo Comunale Protezione Civile di Blera		
Convenzione (Si/No)		///		
Indirizzo sede		Via Roma n.17, CAP 01010, Blera (VT)		
Telefono		0761470093		
Fax		0761470566		
E-mail		protezionecivilediblera@gmail.com		
Referente	Angelo Moscatelli	Angelo Moscatelli		
	Assessore	Assessore		
	3292964684	3292964684		
Tempo di attivazione approssimativo		3 ore		

Tipologia mezzo		Mezzi Speciali	ID_tipologia	5
Mezzo		Semirimorchio cisternato	ID_mezzo	33
Descrizione		Semirimorchio con cisterna da x litri		
Proprietà (comunale/privato/altro)		Cooperativa Agricola Colli Etruschi		
Convenzione (Si/No)		No		
Indirizzo sede		Via degli Ulivi, 21, 01010 Blera VT, Italia		
Telefono		0761 470469		
Fax		0761 470469		
E-mail		info@collietruschi.it		
Referente	Nominativo	Fazzi Nicola		
	Qualifica			
	Cellulare			
Tempo di attivazione approssimativo		1 ora		

Tipologia mezzo		Mezzi Speciali	ID_tipologia	5
Mezzo		Semirimorchio cisternato	ID_mezzo	33
Descrizione		Semirimorchio con cisterna da x litri		
Proprietà (comunale/privato/altro)		Università Agraria di Blera		
Convenzione (Si/No)		No		
Indirizzo sede		via Roma n.3 CAP 01010 Blera (VT)		
Telefono		0761.479459		
Fax		0761.479459		
E-mail		uniblera@live.it		
Referente	Nominativo	Torelli Luca		
	Qualifica	Presidente		
	Cellulare			
Tempo di attivazione approssimativo		1 ora		

Tipologia mezzo		Mezzi Speciali	ID_tipologia	3
Mezzo		Trattrice	ID_mezzo	20
Descrizione		Trattrice SAME		
Proprietà (comunale/privato/altro)		Università Agraria di Monte Romano		
Convenzione (Si/No)		No		
Indirizzo sede		Largo Santa Corona CAP 01010 Monte Romano (VT)		
Telefono		0766.860013		
Fax		0766.860013		
E-mail		uamonteromano@inwind.it		
Referente	Nominativo	Boni Leopoldo		
	Qualifica	Presidente		
	Cellulare			
Tempo di attivazione approssimativo		1 ora		

Tipologia mezzo		Mezzi Speciali	ID_tipologia	3
Mezzo		Trattrice	ID_mezzo	20
Descrizione		Trattrice FIATGEOTECH		
Proprietà (comunale/privato/altro)		Università Agraria di Monte Romano		
Convenzione (Si/No)		No		
Indirizzo sede		Largo Santa Corona CAP 01010 Monte Romano (VT)		
Telefono		0766.860013		
Fax		0766.860013		
E-mail		uamonteromano@inwind.it		
Referente	Nominativo	Boni Leopoldo		
	Qualifica	Presidente		
	Cellulare			
Tempo di attivazione approssimativo		1 ora		

Tipologia mezzo		Mezzi Speciali	ID_tipologia	5
Mezzo		Rimorchio	ID_mezzo	31
Descrizione		Rimorchio di peso sup. a 15 qt MENCI		
Proprietà (comunale/privato/altro)		Università Agraria di Monte Romano		
Convenzione (Si/No)		No		
Indirizzo sede		Largo Santa Corona CAP 01010 Monte Romano (VT)		
Telefono		0766.860013		
Fax		0766.860013		
E-mail		uamonteromano@inwind.it		
Referente	Nominativo	Boni Leopoldo		
	Qualifica	Presidente		
	Cellulare			
Tempo di attivazione approssimativo		1 ora		

Tipologia mezzo		Mezzi Speciali	ID_tipologia	5
Mezzo		Rimorchio	ID_mezzo	31
Descrizione		Rimorchio di peso sup. a 15 qt SCOLVENZI		
Proprietà (comunale/privato/altro)		Università Agraria di Monte Romano		
Convenzione (Si/No)		No		
Indirizzo sede		Largo Santa Corona CAP 01010 Monte Romano (VT)		
Telefono		0766.860013		
Fax		0766.860013		
E-mail		uamonteromano@inwind.it		
Referente	Nominativo	Boni Leopoldo		
	Qualifica	Presidente		
	Cellulare			
Tempo di attivazione approssimativo		1 ora		

Tipologia mezzo		Mezzi Speciali	ID_tipologia	5
Mezzo		Rimorchio	ID_mezzo	31
Descrizione		Rimorchio di peso sup. a 15 qt REM		
Proprietà (comunale/privato/altro)		Università Agraria di Monte Romano		
Convenzione (Si/No)		No		
Indirizzo sede		Largo Santa Corona CAP 01010 Monte Romano (VT)		
Telefono		0766.860013		
Fax		0766.860013		
E-mail		uamonteromano@inwind.it		
Referente	Nominativo	Boni Leopoldo		
	Qualifica	Presidente		
	Cellulare			
Tempo di attivazione approssimativo		1 ora		

Tipologia mezzo		Mezzi Speciali	ID_tipologia	5
Mezzo		Rimorchio	ID_mezzo	31
Descrizione		Rimorchio di peso sup. a 15 qt EMME ENNE		
Proprietà (comunale/privato/altro)		Università Agraria di Monte Romano		
Convenzione (Si/No)		No		
Indirizzo sede		Largo Santa Corona CAP 01010 Monte Romano (VT)		
Telefono		0766.860013		
Fax		0766.860013		
E-mail		uamonteromano@inwind.it		
Referente	Nominativo	Boni Leopoldo		
	Qualifica	Presidente		
	Cellulare			
Tempo di attivazione approssimativo		1 ora		

Tipologia mezzo		Mezzi Speciali	ID_tipologia	5
Mezzo		Rimorchio	ID_mezzo	31
Descrizione		Rimorchio di peso sup. a 15 qt F.LLI CAPORICCI		
Proprietà (comunale/privato/altro)		Università Agraria di Monte Romano		
Convenzione (Si/No)		No		
Indirizzo sede		Largo Santa Corona CAP 01010 Monte Romano (VT)		
Telefono		0766.860013		
Fax		0766.860013		
E-mail		uamonteromano@inwind.it		
Referente	Nominativo	Boni Leopoldo		
	Qualifica	Presidente		
	Cellulare			
Tempo di attivazione approssimativo		1 ora		

Tipologia mezzo		Mezzi trasporto persone	ID_tipologia	6
Mezzo		Pulmino	ID_mezzo	36
Descrizione		Iveco		
Proprietà (comunale/privato/altro)		Comune di Monte Romano		
Convenzione (Si/No)		---		
Indirizzo sede		P.zza Plebiscito 2		
Telefono		0766860021		
Fax		0766860777		
E-mail		segreteria@pec.comune.monteromano.vt.it		
Referente		Andrea Lupi		
		Area Tecnica Comune		
		3494000736		
Tempo di attivazione approssimativo		1 ora		

Tipologia mezzo	Mezzi trasporto persone	ID_tipologia	6
Mezzo	Pulmino	ID_mezzo	36
Descrizione	Iveco		
Proprietà (comunale/privato/altro)	Autoservizi Ruscar srl		
Convenzione (Si/No)	Si		
Indirizzo sede	Via Ascoletana snc 01010 Blera (VT)		
Telefono			
Fax			
E-mail			
Referente		Russo Laura	
		Proprietaria	
Tempo di attivazione approssimativo	1 ora		

Tipologia mezzo	Mezzi di sollevamento	ID_tipologia	10
Mezzo	Muletto	ID_mezzo	52
Descrizione	Muletto		
Proprietà (comunale/privato/altro)	Ferr.Edil Di Perla Maria Giovanna		
Convenzione (Si/No)	No		
Indirizzo sede	Via della Libertà,snc, 01010 Blera VT		
Telefono	0761 471053		
Fax	///		
E-mail	///		
Referente	Nominativo	Perla Maria Giovanna	
	Qualifica	Proprietaria	
	Cellulare		
Tempo di attivazione approssimativo	2 ore		

Tipologia mezzo	Mezzi di sollevamento	ID_tipologia	10
Mezzo	Muletto	ID_mezzo	52
Descrizione	Muletto		
Proprietà (comunale/privato/altro)	Ceramiche Perla		
Convenzione (Si/No)	No		
Indirizzo sede	Via della Libertà, 9, 01010 Blera VT		
Telefono	0761 479028		
Fax	0761 479449		
E-mail	///		
Referente	Nominativo	Perla Giovanna	
	Qualifica	Proprietaria	
	Cellulare		
Tempo di attivazione approssimativo	2 ore		

Tipologia mezzo	Mezzi di trasporto sanitario	ID_tipologia	11
Mezzo	Autoambulanza di soccorso base e di trasporto (tipo b)	ID_mezzo	54
Descrizione	Autoambulanza Iveco		
Proprietà (comunale/privato/altro)	Croce Rossa Italiana – Comitato di Viterbo – delegazione di Blera		
Convenzione (Si/No)	No		
Indirizzo sede	Viale Etruria		
Telefono	0761/470687		
Fax	////		
E-mail	////		
Referente	Nominativo	Pacchiarotti Francesco	
	Qualifica	Coordinatore	
	Cellulare	3358766936 - 3383758549	
Tempo di attivazione approssimativo	1 ora		

Tipologia mezzo	Mezzi di trasporto sanitario	ID_tipologia	11
Mezzo	Autoambulanza di soccorso base e di trasporto (tipo b)	ID_mezzo	54
Descrizione	Autoambulanza Iveco		
Proprietà (comunale/privato/altro)	C. Rossa Italiana – Comitato di Tarquinia e Monte Romano		
Convenzione (Si/No)	No		
Indirizzo sede	Via Guglielmo Marconi n. 2		
Telefono	0766/860724		
Fax	////		
E-mail	////		
Referente	Nominativo	Carlo Degli Effetti	
	Qualifica	Coordinatore	
	Cellulare	3474445028	
Tempo di attivazione approssimativo	1 ora		

5.1.8.9 Collegamenti infrastrutturali

In riferimento alle risorse che devono essere assicurate per un'efficace gestione delle emergenze, un ruolo assolutamente strategico è assicurato dalle infrastrutture di collegamento con gli ambiti colpiti da evento. Sono incluse, tra queste infrastrutture, sia quelle che garantiscono un accesso dall'esterno al contesto colpito, tanto quelle di connessione tra le risorse strutturali che, in fase di gestione delle emergenze, vengono istituite all'interno del contesto colpito.

In riferimento alle infrastrutture di collegamento con gli ambiti colpiti da evento, si riporta di seguito l'elenco delle vie di circolazione, in entrata, uscita e interne degli abitati di Blera, Monte Romano e della frazione di Civitella Cesi.

COMUNE DI BLERA



Vie di Comunicazione di accesso al centro abitato di Blera:

- Strada Provinciale Blerana (S.P. 41)
- Strada Provinciale Barbaranese (S.P. 42)

Vie di comunicazione interna:

- Via Umberto I
- Via Roma
- Viale Etruria
- Via dei Pozzi
- Via Guglielmo Marconi
- Via degli Ulivi
- Via Orto Silvano
- Via Tagliamento
- Via Bainsizza
- Vicolo del Gallo
- Via Vittorio Veneto
- Vicolo di Civitella
- Via Marco Spurinas
- Via Monte Grappa
- Vicolo della Stella
- Via San Rocco
- Vicolo del Sole
- Via Giorgina
- Via di San Giovanni
- Via della Repubblica
- Via Monte Adamello
- Via Montello
- Via delle Rose
- Via Pasubio
- Via Piave

- Via Piagge
- Via Pian d'Oveto
- Via col di Lana
- Via Trieste
- Via Oslavia
- Via del Suffragio
- Vicolo dei Telai
- Via VI Giugno
- Via Solferino
- Via Fiume
- Via Asiago
- Piazza Mazzini
- Vicolo del Comune
- Vicolo della Madonna
- Via Trento
- Via Michelangelo Buonarroti
- Via Redipuglia
- Via IV Novembre
- Via I Maggio
- Via Isonzo
- Via Sabotino
- Viale della Libertà
- Via Giuseppe Belardinelli
- Via Claudia
- Via degli Eroi
- Via Monterone
- Via Orlando Todini
- Via Garibaldi
- Strada Piagge di sotto
- Via Montenero

COMUNE DI BLERA – FRAZIONE DI CIVITELLA CESI



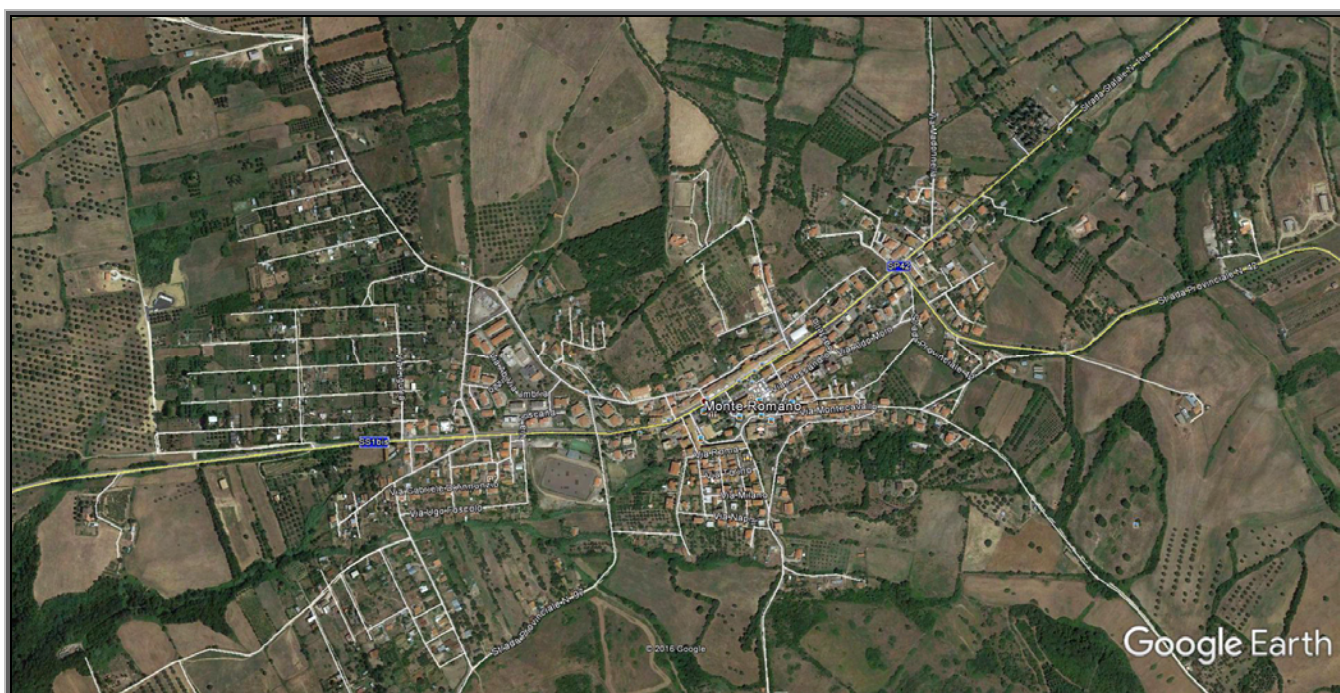
Vie di Comunicazione di accesso al centro abitato di Civitella Cesi:

- Strada Provinciale Barbaranese (S.P. 42)
- Strada di Rota
- Strada di Cammorata

Vie di comunicazione interna:

- Via della Case Nuove
- Via del Giardino
- Via Sasso Rotino
- Vicolo Belvedere
- Via di Mezzo

COMUNE DI MONTE ROMANO



Vie di Comunicazione di accesso al centro abitato di Monte Romano:

- Strada Statale 1bis
- Strada Provinciale Barbaranese (S.P. 42)
- Strada Provinciale 97

Vie di comunicazione interna:




- Via Toscana
- Via dell' Oste
- Via Giacomo Leopardi
- Via Gabriele d'Annunzio
- Via Silvio Pellico
- Via Galileo Galilei
- Via Giovanni Pascoli
- Via Aurelia Sud
- Via Molise
- Viale Lazio
- Via Campania
- Via Marche







- Via Abruzzo
- Via Monte Cavallo
- Via Castello Alessandro
- Via Roma
- Via Alessandro Volta
- Via del Pascolaro
- Via del Molino
- Via Napoli
- Via Enrico Fermi
- Via dei Telari
- Via dell' Orologio
- Via Vittorio Emanuele
- Via Giuseppe Mazzini
- Via Torino
- Via Cavour
- Via IV Novembre
- Via Milano
- Via Guglielmo Marconi
- Via Antonio Meucci
- Via Blera
- Via Giacomo Matteotti
- Via Barone Vicino
- Via Aldo Moro
- Via Alcide de Gasperi
- Via Madonnella
- Via Aurelia Nord


6. PROCEDURE OPERATIVE DI INTERVENTO




6.1 Evento meteo, idrogeologico e idraulico: procedure operative



SA0 - PREALLERTA	Evento meteo idrogeologico o idraulico	
<p>Avviso meteo: Per la Regione Lazio emesso dal DPC, e Bollettino di criticità idrogeologica e idraulica emesso dal CFR e consultabile sul sito Internet della Regione con criticità assente o ordinaria sulla/e Zona/e di allerta di appartenenza dei Comuni. Conseguente emissione dell'Allertamento del sistema di protezione Civile Regionale emesso dalla Sala Operativa Regionale che stabilisce la fase di Preallerta sulla/e Zona/e di allerta</p>		
SINDACO	Determina il passaggio allo stato di attivazione SA0	<ul style="list-style-type: none"> • Sindaci dei Comuni limitrofi o eventualmente appartenenti al COI • Strutture operative locali • Prefettura UTG • Provincia • Regione
	Avvia le comunicazioni con	
	Predisporre azioni di vigilanza	
	Individua i referenti dei	Presidi Territoriali
RESPONSABILE PER IL MONITORAGGIO	Stipula convenzioni con imprese locali per il pronto intervento in emergenza	
	Visita la sezione di vigilanza metereologica e criticità idrogeologica ed idraulica sul sito www.regione.lazio.it per consultare : Bollettino di vigilanza metereologica per il Lazio, Bollettino di criticità idrogeologica ed idraulica regionale, Avviso di criticità, Allertamento del sistema regionale di protezione civile ed eventuali aggiornamenti	
	Garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici, fax, e-mail	Imprese convenzionate: 1. _____ 2. _____ 3. _____
	Verifica la disponibilità e la reperibilità delle risorse necessarie a fronteggiare l'eventuale emergenza	
	Verifica l'aggiornamento dei numeri di reperibilità delle imprese convenzionate per il pronto intervento in emergenza	
	Verifica l'aggiornamento dei contatti delle strutture sanitarie locali	
Consulta il sito www.centrofunzionale.it per individuare le stazioni meteo-pluvio-idrometriche di interesse per i comuni, e contatta il CFR (n° verde 8002765570) per ricevere informazioni di dettaglio sul monitoraggio, riceve e valuta eventuali informative emesse dal CFR e disseminate dalla S.O. di PCR riguardo il superamento di soglie idrometriche o altri eventi significativi		

SA1 – ATTENZIONE		Evento meteo idrogeologico o idraulico	
<ul style="list-style-type: none"> • Avviso di criticità idrogeologica e idraulica regionale emesso dal CFR e consultabile sul sito Internet della Regione con criticità elevata sulla/e Zona/e di allerta di appartenenza dei Comuni. Conseguente emissione dell'Allertamento del sistema di protezione Civile Regionale emesso dalla Sala Operativa Regionale che stabilisce la fase di Attenzione sulla/e Zona/e di allerta di interesse Evento in atto con caratteristiche di moderata criticità • Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare l'SA1 • All'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali 			
SINDACO	Determina il passaggio allo stato di attivazione SA1		
	Contatta i referenti dei Comuni con cui condivide risorse (in caso di piano intercomunale) e/o i comuni limitrofi/vicini		
	Valuta le ulteriori strutture da contattare e dà disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente) Predispone azioni di vigilanza		
	Attiva		Responsabile della funzione tecnica e di pianificazione
	Attiva e dispone l'invio dei		<p style="text-align: center;">Presidi Territoriali</p> <p style="text-align: center;"></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Monitoraggio dei corsi d'acqua (con particolare riguardo ai corsi d'acqua a rischio esondazione non serviti da strumenti in telemisura) 2. Rilevamento, a scadenze prestabilite, dei livelli idrici del corso d'acqua presso gli idrometri



Responsabile della Funzione Tecnica e di Pianificazione	Stabilisce e mantiene i contatti con 	<ul style="list-style-type: none"> • Sindaci dei Comuni limitrofi o eventualmente appartenenti al COI • Strutture operative locali • Prefettura UTG • Provincia • Regione 	
	Stabilisce e mantiene i contatti con 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche....) 	
	Mantiene i contatti e acquisisce maggiori informazioni con le strutture locali di Su: <ul style="list-style-type: none"> • Stato di invasi e traverse  • Stato della viabilità nell'area interessata dall'evento • Stato dei servizi nell'area interessata dall'evento • Misure di interdizione dell'area interessata dall'evento • Interventi necessari 	<ul style="list-style-type: none"> • Sorveglianti idraulici dell'ARDIS • Forze dell'ordine • Polizia Municipale • Vigili del Fuoco • Guardia di Finanza 	
	Comunica il passaggio allo stato di attivazione SA1 a 	<u>Polizia Municipale</u> 	3. Misure di protezione della popolazione e di interdizione dell'area interessata dall'evento
		<u>Associazioni di volontariato</u>	
	Consulta il sito www.centrofunzionale.it per individuare le stazioni meteo-pluvio-idrometriche di interesse per i comuni, e contatta il CFR (n° verde 8002765570) per ricevere informazioni di dettaglio sul monitoraggio, riceve e valuta eventuali informative emesse dal CFR e disseminate dalla S.O. di PCR riguardo il superamento di soglie idrometriche o altri eventi significativi	Il Sindaco, in caso di necessità, può decidere di convocare il COC a prescindere dallo stato di attivazione in cui ci si trova	
	Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli scenari di rischio predefiniti e dei Piani di emergenza		
	Verifica la presenza di eventuali manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive e ne dà comunicazione al Sindaco. 4. Mercatini ambulanti 5. Feste di piazza 6. Manifestazioni sportive		
	Contatta i responsabili delle funzioni di supporto, anche se non ancora istituito il COC per verificarne l'effettiva disponibilità e prevedere eventuali sostituzioni se necessario		
Aggiorna il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio			
Individua la dislocazione della popolazione con ridotta autonomia (anziani, disabili, bambini)			

SA2 - PREALLARME	Evento idrogeologico o idraulico	
<ul style="list-style-type: none"> • Avviso di criticità idrogeologica e idraulica regionale Per la Regione Lazio emesso dal CFR e consultabile sul sito Internet della Regione con criticità moderata sulla/e Zona/e di allerta di appartenenza dei Comuni. Conseguente emissione dell'Alertamento del sistema di protezione Civile Regionale emesso dalla Sala Operativa Regionale che stabilisce la fase di Attenzione sulla/e Zona/e di allerta di interesse Evento in atto con caratteristiche di ordinaria criticità • Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare l'SA2 • All'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali 		
SINDACO	Determina il passaggio allo stato di attivazione SA2	
	Mantiene i contatti con i referenti dei Comuni con cui condivide risorse (in caso di piano intercomunale) e/o i comuni limitrofi/vicini	
	Valuta le ulteriori strutture da contattare e dà disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente)	
	Convoca il COC (prende in carico la gestione delle attività)	
	Attiva le funzioni di supporto 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tecnica e di Pianificazione 2. Sanità. Assistenza sociale e Veterinaria 3. Volontariato 4. Materiali e Mezzi 5. Servizi essenziali 6. Censimento danni a persone e cose 7. Strutture operative locali, viabilità 8. Telecomunicazioni
Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione		





	Rafforza i turni di Sala Operativa (se esistente)	
Responsabile della Funzione Tecnica e di Pianificazione	Mantiene i contatti con 	<ul style="list-style-type: none"> • Sindaci dei Comuni limitrofi o eventualmente appartenenti al COI • Strutture operative locali • Prefettura UTG • Provincia • Regione
	Mantiene i contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente	
	Mantiene i contatti con	<ul style="list-style-type: none"> • Gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche...)
	Mantiene i contatti e acquisisce maggiori informazioni con le strutture locali di Su: <ul style="list-style-type: none"> • Stato di invasi e traverse • Stato della viabilità nelle zone a rischio • Stato dei servizi nelle zone a rischio • Interventi necessari 	<ul style="list-style-type: none"> • Sorveglianti idraulici dell'ARDIS • Forze dell'ordine • Polizia Municipale • Vigili del Fuoco • Guardia di Finanza
	Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli scenari di rischio predefiniti e dei Piani di emergenza	
	Raccorda le attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire l'evoluzione dell'evento	
	Consulta il sito www.centrofunzionale.it per individuare le stazioni meteo-pluvio-idrometriche di interesse per i comuni, e contatta il CFR (n° verde 8002765570) per ricevere informazioni di dettaglio sul monitoraggio, riceve e valuta eventuali informative emesse dal CFR e disseminate dalla S.O. di PCR riguardo il superamento di soglie idrometriche o altri eventi significativi	
	Provvede all'aggiornamento dello scenario di evento sulla base delle osservazioni dei Presidi Territoriali 	Sala Operativa del CFR




Responsabile della Funzione Volontariato	Invia / Incrementa 	<p style="text-align: center;">Presidi Territoriali</p> <p style="text-align: center;"></p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio dei corsi d'acqua e delle aree esposte a rischio • Attività di sorveglianza (ponti, sottovia, argini) • Verifica agibilità delle vie di fuga • Valutazione della funzionalità delle aree di emergenza
	Predisporre ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontarie	Presidi Territoriali

Responsabile della Funzione servizio censimento danni a persone e cose	Effettua il censimento della popolazione presente in strutture sanitarie a rischio	
	Predisporre le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che potranno essere determinati dall'evento	

Responsabile della Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	Mantiene i contatti con le strutture sanitarie locali	
	Individua le strutture sanitarie a rischio in cui sono presenti pazienti gravi	
	Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento	
	Individua, tramite indicazioni delle A.S.L., le abitazioni a rischio in cui sono presenti persone non autosufficienti	
	Attiva i volontari necessari per il trasporto di persone non autosufficienti 	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni di volontariato
	Predisporre ed invia uomini e mezzi necessari alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico delle aree a rischio 	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni di volontariato


Responsabile della funzione Servizi Essenziali	Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici di servizi essenziali	
	Invia sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali	

Responsabile della funzione Materiali e Mezzi	Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione	
	Verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza, con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione	
	Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare il corretto deflusso del traffico 	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni di volontariato
	Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza 	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni di volontariato
	Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati 	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni di volontariato
	Mantiene i contatti con le imprese convenzionate per il pronto intervento in emergenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Imprese convenzionate



Responsabile della funzione Strutture Operative Locali e Viabilità	Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie	
	Dispone l'eventuale chiusura di infrastrutture viarie e individua percorsi alternativi 	<ul style="list-style-type: none"> • Polizia Municipale
	Assicura il controllo del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto 	<ul style="list-style-type: none"> • Polizia Municipale
	Individua le vie preferenziali per il soccorso	 <ul style="list-style-type: none"> • Associazioni di volontariato
	Individua le vie preferenziali per l'evacuazione	
	Predisporre ed invia uomini e mezzi necessari alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico delle aree a rischio	

Responsabile della funzione Telecomunicazioni	Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e i radioamatori	
	Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza	
	Verifica il sistema di comunicazioni adottato	
	Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione	
	Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme	

SA3 – ALLARME	Evento meteo idrogeologico o idraulico	
<ul style="list-style-type: none"> • Evento in atto con elevata criticità • Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare l'AS3 		
SINDACO	Determina il passaggio allo stato di attivazione SA3 Se non ancora fatto nelle fasi precedenti, convoca il COC (prende in carico la gestione delle attività)	
	Attiva i responsabili delle funzioni di supporto non ancora attivati 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tecnica di valutazione e Pianificazione 2. Sanità. Assistenza sociale e Veterinaria 3. Volontariato 4. Materiali e Mezzi 5. Servizi essenziali 6. Censimento danni a persone e cose 7. Strutture operative locali, viabilità 8. Telecomunicazioni
	Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o di evacuazione	

Responsabile della Funzione Tecnica e di Pianificazione	Mantiene i contatti con 	<ul style="list-style-type: none"> • Sindaci dei Comuni limitrofi o eventualmente appartenenti al COI • Strutture operative locali • Prefettura UTG • Provincia • Regione • Polizia Municipale • Forze dell'ordine • Vigili del Foco • Guardia di Finanza • Corpo forestale dello Stato
	Mantiene i contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente	
	Contatta ed attiva telefonicamente in turnazione il personale della Sala Operativa (se esistente) fuori servizio	
	Verifica costantemente la dislocazione dei Presidi Territoriali	

Responsabile della Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	Coordina l'attività delle diverse componenti sanitarie locali	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni di volontariato
	Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati	
	Coordina l'attività delle squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti	
	Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza	
	Coordina le attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico	

Responsabile della Funzione Volontariato	Dispone l'invio di volontari per il supporto alle attività delle strutture operative 	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni di Volontariato
	Predisporre ed invia, il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza e di attesa 	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni di Volontariato

Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi	Invia Materiali e mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza	• Imprese convenzionate
	Coordina il pronto intervento delle imprese convenzionate	
	Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, prefettura, UTG, Provincia	

Responsabile della Funzione servizio censimento danni a persone e cose	Provvede al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica	
	Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio	
	Avvia controlli antisicallaggio nelle zone evacuate	

Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione	Provvede ad attivare il sistema di allarme	
	Coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio	
	Garantisce la prima assistenza e l'informazione nelle aree di attesa	
	Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza	
	Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza	
	Provvede al ricongiungimento delle famiglie	
	Fornisce informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile	
	Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto	

6.2 Evento neve, ghiaccio, ondate di freddo: procedure operative

SA0 - PREALLERTA	
<ul style="list-style-type: none"> • Bollettino di vigilanza metereologica giornaliero per la Regione Lazio con possibilità di precipitazione nevose attese nell'arco delle successive 48 ore 	
<p>Responsabile della funzione "Materiali e mezzi" e "Volontariato"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare le scorte di sale da disgelo e graniglia • Predisporre personale, mezzi e attrezzature per il trattamento preventivo di salatura delle strade • Individuare il personale effettivamente disponibile, compresa l'eventuale mano d'opera straordinaria da impiegare nel servizio di sgombero neve • Individuare ditte private con mezzi sgombraneve da impiegare eventualmente nel territorio comunale • Predisporre personale e mezzi per il controllo delle alberature, nelle aree di competenza comunale, adottando tutte le iniziative necessarie per limitare i danni alle persone e alle cose derivanti dall'accumulo di neve ed alla possibile caduta di rami o di alberi • Verificare la dislocazione dei mezzi, la loro efficienza e la disponibilità di quanto necessario al loro tempestivo approntamento per l'impiego (lame, catene, ecc) • Eventuale emissione di ordinanza sindacale per l'obbligo di transito con pneumatici da neve o con catene a bordo



SA1 – ATTENZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> • Bollettino di vigilanza metereologica giornaliero per la Regione Lazio con possibilità di precipitazione nevose attese nell’arco delle successive 24 ore 	
<p>Responsabile della funzione “Tecnica e di pianificazione” “Materiali e mezzi”</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Concordare con il Direttore Didattico Regionale l’attuazione di ogni intervento necessario ad assicurare la agibilità di ciascun Istituto, valutando anche l’opportunità di chiusura delle scuole nei casi di maggiore criticità • Predisporre le attività tese a garantire la sicurezza della circolazione di mezzi pubblici e privati raccordandosi con le strutture di pubblico trasporto (aziende e taxi) per la continuità del servizio • Attuare appropriati interventi atti a mitigare le difficoltà delle fasce sociali più deboli, con particolare riguardo alle persone senza fissa dimora • Contattare le ditte private preventivamente individuate per accertare la reale disponibilità di idonei mezzi sgombraneve da impiegare nel territorio comunale • Attivare un costante flusso informativo con le altre strutture del Servizio di Protezione Civile presenti in zona (Distaccamenti VV.FF., ANAS, Provincia, Comunità Montane, Forze di Polizia, CFS, Associazioni di Volontariato, società erogatrici di servizi essenziali • Preparare i materiali da puntellamento • Dislocare la segnaletica stradale • Fare in modo che i mezzi pubblici siano dotati di catene da neve da tenere a bordo • Informare la Prefettura circa l’evoluzione della situazione






SA2 – PREALLARME	
<ul style="list-style-type: none"> • Avviso di criticità moderata 	
<p>Sindaco</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Convocare il COC • Convocare nella sede comunale i responsabili delle strutture operative di protezione civile, comprese quelle del volontariato, e delle squadre comunali di intervento • Garantire un controllo continuo delle zone a rischio • Stabilire tramite i Vigili Urbani, opportuni contatti con Vigili del Fuoco, Polizia stradale, Carabinieri, CFS, per la tempestiva chiusura di tratti stradali critici, soggetti a forte innevamento • Informare la Prefettura circa l’evoluzione della situazione




SA3 – ALLARME	
<ul style="list-style-type: none"> • Avviso di criticità elevata • Evento persistente in corso (manto stradale coperto con conseguente difficoltà di circolazione) 	
Compiti del Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> • Informare la Prefettura e mantenere collegamenti costanti • Emettere ordinanze
Compiti della Polizia Municipale	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare transitabilità delle strade a rischio • Posizionare la segnaletica • Tenere contatti radio con squadre operative
Compiti dell’Ufficio Tecnico	<ul style="list-style-type: none"> • Disciplinare le segnalazioni • Informare aziende di trasporto pubblico • Tenere contatti con i referenti delle funzioni di supporto • Tenere contatti con ditte private
Compiti della Funzione “Sanità, assistenza sociale e veterinaria”	<ul style="list-style-type: none"> • Provvede a tenere sotto controllo le situazioni particolarmente disagiate che in caso di neve possono aggravarsi quali diversamente abili, anziani, persone residenti in strutture di emergenza o abitazioni isolate e persone senza fissa dimora • Provvede in caso di necessità al loro trasferimento in idonee strutture di accoglienza • Provvede all’alimentazione degli animali • Provvede, in caso di necessità, al trasferimento degli animali in idonee strutture (stalle) • Provvede alla raccolta carcasse in aree idonee ed esegue operazioni residuali collegate all’evento
Compiti della Funzione “Viabilità” e “Materiali e mezzi”	<ul style="list-style-type: none"> • Attivare le squadre operative che si occuperanno principalmente dello spargimento del sale • Rifornire il magazzino sulla base dei consumi e necessità • Attivare, ove se ne renda necessario le ditte private preventivamente individuate








<p>Compiti della Funzione “Servizi Essenziali”</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gestisce, tramite il referente dell’ente di gestione dell’erogazione dei servizi, il personale del medesimo per il ripristino delle linee e/o delle utenze • Mantiene contatti con il Dirigente Scolastico dai plessi interessati dall’evento
<p>Compiti della Funzione “Volontariato”</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Effettua in collaborazione con la Polizia Municipale il monitoraggio delle zone assegnate e la chiusura delle strade • Provvede allo sgombero della neve • Rimane a disposizione per eventuali nuove esigenze urgenti • Mantiene i collegamenti radio con la squadra operativa, la Polizia Municipale e costituisce il punto unico di ricezione delle chiamate dei cittadini (in sala operativa C.O.C.) dando al tempo stesso indicazioni circa la percorribilità delle strade e programmi di interventi e comunica ai gruppi operativi eventuali emergenza

6.3 Evento incendio boschivo e d'interfaccia: procedure operative standard



SA0 – PREALLERTA	Evento Incendio d'interfaccia	
<ul style="list-style-type: none"> • Nel periodo di campagna A.I.B. • Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi con pericolosità media • In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale 		
SINDACO	Determina il passaggio allo stato di attivazione SA0	
	Avvia le comunicazioni con 	<ul style="list-style-type: none"> • Sindaci dei Comuni limitrofi o eventualmente appartenenti al COI • Strutture operative locali • Prefettura UTG • Provincia • Regione
	Predisporre azioni di vigilanza	
	Individua i referenti di 	<ul style="list-style-type: none"> • Presidi territoriali • Squadre AIB
	Stipula convenzioni con imprese locali per il pronto intervento in emergenza	



Responsabile per il monitoraggio	Consulta il Bollettino di vigilanza metereologica per il Lazio www.regione.lazio.it (frequenza di emissione giornaliera)	
	Garantisce l'emissione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici, fax, e-mail	
	Verifica la disponibilità e la reperibilità delle risorse necessarie a fronteggiare l'eventuale emergenza	
	Verifica l'aggiornamento dei numeri di reperibilità delle imprese convenzionate per effettuare interventi di pronto intervento in emergenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Imprese convenzionate
	Attiva 	<p style="text-align: center;"><u>Presidi Territoriali</u></p> <p style="text-align: center;"></p> <p style="text-align: center;">1. Attività di sopralluogo e valutazione</p> <p style="text-align: center;"><u>PSquadre AIB</u></p> <p style="text-align: center;"></p> <p style="text-align: center;">1. Preparazione di materiali e mezzi necessari per le operazioni di spegnimento</p>
Stabilisce un contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente 	<p style="text-align: center;"><u>DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento)</u></p>	

SA1 – ATTENZIONE	Evento Incendio d'interfaccia	
<ul style="list-style-type: none"> • Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi con pericolosità media • In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale 		
SINDACO	Determina il passaggio allo stato di attivazione SA1	
	Contatta i referenti dei Comuni con cui condivide risorse (in caso di piano intercomunale) e/o i comuni limitrofi/vicini	<ul style="list-style-type: none"> • Sindaci dei Comuni limitrofi o eventualmente appartenenti al COI • Strutture operative locali • Prefettura UTG • Provincia • Regione
	Valuta ulteriori strutture da contattare e da disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente)	
	Attiva 	Responsabile della Funzione Tecnica e di Valutazione e Pianificazione
Attiva e dispone l'invio di 	<ul style="list-style-type: none"> • Squadre AIB  Inizio delle operazioni di spegnimento nelle zone indicate dal DOS	



Responsabile della Funzione Tecnica e di pianificazione	Stabilisce e mantiene i contatti con 	<ul style="list-style-type: none"> • Sindaci dei Comuni limitrofi o eventualmente appartenenti al COI • Strutture operative locali • Prefettura UTG • Provincia • Regione
	Stabilisce e mantiene i contatti con 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestori dei servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche ecc.)
	Mantiene i contatti e acquisisce maggiori informazioni su: <ul style="list-style-type: none"> • Propagazione dell'incendio verso le zone d'interfaccia • Stato della viabilità nell'area interessata dall'evento • Stato dei servizi nell'area interessata dall'evento • Misure d'interdizione dell'area interessata dall'evento • Interventi necessari con le strutture locali  	<ul style="list-style-type: none"> • Polizia Municipale • Forze dell'ordine • Vigili del Fuoco • Guardia di Finanza • Corpo Forestale dello Stat
	Stabilisce un contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente 	<ul style="list-style-type: none"> • DOS (Direttore Operazioni di Spegnimento)
	Comunica il passaggio allo stato di attivazione SAI a  	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Polizia Municipale</u> <p style="text-align: center;"></p> <p>Misure di protezione della popolazione e di interdizione dell'area interessata</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Associazioni di Volontariato</u>
	Annota e controfirma orario e contenuto delle comunicazioni ricevute ed effettuate	
	Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli scenari predefiniti e dei Piani di Emergenza	
	Verifica la presenza di eventuali manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive e ne dà comunicazione al sindaco. Nello specifico: <ul style="list-style-type: none"> • mercatini ambulanti • feste di piazza • manifestazioni sportive 	
	Aggiorna il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio	
	Individua la dislocazione della popolazione con ridotta autonomia (anziani, disabili, bambini)	

SA2 – PREALLARME	Evento Incendio d'interfaccia	
<ul style="list-style-type: none"> In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale con sicura propagazione verso le zone d'interfaccia (secondo le valutazioni del DOS) 		
SINDACO	Determina il passaggio allo stato di attivazione SA2	
	Convoca il COC (prende in carico la gestione delle attività)	<ul style="list-style-type: none"> Sindaci dei Comuni limitrofi o eventualmente appartenenti al COI Strutture operative locali Prefettura UTG Provincia Regione
	Mantiene i contatti con i referenti dei comuni con cui condivide risorse (in caso di piano intercomunale) e/o i comuni limitrofi / vicini	
	Valuta le ulteriori strutture da contattare e dà disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente)	
	Attiva le funzioni di supporto	<ol style="list-style-type: none"> Tecnica e di Pianificazione Sanità, Assistenza sociale e Veterinaria Volontariato Materiali e Mezzi Servizi essenziali Censimento danni a persone e cose Strutture operative locali, viabilità Telecomunicazioni
Se necessario emana ordinanze per interventi di somma urgenza		





	Rafforza i turni di Sala Operativa (se esistente)	
Responsabile della Funzione Tecnica e di Pianificazione	Mantiene i contatti con 	<ul style="list-style-type: none"> • Sindaci dei Comuni limitrofi o eventualmente appartenenti al COI • Strutture operative locali • Prefettura UTG • Provincia • Regione
	Mantiene i contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente	
	Mantiene i contatti con	<ul style="list-style-type: none"> • Gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche...)
	Mantiene i contatti e acquisisce maggiori informazioni Su: <ul style="list-style-type: none"> • Propagazione dell'incendio verso le zone d'interfaccia  • Stato della viabilità nell'area interessata dall'evento • Stato dei servizi nell'area interessata dall'evento • Misure d'interdizione dell'area interessata dall'evento • Interventi necessari con le strutture locali 	<ul style="list-style-type: none"> • DOS (Direttore Operazioni Spegnimento) • Polizia Municipale • Vigili del Fuoco • Guardia di Finanza • Corpo Forestale dello Stato
	Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli scenari di rischio predefiniti e dei Piani di emergenza	
	Raccorda le attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire l'evoluzione dell'evento	
	Provvede all'aggiornamento dello scenario di evento sulla base delle osservazioni dei Presidi Territoriali	


Responsabile della Funzione Volontariato	Invia / Incrementa 	<p style="text-align: center;">Presidi Territoriali </p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di sorveglianza • Verifica agibilità delle vie di fuga • Monitoraggio della propagazione dell'incendio • Valutazione della funzionalità delle aree di emergenza
	Predisporre ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontarie	Associazioni di Volontariato


Responsabile della Funzione servizio censimento danni a persone e cose	Effettua il censimento della popolazione presente in strutture sanitarie a rischio	
	Predisporre le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che potranno essere determinati dall'evento	

Responsabile della Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	Mantiene i contatti con le strutture sanitarie locali	
	Individua le strutture sanitarie a rischio in cui sono presenti pazienti gravi	
	Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento	
	Individua, tramite indicazioni delle A.S.L., le abitazioni a rischio in cui sono presenti persone non autosufficienti	
	Attiva i volontari necessari per il trasporto di persone non autosufficienti 	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni di volontariato
	Predisporre ed invia uomini e mezzi necessari alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico delle aree a rischio 	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni di volontariato



Responsabile della funzione Servizi Essenziali	Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici di servizi essenziali	
	Invia sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali	

Responsabile della funzione Materiali e Mezzi	Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione	
	Verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza, con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione	
	Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare il corretto deflusso del traffico 	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni di volontariato
	Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza 	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni di volontariato
	Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati 	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni di volontariato
	Mantiene i contatti con le imprese convenzionate per il pronto intervento in emergenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Imprese convenzionate

SA3 – ALLARME		Evento incendio d'interfaccia	
<ul style="list-style-type: none"> L'incendio boschivo raggiunge la zona d'interfaccia 			
SINDACO	Determina il passaggio allo stato di attivazione SA3 Se non ancora fatto nelle fasi precedenti, convoca il COC (prende in carico la gestione delle attività)		
	Attiva i responsabili delle funzioni di supporto non ancora attivati 		<ol style="list-style-type: none"> 1. Tecnica di valutazione e Pianificazione 2. Sanità. Assistenza sociale e Veterinaria 3. Volontariato 4. Materiali e Mezzi 5. Servizi essenziali 6. Censimento danni a persone e cose 7. Strutture operative locali, viabilità 8. Telecomunicazioni
	Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o di evacuazione		

Responsabile della Funzione Tecnica e di Pianificazione	Mantiene i contatti con 		<ul style="list-style-type: none"> • Sindaci dei Comuni limitrofi o eventualmente appartenenti al COI • Strutture operative locali • Prefettura UTG • Provincia • Regione • Polizia Municipale • Forze dell'ordine • Vigili del Foco • Guardia di Finanza • Corpo forestale dello Stato
	Mantiene i contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente		
	Contatta ed attiva telefonicamente in turnazione il personale della Sala Operativa (se esistente) fuori servizio		
	Verifica costantemente la dislocazione dei Presidi Territoriali		

Responsabile della Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	Coordina l'attività delle diverse componenti sanitarie locali	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni di volontariato
	Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati	
	Coordina l'attività delle squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti	
	Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza	
	Coordina le attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico	

Responsabile della Funzione Volontariato	Dispone l'invio di volontari per il supporto alle attività delle strutture operative 	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni di Volontariato
	Predisporre ed invia, il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza e di attesa 	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni di Volontariato

Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi	Invia Materiali e mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza	<ul style="list-style-type: none"> • Imprese convenzionate
	Coordina il pronto intervento delle imprese convenzionate	
	Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, prefettura, UTG, Provincia	

Responsabile della Funzione servizio censimento danni a persone e cose	Provvede al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica	
	Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio	
	Avvia controlli antisismici nelle zone evacuate	

Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione	Provvede ad attivare il sistema di allarme	
	Coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio	
	Garantisce la prima assistenza e l'informazione nelle aree di attesa	
	Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza	
	Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza	
	Provvede al ricongiungimento delle famiglie	
	Fornisce informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile	
	Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto	

6.4 Evento sismico: procedure operative standard

L'evento sismico non è prevedibile, per cui in caso di sisma sensibile l'Amministrazione Comunale entrerà direttamente in stato di allarme.

PERIODO ORDINARIO
<p>Il periodo ordinario è caratterizzato da attività di monitoraggio e di predisposizione organizzativa per l'attuazione degli interventi in fase di emergenza da parte di ogni responsabile di funzione, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• Aggiornare periodicamente i censimenti delle risorse (<i>aree, strutture, materiali, mezzi, associazioni di volontariato ecc.</i>).• Effettuare sopralluoghi nelle aree di attesa, di accoglienza e ammassamento soccorsi.• Verificare il funzionamento delle apparecchiature radio.• organizzare e svolgere esercitazioni.• realizzare campagne informative per la popolazione sulle norme di comportamento in caso di evento sismico.
SA3 ALLARME
<p>Al verificarsi di un evento sismico</p>
<p>Al verificarsi di un evento sismico sensibile viene automaticamente attivato lo stato di allarme, con procedure conseguenti alla convocazione del COC e attivazione di tutte le funzioni di Supporto.</p> <ul style="list-style-type: none">• Acquisizione dei dati e delle informazioni per definire un quadro, il più completo possibile, della situazione e identificare:<ul style="list-style-type: none">✓ Limiti dell'area coinvolta dall'evento.✓ Entità dei danni e conseguenze su popolazione, edifici, servizi essenziali, vie di comunicazione, patrimonio culturale.✓ Analisi di fabbisogno necessità.• Valutazione dell'evento:<ul style="list-style-type: none">✓ Configurare il fenomeno nelle reali dimensioni territoriali.✓ Definire l'effettiva portata dell'evento per stabilire coordinamento e gestione dei soccorsi.

7. FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

La formazione e l'informazione, costituiscono delle attività basilari per la corretta applicazione sul territorio, di un Sistema Intercomunale di Protezione Civile.

Tali elementi, se eseguiti nelle forme corrette, permettono di contenere e ridurre i danni che potenzialmente possono essere provocati da un evento calamitoso, rappresentando di conseguenza uno dei presupposti indispensabili per la piena efficacia e di conseguenza per la reale efficienza del Piano Intercomunale di protezione Civile.

Di conseguenza i Comuni di Blera e Monte Romano hanno predisposto un programma di azioni, che abbia come obiettivo la formazione degli addetti coinvolti nell'applicazione del piano, e contestualmente l'azione informativa verso la popolazione.

7.1 FORMAZIONE

La formazione dovrà essere rivolta necessariamente ai soggetti che all'interno del sistema intercomunale di Protezione Civile, siano destinatari di compiti e ruoli ben definiti, tra cui oltre ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche, anche ai volontari inseriti nei gruppi di volontariato comunali, alle associazioni professionali, alla popolazione interessata da scenari di rischio, presidi, categorie protette.

L'azione formativa, verso i soggetti interessati sarà redatta in maniera coerente, in modo da poter trasferire loro, delle informazioni uguali per tutti, anche se di tenore diverso, a seconda della funzione dei destinatari.

In via generale, la formazione, che sarà effettuata sulla base di slide coerenti con il piano stesso, si baserà sui seguenti contenuti:

- ✓ Informazioni di carattere generale;
- ✓ Illustrazione del Piano intercomunale di protezione civile e gli scopi che si intendono perseguire;
- ✓ Illustrazione sui comportamenti da tenere, sulle modalità di applicazione delle procedure operative, sui ruoli di responsabilità .

In virtù di quanto espresso, durante la formazione saranno trattati in via principale ed univoca i seguenti temi:

- ✚ Cenni di Protezione Civile;
- ✚ Il Dipartimento di Protezione Civile della regione Lazio;
- ✚ La legislazione in materia di Protezione Civile;
- ✚ Concetto di prevenzione;
- ✚ Concetto di rischio;
- ✚ Il Piano Intercomunale di emergenza;
- ✚ L'organizzazione e la gestione della struttura intercomunale di protezione civile;
- ✚ Gli scenari di rischio e le prevenzioni da porre in atto.

7.2 INFORMAZIONE

Con la legge n. 265/99, art. 12 sono trasferite al Sindaco le competenze del Prefetto in materia di informazione alla popolazione, in situazioni di pericolo per calamità naturali.

Per attuare tale compito, l'informazione alla popolazione sarà realizzata attraverso, l'elaborazione di opuscoli informativi e slide su supporto informatico, da trasmettere nelle seguenti fasi:

- Pubblicazione di un opuscolo informativo, da pubblicare sul sito istituzionale;

- Pubblicazione di un opuscolo informativo in formato cartaceo da distribuire ai cittadini (anche all'interno di pubblicazioni periodiche a cura dei Comuni);
- Comunicati stampa ai mezzi di informazione locali (Radio giornali e siti internet di maggiore diffusione locale);
- Progetto di intervento formativo sia presso i centri diurni per anziani che presso le scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio;

Questo tipo di operazione si rende necessario, al fine di minimizzare, per quanto possibile in situazioni di stress, il rischio di "spaesamento" che spesso si manifesta all'interno degli ambiti colpiti da eventi calamitosi, con il conseguente stato di confusione che oltre a generare comportamenti non corretti in fase di emergenza, costituiscono indubbiamente anche un ostacolo per gli operatori dei soccorsi.

di L'informazione a formazione dovrà essere rivolta necessariamente ai soggetti che all'interno del sistema intercomunale di Protezione Civile, siano destinatari di compiti e ruoli ben definiti, tra cui oltre ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche, anche ai volontari inseriti nei gruppi di volontariato comunali, alle associazioni professionali, alla popolazione interessata da scenari di rischio, presidi, categorie protette.

7.3 ATTIVITA' DI ADDESTRAMENTO

La circolare del Capo Dipartimento del 28 maggio 2010 fornisce indicazioni sulle attività addestrative per uniformare queste iniziative sull'intero territorio nazionale.

Il documento le suddivide in:

- esercitazioni di protezione civile
- prove di soccorso

Le prime verificano i piani di emergenza o testano i modelli organizzativi per la successiva pianificazione basandosi sulla simulazione di un'emergenza reale.

Partecipano alle esercitazioni gli Enti, le Amministrazioni e le Strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile attivate secondo una procedura standardizzata.

Le esercitazioni sono nazionali, quando vengono programmate e organizzate dal Dipartimento della Protezione Civile in accordo con le Regioni o le Province Autonome in cui si svolgono, mentre se sono le Regioni, le Prefetture o le Province Autonome a promuoverle sono classificate come regionali o locali.

In fase di progettazione deve essere redatto, dall'ente proponente, un documento di impianto da condividere con tutte le amministrazioni che partecipano alla simulazione.

Questo documento contiene gli elementi fondamentali dell'esercitazione tra cui l'individuazione dell'evento storico di riferimento.

Gli elementi fondamentali da definire nella fase di progettazione di un'esercitazione sono i seguenti:

- ✓ ambito di riferimento e località interessate
- ✓ data di svolgimento
- ✓ tipologia di esercitazione
- ✓ componenti e strutture operative partecipanti
- ✓ obiettivi dell'esercitazione
- ✓ individuazione e descrizione di un evento storico di riferimento
- ✓ definizione di uno scenario di rischio
- ✓ descrizione del sistema di allertamento

- ✓ sistema di coordinamento (procedure di attivazione, flusso di comunicazione, sedi e strutture operative)
- ✓ attivazione e utilizzo delle aree di emergenza
- ✓ modalità di risposta del sistema di protezione civile
- ✓ modalità di coinvolgimento della popolazione
- ✓ sistema di informazione alla popolazione
- ✓ cronoprogramma delle attività
- ✓ stima dei costi
- ✓ valutazione dei risultati

Le prove di soccorso verificano la capacità di intervento nella ricerca e soccorso del sistema e possono essere promosse da una delle Strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile. Anche in questo caso viene elaborato un documento di impianto che deve essere trasmesso alle Autorità territoriali competenti e che deve prevedere, tra le varie informazioni, anche gli obiettivi e il cronoprogramma delle attività.

7.4 PROGRAMMA ATTIVITA' FORMATIVE / INFORMATIVE E DI ADDESTRAMENTO

PERIODO	ATTIVITA'
Dicembre 2016	Pubblicazione del PIPC su sito istituzionale
Gennaio 2017	Pubblicazione dispense per corsi di formazione
Febbraio 2017	Corsi di formazione dipendenti e volontari
Aprile 2017	Incontro pubblico con la popolazione
Aprile 2017	Attività formativa nelle scuole
Ottobre 2017	Attività addestrativa con le scuole